GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 29 LUGLIO 2019

€1,40 ANNO 64 - N° 29 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PASSEGGIATA SUI MONTI ATTRAVERSO TRE CONFINI

BELTRAME / PAG. I DELL'INSERTO

IL PERSONAGGIO

Dopo Beautiful Ridge si reinventa cantante

MASSERIA / PAG. III DELL'INSERTO

NO BORDERS

In 4 mila sotto la pioggia per Mengoni a Fusine

MANZOCCO / PAG. V DELL'INSERTO

IL RAPPORTO

Giovani friulani in fuga a un ritmo di 2000 l'anno

L'allarme dell'associazione degli emigranti: così la regione perde i suoi talenti che vanno in America

Ogni anno oltre duemila persone emigrano dal Friuli Venezia Giulia. Solo nel 2018 se ne sono andati in 2.795, di questi 728 risiedono a Trieste. A gennaio dello scorso anno a fronte di 1.215.510 residenti, gli iscritti all'associazione italiani residenti all'estero, erano 179.989, vale a dire il 14,8 per cento della popolazione. Il fenomeno non si arresta ed è sottostimato perché, come ha fatto notare nel corso della convention annuale dell'ente Friuli nel mondo, il consigliere Luigi Papais, le rilevazioni demografiche si basano sulle iscrizioni all'Aire e non tengono conto dei tanti laureati e non che partono in cerca di occupazione. Un dato per tutti: «L'istituto di statistica della Repubblica federale tedesca ritiene che il numero degli iscritti all'Aire sia inferiore di tre volte tanto rispetto ai dati reali». Rispetto al passato il fenomeno dell'emigrazione si presenta più flessibile e interessa i cervelli in fuga.

PELLIZZARI / PAG. 4

IL COMMENTO

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

LA GIUSTIZIA FERITA DA UNA FOTOGRAFIA

All'estrema gravità dell'uccisione del carabiniere Francesco Cerciello Rega si è ora aggiunto un fatto allarmante: uno dei due arrestati, era tenuto seduto ammanettato dietro la schiena, bendato.

/ PAG. 6

L'OPINIONE

FRANCESCO JORI

LA POLITICA DEL DIVINO OTELMA

Gli manca solo di vestirsi da Divino Otelma, nel suo proteiforme guardaroba. Ma è come se l'avesse già fatto: al tavolo con le parti sociali, Salvini ha assicurato che le tasse scenderanno.

/ PAG. 9

Turismo nelle dimore religiose tra cammini e fede per 10 mila in Fvg

Sempre più spesso chi ama viaggiare è alla ricerca di nuove suggestioni per trascorrere le vacanze. C'è chi, sempre di più stando alle ultime rilevazioni, preferisce trovare ricovero in un'abbazia, un monastero o vivere l'atmosfera familiare di una casa vacanze in una canonica. Lo chiamano turismo religioso, anche se l'aspetto religioso si limita al luogo dove si sceglie di soggiornare.

ZUCCHINI / PAG. 2 E 3

UDINE

Colto da malore muore a 22 anni consigliere di quartiere

ROSSO / PAG. 13

MANZANO

Anziano travolto dall'escavatore mentre sta lavorando

MICHELLUT / PAG. 17

Bimbo di 4 anni scappa in strada: investito, è grave

SIMONCELLO / PAG. 20

Avvistato un "lupo" a Illegio: è già una star dei social

PELLIZZARI / PAG. 15

LA STORIA

Sharon Cristante, gioca in serie A come il fratello

Lei è Sharon, lui è Byan. Lei gioca a pallavolo, lui a calcio. Entrambi ambiscono all'eccellenza e per entrambi si sono aperte le porte della serie A. Sono i fratelli Cristante da San Giovanni di Casarsa. Sharon è una delle atlete della Cda Volley Talmassons.

PITTONI / PAG. 35

L'inchiesta del Messaggero Veneto

Le sante vacanze tra cammini e fede Turismo religioso per 10 mila in Fvg

In regione sono oltre 60 gli alloggi, anche a gestione laica
Nelle strutture siamo primi in Italia per l'accesso ai disabili

POSTI LETTO IN STRUTTURE DI GESTIONE O PROPRIETÀ RELIGIOSA

Regione	Posti letto	Regione	Posti letto	Regione	Posti letto
Lazio	34.923	Marche	11.662	Abruzzo	5.247
Veneto	25.956	Friuli-Venezia Giulia	10.036	Calabria	4.884
Lombardia	20.615	Trentino-Alto Adige	9.740	Valle d'Aosta	4.620
Emilia Romagna	18.399	Liguria	9.673	Sardegna	3.718
Piemonte	15.286	Puglia	9.102	Basilicata	1.573
Toscana	15.249	Campania	8.960	Molise	842
Umbria	14.203	Sicilia	8.298	Totale nazionale	232.896

OGNI QUANTI ABITANTI È DISPONIBILE UN POSTO-LETTO

Regione	Abitanti	Regione	Abitanti	Regione	Abitanti
Valle d'Aosta	27 ab.	Veneto	189 ab.	Molise	366 ab.
Umbria	62 ab.	Emilia Romagna	242 ab.	Calabria	401 ab.
Trentino-Alto Adige	110 ab.	Toscana	245 ab.	Sardegna	443 ab.
Friuli-Venezia Giulia	121 ab.	Abruzzo	251 ab.	Puglia	448 ab.
Marche	131 ab.	Media nazionale	260 ab.	Lombardia	487 ab.
Liguria	161 ab.	Piemonte	286 ab.	Sicilia	606 ab.
Lazio	169 ab.	Basilicata	361 ab.	Campania	650 ab.

STRUTTURE ACCESSIBILI AI DISABILI

Regione	%	Regione	%	Regione	%
Friuli-Venezia Giulia	68 %	Lazio	52 %	Lombardia	43 %
Sardegna	63 %	Umbria	52 %	Veneto	43 %
Basilicata	57 %	Trentino-Alto Adige	52 %	Calabria	41 %
Liguria	57 %	Abruzzo	50 %	Piemonte	41 %
Puglia	55 %	Emilia Romagna	48 %	Campania	34 %
Molise	54 %	Marche	47 %	Valle d'Aosta	34 %
Sicilia	53 %	Media nazionale	46 %	Toscana	31 %

Stefano Zucchini

UDINE. Sempre più spesso chi ama viaggiare è alla ricerca di nuove suggestioni per trascorrere le vacanze. C'è chi decide per un soggiorno all'interno di un faro a picco sul mare, chi per un rifugio arroccato sui monti. E c'è chi, sempre di più stando alle ultime rilevazioni, preferisce trovare ricovero in un'abbazia, un monastero o vivere l'atmosfera familiare di una casa vacanze in una canonica. Lo chiamano turismo religioso, anche se molto spesso l'aspetto religioso si limita al luogo dove si sceglie di soggiornare, perché gestito direttamente da enti religiosi, o perché, pur di proprietà religiosa, è gestito da laici o, ancora, perché si tratta di strutture completamente laiche, ma specializzate in ospiti di ispirazione religiosa.

FENOMENO IN AUMENTO

Stando ai dati economici più recenti, il turismo spirituale è in fortissima espansione in tutto il mondo e non poteva essere altrimenti in un Paese come l'Italia patria della cristianità e del cattolicesimo in particolare. Cogliendo questa opportunità c'è addirittura chi ha creato un portale dove è possibile consultare le mete di questo tipo in tutta Italia, incrociando così domanda e offerta. Ospitalità religiosa italiana, questo il nome dell'associazione no-profit che gestisce il sito omonimo nato nel 2015, è guidata da Fabio Rocchi che fa parte del Consiglio pastorale nazionale della Cei Turismo.

PIÙ DI 60 ALLOGGI IN FVG

Sono oltre 4 mila le strutture censite in tutto lo stivale e di queste più di 60 si trovano in Friuli Venezia Giulia per un'offerta di 10.036 posti letto. A queste si aggiungono le numerose strutture a carattere sociale, ovvero quelle destinate anche, ad esempio, a gruppi di pellegrini. Numeri importanti se paragonati al Lazio che ne offre quasi 35 mila. Ancor di più se si considera che il rapporto 2019 di Ospitalità religiosa stima in Fvg un posto letto per ogni 121 abitanti, quando la media nazionale è di 260. Quello che Ippolito Nievo definì un "piccolo compendio dell'universo" svetta per le strutture di questo tipo accessibili ai disabili. Il 68%, secondo il portale, contro un 31% della Toscana, fanalino di coda in Italia. Di poco sopra la media nazionale i luoghi in regione con dotazioni wi-fi, il 68%, a fronte di un Lazio, primo in classifica, dove l'85% ha un collegamento internet wireless.

> La provincia di Udine conta il maggior numero di dimore con questa vocazione

IL PRIMATO DI UDINE

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, è la provincia di Udine a contare il maggior numero di alloggi religiosi. Da Aquileia al monte Lussari, da Lignano a Pulfero, da Marano a Zuglio, il portale ha censito 42 luoghi per un totale di oltre 3 mila posti letto, anche se in realtà sono molti di più, visto che non tutte le strutture hanno indicato precisamente la propria offerta ricettiva. Segue la provincia di Pordenone con 14 alloggi e più di 200 posti letti sparsi tra Andreis, Barcis, Piancavallo, Casarsa, Cimolais, Pordenone, San Vito al Tagliamento e Tramonti. Faticano ancora un po' le province di Gorizia e Trieste, rispettivamente con 5 e 4 strutture ciascuna.

LOW-COST SPIRITUALE

Chi sceglie di alloggiare in un'abbazia, un monastero, un convento, una casa parrocchiale, o in una delle molte altre soluzioni di ospitalità religiosa, non cerca solitamente i comfort. «Non si aspetta cioè trovare – spiegano i responsabili del portale italiano – le comodità di un albergo e non desidera misurare la sua esperienza in base agli extra offerti dalla struttura. In questo senso, il turismo religioso, ricco sotto il profilo della spiritualità, è sicuramente low-cost». Tranquillità, silenzio, lentezza e condivisione, magari raccogliendosi in preghiera o in meditazione, sono gli ingredienti principali per questo tipo di turismo.

TERRA DI PELLEGRINAGGI

Terra d'incontri di popoli e culture, il Fvg è sempre stata una regione con una religiosità profonda che fa convivere senza contraddizioni santuari mariani con piccole pievi, basiliche e santuari. Per non parlare dei diversi cammini religiosi, antiche vie di pellegrinaggio che conducevano a Santiago, Roma e Gerusalemme. Dalla "Romea strata" al cammino celeste, per arrivare a quello delle pievi. O, ancora, gli itinerari lungo le vie delle abbazie benedettine, attraverso le chiese votive delle valli del Natisone, delle chiese campestri della Bassa o lungo la via Flavia da Trieste a Concordia, solo per citarne alcuni. Per tutti si possono chiedere maggiori informazioni a PromoTurismoFvg. —

PIEVE DI SAN PIETRO Un percorso che impegna corpo e spirito, ma che regala emozioni

Sui tornanti del sentiero a Zuglio tra storia, misticismo e panorami

L'ESPERIENZA

ALESSANDRA CESCHIA

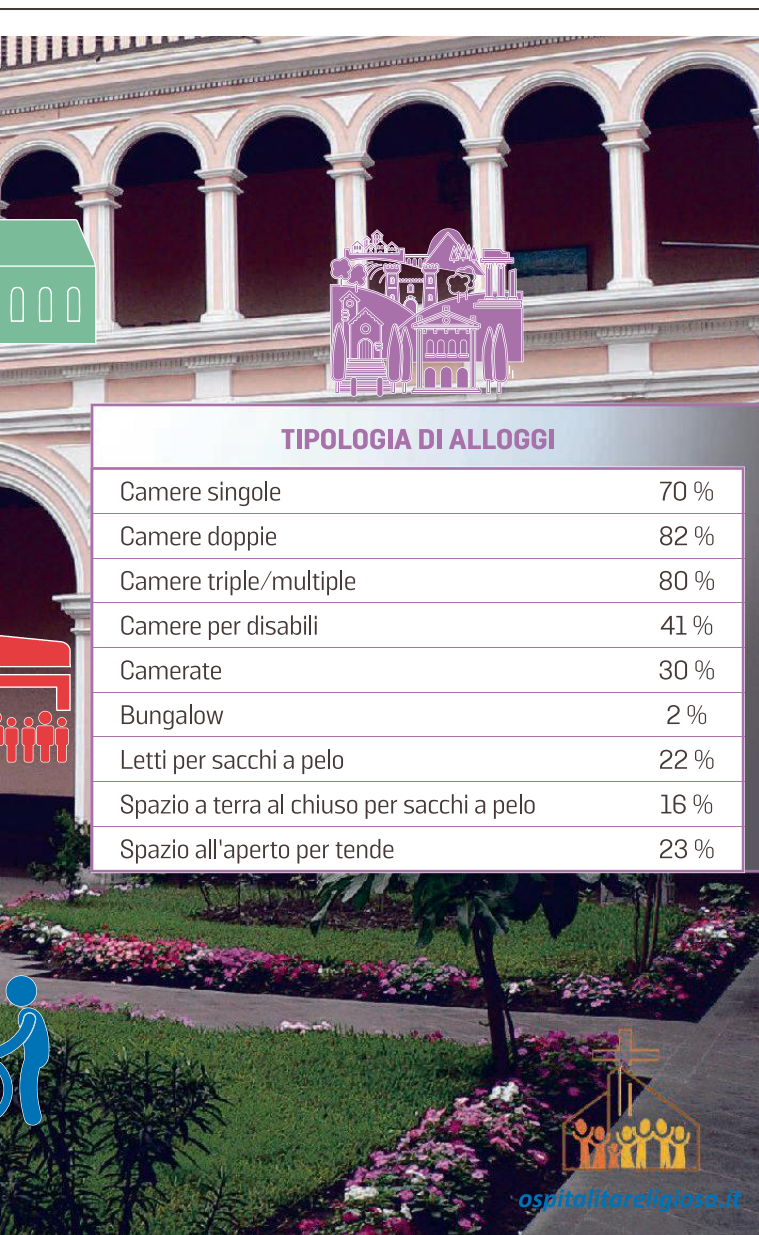
Vigila da secoli sul canale di San Pietro e sull'anfiteatro delle Alpi Carniche. È alla chiesa madre della Carnia che corre lo sguardo attraversando la valle del But, verso il passo Monte Croce Carnico. Un'oasi di pace e di serenità a 750 metri di altitudine ricca di storia e di suggestioni, che si può raggiungere percorrendo la strada asfaltata o incamminandosi lungo un sentiero, a tratti ripido e tortuoso, ma non particolarmente impegnativo.

È sufficiente un po' di allenamento, scarpe adatte e una scorta d'acqua per evitare il nastro di strada asfaltata che si eleva un tornante dopo l'altro fino al Plan de Vincule e imboccare il Troi di San Pieri per immergersi in un bosco di latifoglie punteggiato di frassini, sambuchi, castagni e abeti rossi. Una ricca coltre boschiva in più punti danneggiata dalla furia della tempesta Vaia, che ha spazzato la montagna friulana nell'ottobre dello scorso anno. Il percorso parte da Arta Terme e ci conduce lungo il sentiero del Cai con segnavia numero 162. Tre ore di cammino con un susseguirsi di pendii adatto a gran parte degli escursionisti, con qualche ripida salita ripagata da panorami mozzafiato e luoghi carichi di misticismo e di storia. Il sottobosco è tappezzato di edera che lascia spazio a vivaci ciclamini, rigogliose felci e anemoni e macchie di adenostile alpina.

Il punto di partenza ad Arta Terme: raggiunto il parcheg-

TIPOLOGIA DI ALLOGGI

Tipologia	%
Camere singole	70 %
Camere doppie	82 %
Camere triple/multiple	80 %
Camere per disabili	41 %
Camerate	30 %
Bungalow	2 %
Letti per sacchi a pelo	22 %
Spazio a terra al chiuso per sacchi a pelo	16 %
Spazio all'aperto per tende	23 %

ospitalitareligiosa.it

LA STRUTTURA / 1

Tanti dall'Est nell'ostello di Aquileia

AQUILEIA. Già sede patriarcale e centro di diffusione del Cristianesimo nell'Europa centrale, Aquileia per sua natura e posizione geografica è sempre più meta di un turismo religioso legato ai cammini e pellegrinaggi. Lo conferma Giulio Tolloi, responsabile dell'Ostello "Domus Augusta" della città romana.

«Negli ultimi anni – spiega – stiamo assistendo a un aumento di pellegrini che soprattutto da Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca o Bielorussia, effettuano come prima tappa italiana del loro pellegrinaggio proprio Aquileia per poi proseguire verso Assisi e Roma».

L'ostello, che rientra nel lungo elenco di strutture censite dal portale di Ospitalità religiosa, offre con spirito completamente ecosostenibile 92 posti letto ed è di proprietà comunale che ha dato in gestione l'edificio alla cooperativa senza scopo di lucro Guarnerio di Udine. "Domus Augusta" è ostello dal 1999 quando venne completamente ristrutturato grazie ai fondi per il Giubileo, ma la sua origine risale a inizi Novecento quando l'allora proprietaria lasciò in eredità la sua casa perché diventasse un giardino d'infanzia. Negli anni, poi, è stato ricavato quello che è ora l'attuale ostello.

A frequentare la struttura sono prevalentemente famiglie con bambini, studiosi di archeologia e, negli ultimi anni, anche molti pellegrini italiani, ma anche da ogni parte del mondo, legati ai diversi cammini che attraversano la regione. «In particolare – conferma Tolloi – quelli che percorrono i due principali che attraversano Aquileia, ovvero la Romea Strata e il Cammino Celeste».

QUI AQUILEIA
LA BASILICA È IL SIMBOLO DI UN SITO CHE SI ESPANDE SEMPRE PIÙ

Non solo cammino religioso in senso stretto comunque. «Con il diffondersi di questo tipo di turismo – racconta il responsabile dell'ostello – abbiamo notato come si sia evoluto anche il concetto stesso di pellegrinaggio. Molti, infatti, non hanno una religione specifica e quello che li spinge a percorrere questa avventura non è necessariamente legato all'aspetto religioso, ma piuttosto a quello di una riflessione interiore». Il che conferma il trend positivo di un fenomeno turistico che sempre più rivolge la propria attenzione al paesaggio, alla natura, alla storia e alla spiritualità in senso lato.

«L'ospite che decide di soggiornare da noi – conclude Tolloi – non si limita comunque alla visita di Aquileia. A chi è interessato proponiamo infatti vari percorsi di tipo spirituale verso diversi luoghi sacri, anche se per la sua posizione baricentrica, la città romana è ideale punto da cui partire per altre mete della regione». —

S.Z.

LA STRUTTURA / 2

A Cimolais escursioni e spiritualità

CIMOLAIS. Fino a quasi tutto il Settecento è stato uno dei possedimenti feudali in alta quota dell'abbazia benedettina di Sesto al Reghena. Cimolais è immerso nel Parco delle Dolomiti friulane ed è lì, in particolare alla casa alpina "Monsignor. Luigi Paulini", che sempre più spesso convergono gruppi di turisti per soggiornare lontano dalla mondanità e a contatto con la natura. La storica sede delle attività formative estive della Azione cattolica della diocesi di Concordia-Pordenone, anche lei censita nel portale Ospitalità religiosa, è in grado di ospitare fino ad 80 persone. L'ideale per campi scuola, esercizi spirituali, incontri di preghiera, ritiri, vacanze per gruppi.

«Prevalentemente – spiega la presidente di Azione cattolica della diocesi di Concordia Pordenone, Paola Colussi – ospitiamo gruppi di persone che spesso si affezionano a tal punto del posto che prenotano un anno per l'altro».

Cimolais non è un punto di passaggio di qualche cammino spirituale particolare. Eppure, anno dopo anno, gli stessi gestori confermano che «la richiesta per questo tipo di strutture c'è. Soprattutto – prosegue Colussi – da parte di gruppi parrocchiali, anche da fuori diocesi, che usano la nostra casa alpina come ritrovo per una vacanza all'insegna del relax e della spiritualità. Il cammino di San Cristoforo – continua – non arriva direttamente da noi. Ad ogni modo molti dei gruppi che soggiornano qui fanno delle escursioni in giornata, ad esempio verso il campanile di Val Montanaia».

Un turismo, dunque, non necessariamente religioso in senso stretto del termine, ma che punta al recupero di una dimensione spirituale, individuale o di comunità. Ristrutturata nel 2014, la casa alpina dispone di un'ampia cucina industriale, 4 camere per disabili e accompagnatore, ascensore, saloni interni, una cappella interna, due sale da pranzo, camere fino a sei posti con bagno e un tendone esterno per attività.

QUI CIMOLAIS
LA CASA ALPINA "MONSIGNOR LUIGI PAULINI"

Di proprietà della diocesi, la struttura porta il nome di monsignor Luigi Paulini, attivissimo sostenitore proprio dell'Azione cattolica e una delle colonne della diocesi stessa, visto che resse le sorti della curia dal 1919 al 1944.

Riguardo ai periodi di utilizzo, «tendenzialmente la casa è aperta d'estate – conclude Colussi – anche se sempre più spesso ci chiedono ospitalità per dei weekend in primavera o d'autunno. La gestione di una struttura così, soprattutto visto che ne abbiamo altre, non è facile e, quindi, preferiamo non aprire nei mesi più freddi dell'anno, anche se è già successo in passato». —

S.Z.

CAMMINI TRA MARE E MONTAGNA
A SINISTRA, LA PIEVE DI SAN PIETRO A ZUGLIO. SOPRA, IL SANTUARIO SUL MONTE LUSSARI. SOTTO, BARBANA A GRADO

gio del complesso termale, una volta superato il campo sportivo, il sentiero sale verso destra percorrendo un tracciato che giunge al piazzale sottostante alla pieve di San Pietro dove ogni anno in occasione dell'Ascensione, si svolge il rito del "Bacio delle croci".

La madre delle pievi della Carnia troneggia dall'alto di una ripida scalinata con tutto il suo mistero. La storia di questo luogo di culto è collegata alle vicissitudini di Zuglio, l'antica Julium Carnicum, la città romana più settentrionale d'Italia, fondata in prossimità della grande arteria stradale che da Aquileia portava al Norico. Raggiunto il sagrato della chiesa, il primo sorprendente regalo al visitatore è un panorama impareggiabile su tutta la vallata sottostante; la chiesa non è sempre aperta in quanto al suo interno custodisce tesori di rara bellezza alcun pregiati altari, un organo barocco e pale settecentesche.

Fu voluta nel 1312 dal Patriarca di Aquileia, che la fece costruire con un'unica navata e tre altari, conservando la sagrestia precedente e incorporando la preesistente parete settentrionale con una pregevole bifora romanica, che tuttora si può ammirare. Nei secoli a seguire vennero fatte numerose modifiche a opera di diversi maestri, dando vita a un complesso asimmetrico molto interessante dal punto di vista architettonico. Ai piedi della chiesa sorge un piccolo cimitero e un impressionante ossario.

Vale la pena di fare una breve deviazione e di imboccare la mulattiera a sinistra per raggiungere la vicina chiesetta di Santa Maria in Monte. Sorta nel XV secolo e sottoposta a successivi rifacimenti, conserva affreschi di Giulio Urbanis. Merita una sosta anche il compendio culturale e spirituale denominato Polse di Cougnes. La polse è un toponimo che si trova in ogni paese friulano. "Riposo" in lingua friulana, era il luogo nel quale si era soliti sostare, su una strada, su un sentiero. La struttura comprende il "Giardino dei semplici", un orto botanico con oltre un migliaio di piante, una biblioteca storica, un centro ecumenico e uno astronomico. Nella discesa verso Zuglio e verso il torrente But, per l'esposizione meridionale del versante, il bosco è popolato di tiglio, noce corniolo, castagno con un sottobosco punteggiato di erica. Un cammino che impegna corpo e spirito, ma che regala emozioni. —

LA POLSE DI COUGNES
COMPENDIO CULTURALE E SPIRITUALE SUL COLLE DI ZUGLIO

Vale la pena fare una breve deviazione imboccando la mulattiera che porta alla vicina chiesetta di Santa Maria in Monte

Il dossier

EMIGRAZIONI VERSO L'ESTERO DALLE PROVINCE DEL FVG

COMUNI	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
UDINE	875	917	983	1.093	1.136	1.054
PORDENONE	557	588	694	815	727	715
TRIESTE	542	620	677	666	705	728
GORIZIA	217	229	278	322	295	298
FVG	2.191	2.354	2.632	2.896	2.863	2.795

COMUNI	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
FEMMINE	985	1.050	1.114	1.286	1.339	1.310
MASCHI	1.206	1.304	1.518	1.610	1.524	1.485
FVG	2.191	2.354	2.632	2.896	2.863	2.795

Emigrazione dal 1946 al 1970

Da Fvg verso l'estero: 363.854 persone (media annuale 14.554)

Rimpatri: 211.524 persone (media annuale 8.461)

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat. *Il dato 2018 include anche il Comune di Sappada

Non si ferma la fuga all'estero sempre più giovani in America

Ogni anno lasciano la regione oltre due mila persone. Tra le mete anche Canada, Germania e Francia
A caratterizzare la nuova emigrazione è la voglia di successo e opportunità sociali dei nostri "cervelli"

Giacomina Pellizzari

TOLMEZZO. Ogni anno oltre due mila persone emigrano dal Friuli Venezia Giulia. Solo nel 2018 se ne sono andati in 2.795, di questi 728 risiedono a Trieste. A gennaio dello scorso anno a fronte di 1.215.510 residenti, gli iscritti all'associazione italiani residenti all'estero (Aire), erano 179.989, vale a dire il 14,8 per cento della popolazione. Il fenomeno non si arresta ed è sicuramente sottostimato perché, come ha fatto notare nel corso della convention annuale dell'ente Friuli nel mondo, il consigliere Luigi Papais, le rivelazioni demografiche si basano sulle iscrizioni all'Aire e non tengono conto, quindi, dei tanti laureati e non che partono per l'Europa e per l'America in cerca di occupazione.

Un dato per tutti: «L'istituto di statistica della Repubblica federale tedesca ritiene che il numero degli iscritti all'Aire sia inferiore di tre volte tanto rispetto ai dati reali». Allo stesso modo pure i rimpatri potrebbero non essere stimati al ribasso visto che – sono sempre le parole di Papais – «molti giovani rientrano in Italia, tante volte senza aver conseguito alcun successo o aver realizzato il loro progetto di vita». Rispetto al passato, insomma, il fenomeno dell'emigrazione si presenta più flessibile e interessa i cervelli in fuga. Questo significa che chi lascia l'Italia non lo fa, come accadeva soprattutto nel secondo dopoguerra, per andare a cercare occupazione nei cantieri edili o nelle miniere, ora i laureati lo fanno «per motivi di opportunità e di miglioramento della qualità della vita rispetto all'Italia». Un recente sondaggio ha evidenziato, infatti, che oggi a partire sono soprattutto i giovani di buona famiglia, quelli che possono permettersi di frequentare le università straniere e che hanno i titoli per entrare a far parte dei centri di ricerca e delle grandi industrie americane ed europee.

Davanti a una platea di emigranti rientrati per il consueto ritrovo annuale organizzato dall'Ente Friuli nel mondo nel capoluogo carnico, Papais ha fatto un excursus storico per evidenziare come il fenomeno viene costantemente condizionato dalle crisi economiche. Dal 1871 al 2005 sono espatriate 1.218.160 persone. Il picco più alto è stato registrato nel 1890 con 56.241 partenze

ADRIANO LUCI
DA DICEMBRE 2015 È ALLA GUIDA DELL'ENTE FRIULI NEL MONDO

Partenze alimentate dalla crisi economica Nel 2018 hanno abbandonato il Friuli 1.310 donne e 1.485 uomini

all'anno soprattutto dai Comuni di Caneva di Pordenone, San Giorgio della Richinvelda e Gemona del Friuli. Dal 1946 al 1970 sono emigrate 363.854 persone, con una media di 14.554 all'anno, mentre i rimpatri non superano le 211.524 unità, 8.461 all'anno. «Il saldo migratorio del periodo è fortemente negativo: abbiamo perso 152.330 persone, 6.093 all'anno», ha sottolineato Papais ricordando che anche in passato l'età dei migranti oscillava soprattutto tra 15 e 30 anni. Andavano in Lussemburgo, Francia, Svizzera e Germania, in Canada, negli Usa, in Venezuela, Argentina e Brasile. E se il 1970 è considerato l'anno della fine delle grandi ondate migratorie, il 2008 è quello della ripresa delle partenze alimentata dalla crisi economica che ha colpito anche il nostro Paese e la nostra regione. Dal 2013 allo scorso anno il Friuli Venezia Giulia perde oltre 2 mila persone l'anno. Il maggior numero di partenze è stato registrato nel 2016 quando 2.896 friulani hanno deciso di andare all'estero: due anni più tardi il numero è sceso a 2.795. Il contributo maggiore continua a darlo la provincia di Udine con oltre mille emigranti l'anno. Segue Pordenone e Gorizia, rispettivamente con 715 e meno di 300 partenze l'anno.

Rispetto al passato quando la forbice tra uomini e donne era più ampia, ora possiamo dire che i numeri divisi per sesso hanno quasi raggiunto la parità. Nel 2018 hanno lasciato la nostra regione 1.310 donne e 1.485 uomini. Sull'emigrazione femminile si è soffermato pure lo scrittore Angelo Floramo, ricordando il ruolo svolto dalle donne carniche in Francia a difesa dei diritti sociali.

Questa la fotografia del fenomeno destinato a non fermarsi perché, come hanno fatto notare il presidente dell'ente Friuli nel mondo, Adriano Luci, e il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, l'emigrazione sta diventando un volano di contatti per stringere anche accordi economici. —

LA CONVENTION

«Aiuti ai friulani in Venezuela» Dal raduno l'appello al governo

TOLMEZZO. «Il Governo faccia i passi diplomatici per consentire l'invio degli aiuti in Venezuela ai nostri connazionali che hanno dato tanto per ricostruire il Friuli nel dopoguerra e nel post terremoto». Il presidente e il consigliere dell'ente Friuli nel mondo, Adriano Luci, e Luigi Papais, nell'accogliere la richiesta d'aiuto per i friulani in Venezuela avanzata dall'onorevole Renzo Tondo, hanno lanciato un appello affinché l'Italia apra una strada sicura per consentire l'arrivo degli aiuti.

L'incontro annuale dei friulani nel mondo è stato un momento di riflessione sulla solidarietà che gli emigranti non mancano mai di dimostrare alla loro terra. L'hanno fatto anche dopo la tempesta Vaia. A ribadire la forza del popolo friulano è stato il vice presidente della Regione, Riccardo Riccardi, ricordando che anche dopo Vaia «non c'era tempo per piangere, bisognava lavorare e in 48 ore le situazioni di pericolo sono state risolte». E nel ringraziare per la solidarietà ricevuta, Riccardi ha fatto notare che il peggio è stato evitato anche «grazie alla credibilità dei nostri emigranti che hanno saputo rappresentare al mondo i valori dei friulani». Valori richiamati dai giovani coristi "Freevoices" che, in serata, nel teatro Luigi Candoni, hanno intrattenuto ed emozionato i friulani nel mondo. Solo qualche ora prima, gli emigranti avevano applaudito i contributi offerti dai professori Catherine Tamussin, Angelo Floramo, Iginio Piutti, e l'imprenditore Gian Paolo Gortani, nel convegno dedicato all'ingegno dei carnici.

Ieri, invece, a rendere onore ai friulani nel mondo è stato il sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, intitolando il parcheggio di via Divisione Garibaldi all'emigrante carnico. Nell'omelia pure l'arcivescovo, Andrea Bruno Mazzocato, ha ricordato i tanti friulani che «hanno lasciato, con dolore, parenti e terra natale, ma si sono portati nel cuore la fede a loro trasmessa dai nonni, dai genitori e dai sacerdoti». —

Il tradizionale incontro con i friulani nel mondo FOTO PETRUSSI

NOVITÀ PER L'UDITO. PROTESI ACUSTICA OSTEOINTEGRATA

L'alternativa agli apparecchi acustici

Il Tecnico Qualità ti aspetta

OGGI LUNEDÌ 29 LUGLIO

nello **Studio** MAICO di **Udine**

Piazza XX Settembre, 24 - **Tel. 0432 25463**

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

per farti conoscere la nuova tecnologia impiantabile

È stata finalmente messa a punto una nuova tecnologia particolarmente adatta per tutti quei pazienti che non hanno ottenuto buoni risultati con gli apparecchi acustici tradizionali.

Le nuove protesi acustiche impiantabili ancorate all'osso sono diventate risolutive per quelle persone affette da ipoacusie trasmissive o miste, malformazioni congenite, sordità improvvise, neurinoma del nervo acustico.

La nuova tecnologia è progettata per offrire una **migliore intelligibilità della parola** con la **totale eliminazione di disturbi** e con una **fedeltà di suono** in tutte le situazioni. Già 100.000 persone nel mondo hanno fatto ricorso a questa tipologia di soluzione.

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

MAICO NUOVO STUDIO DELL'UDITO

TOLMEZZO in Via Morgagni, 37/39 (fronte ingresso ospedale)
TEL. **0433 41956** orario: dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 12.30

In occasione di questo grande evento
MAICO offre **Sconto € 500,00**
A CHI PASSA AL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO VALIDO FINO A FINE MESE

FAI il TEST GRATUITO dell'UDITO
MAICO ha riservato per te
un **MISURATORE DI PRESSIONE** in **OMAGGIO**

VALIDO FINO AL 31 LUGLIO
E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

La tragedia di Roma

Subito trasferito il carabiniere che ha bendato il ragazzo fermato

L'Arma: avrà incarico non operativo. Rega colpito 11 volte
Il derubato faceva da guida a chi cercava droga a Trastevere

Edoardo Izzo

ROMA. Nel giorno in cui è stata aperta a Roma la camera ardente per il giovane carabiniere trucidato nel centro della Capitale, ad alzare il vento mediatico è stata l'immagine di uno dei due ragazzi americani accusati dell'omicidio efferato del vicebrigadiere, Mario Cerciello Rega.

IL GIOVANE BENDATO

Un'immagine che ritrare Christian Gabriel Natale Hjorth – il più adulto tra i due giovani di San Francisco, quello che in via Pietro Cossa, venerdì notte, avrebbe lottato con il carabiniere Andrea Varriale e non con Rega – bendato e ammanettato, seduto su una sedia, in attesa di essere sottoposto ad un regolare interrogatorio. Per tutti una foto choc.

L'ARMA CONDANNA

Un fatto gravissimo, condannato immediatamente dal comandante generale dell'Arma, Giovanni Nistri, che lo ha definito «inaccettabile». Poco dopo la diffusione del post su una chat di militari, da cui è poi trapelata, i carabinieri hanno individuato il responsabile del trattamento inflitto al ragazzo e disposto il trasferimento a breve ad «altro incarico non operativo».

E sono scattate indagini per individuare l'autore dello scatto e chi ha fatto circolare la fotografia. Il Comando Generale dell'Arma dei carabinieri ha preso «fermamente le distanze dallo scatto e dalla divulgazione di foto di persone ristrette per l'omicidio del vicebrigadiere e avviato accertamenti diretti a individuare i responsabili».

GLI ACCERTAMENTI

Informalmente l'Arma fa sapere che il ragazzo sarebbe rimasto bendato «per non più di 4 o 5 minuti, per non fargli vedere elementi relativi alle indagini che poteva cogliere nella stanza del comando di via In Selci». Mentre la procura di Roma aprirà un'inchiesta.

«Accerteremo tutto senza lasciare nulla al caso», fanno sapere da piazzale Clodio. I reati contestati potrebbero essere quelli di violenza privata e maltrattamenti. «Valuteremo», aggiungono.

INTERVIENE IL GARANTE

Da parte sua il Garante nazionale delle persone private della libertà, Mauro Palma, ha inviato una lettera al comandante provinciale dei carabinieri di Roma, Francesco Gargaro e, per conoscenza, al comandante

> Il procuratore di Roma: «Nessuna costrizione durante l'interrogatorio»

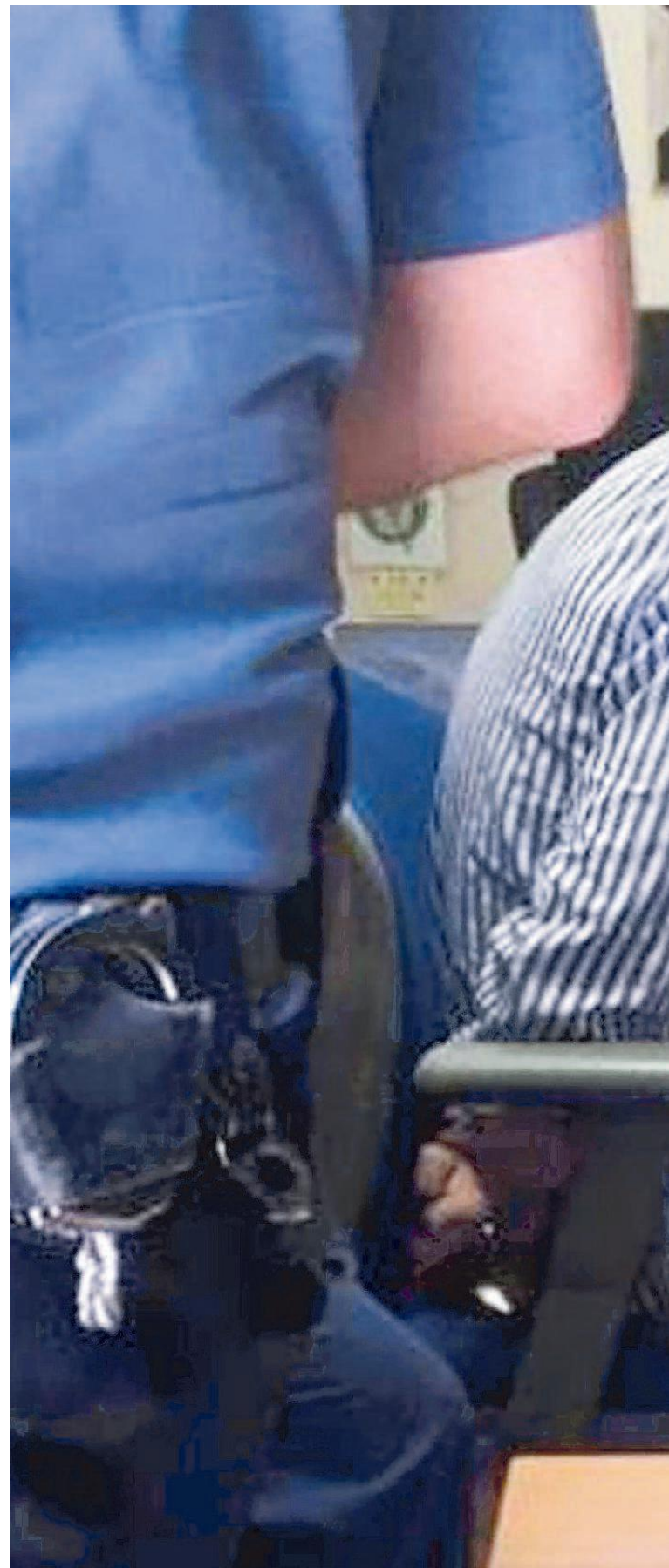
generale, Giovanni Nistri, esprimendo «profondo disappunto per un episodio di grave di lesione della dignità di una persona privata della libertà, che peraltro testimonia: una pratica configurabile come trattamento inumano e degrandante». E per il Garante «è altrettanto grave il comportamento di chi ha permesso o tollerato tale condotta senza denunciarla alle autorità competenti prima che emergesse attraverso la diffusione della foto».

IL PROCURATORE

Un primo chiarimento sull'episodio è arrivato comunque dal procuratore generale di Roma, Giovanni Salvi, il quale precisa che «le informazioni fornite dalla procura di Roma circa le modalità con le quali è stato condotto l'interrogatorio consentono di escludere ogni forma di costrizione in quella sede. Gli indagati sono stati presentati all'interrogatorio liberi nella persona, senza bende o manette. All'interrogatorio è stato presente un difensore».

LE INDAGINI

Sul fronte delle indagini, le registrazioni delle telefonate intercorse con il 112 hanno consentito di chiarire uno dei punti più controversi relativi all'intervento dei carabinieri in via Pietro Cossa, dove il vicebrigadiere è stato colpito da 11 e non 8 coltellate, morendo dissanguato, come emerso dall'autopsia. Il derubato non aveva rapporti pregressi con uomini dell'Arma o, quanto meno, nelle due telefonate non vi ha fatto nessun cenno. «Mi hanno rubato la borsa – ha detto chiedendo l'intervento dei militari – ho richiamato col telefono e mi hanno chiesto il riscatto. Ora io devo fare denuncia, dentro ho i documenti, non vi dico i soldi, il codice fiscale, patente tutto. Se potete venire vi do il numero e se loro vi rispondono forse potete rintracciarli».

In ogni caso il 45enne, Sergio Brugiatelli, che non ha nessun precedente penale, sarebbe a rischio di denuncia perché, agendo come una sorta di "porteur" a disposizione di possibili clienti nelle strade di Trastevere, è stato lui a condurre i ragazzi dagli spacciatori. —

IL COMMENTO

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il rispetto della legge e la giustizia ferita da una foto

All'estrema gravità della vicenda di droga e denaro che ha visto l'uccisione del carabiniere Francesco Cerciello Rega si è ora aggiunto un fatto allarmante: uno dei due arrestati, nell'ufficio dei carabinieri era tenuto seduto ammanettato dietro la schiena, bendato.

Così costretto è stato fotografato. La fotografia è stata fatta giungere ai giornali. Il fatto mette in discussione metodi di condotta adottati da parte di carabinieri. Pesa ancora la vicenda dell'uccisione di Cucchi e della lunga copertura gerarchica delle relative responsabilità, che ha sfregiato l'immagine dell'Arma, cui contribuiscono ogni giorno la dedizione, la professionalità, il coraggio delle migliaia di carabinieri in servizio.

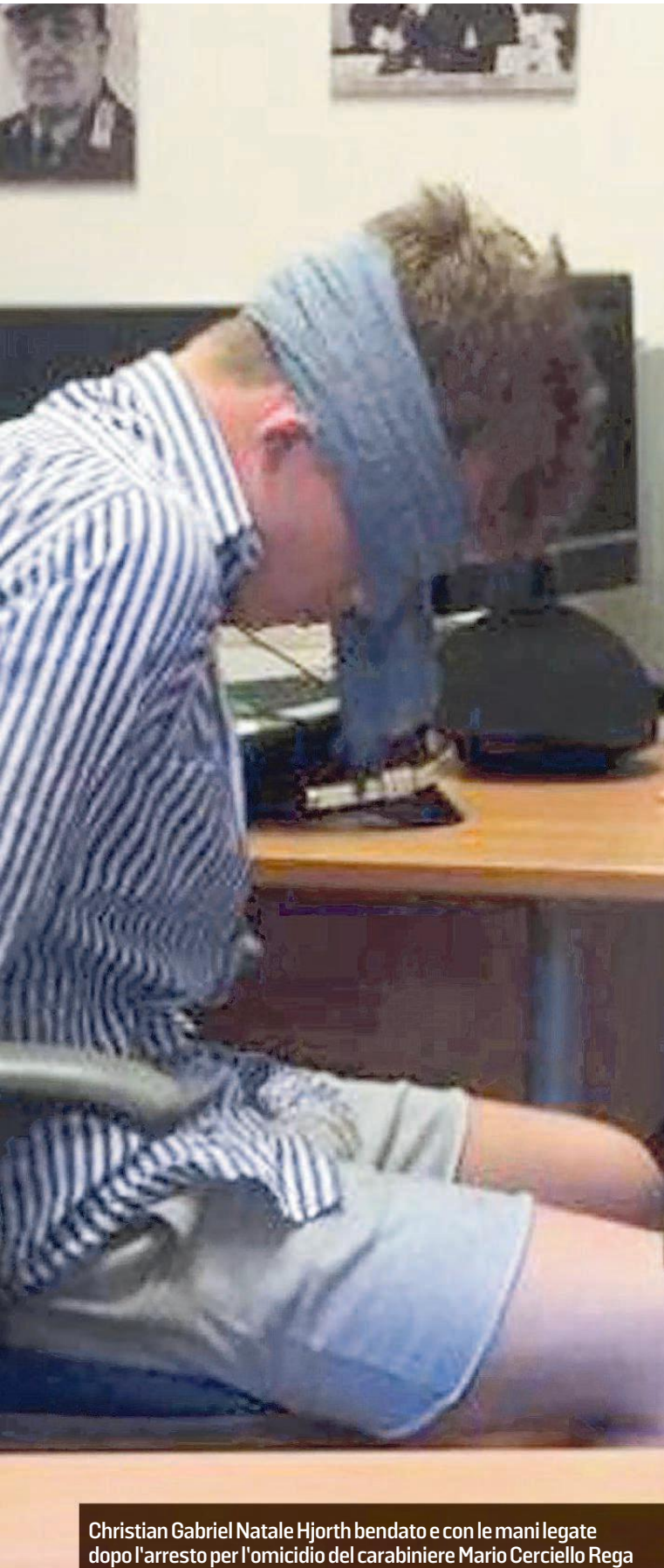
Una serie di domande deve avere risposta. Inammissibile sarebbe pretendere che la vicenda si chiuda con il trasferimento del carabiniere che avrebbe preso l'iniziativa di bendare l'arrestato. Il contesto in cui quel trattamento è stato imposto a un arrestato – un ufficio dei carabinieri – e la rigida struttura gerarchica dell'Arma indica che ben altro occorre accertare e valutare. Da dove veniva la benda messa sugli occhi di quell'arrestato in attesa di interrogatorio? Escluso che esista un protocollo di condotta che ne preveda l'uso negli uffici dei carabinieri, vi era però in quell'ufficio una simile prassi? È difficile pensare che in una vicenda tanto grave, in cui si indagava sulla uccisione di un collega, quella bendatura sia frutto della iniziativa occasionale di un singolo carabiniere. Nessun ufficiale aveva preso la direzione? Come e quando era stata informata la Procura della Repubblica? Come è stato trattato l'altro arrestato?

Le domande che si pongono e chiedono risposta credibile sono numerose. Partiamo dal fatto certo: la fotografia e la sua pubblicazione. Sembra si tratti di fotografia non ufficiale, ma «rubata». Segno dell'esistenza tra i carabinieri operanti di dissenso sul metodo usato nei confronti dell'arrestato? Qualcuno ha voluto far conoscere all'esterno ciò che all'interno si svolgeva. Il richiamo ai colleghi, il ricorso ai superiori sono stati ritenuti inutili?

Le regole italiane ed europee indicano che le restrizioni imposte agli arrestati sono giustificate se ridotte allo stretto indispensabile. L'uso delle manette è ammesso quando vi è pericolo di fuga o di violenza da parte dell'arrestato. Escluso il pericolo di fuga, bisognerebbe pensare che il ragazzo fosse ritenuto pericoloso. Strano in quella situazione concreta. Nessuna giustificazione però emerge per l'uso della benda sugli occhi, per impedirgli di vedere. Di vedere dove si trovava e vedere chi lo attorniava e gli parlava. Il primo effetto della bendatura è lo spaesamento, l'incertezza, la paura. È incompatibile con le regole di rispetto della libertà psicologica della persona. L'impossibilità di identificare coloro che si occupano di chi è stato privato della vista è l'ulteriore effetto. È da sperare che quell'arrestato non dica, nel corso dell'indagine, di essere stato minacciato e di non poter indicare i responsabili proprio a causa della bendatura. Non sappiamo ora cosa l'arrestato abbia detto al pubblico ministero nell'interrogatorio in cui avrebbe ammesso sue responsabilità. Il magistrato del pubblico ministero si è reso conto della condizione da cui l'interrogato proveniva e verso cui probabilmente stava per tornare? Sappiamo che davanti al giudice ha scelto di non rispondere.

Gli interrogativi troveranno forse risposta in seguito. Essi però indicano come il trattamento imposto all'arrestato sia capace di inquinare il seguito dell'indagine giudiziaria e il giudizio che la concluderà. L'esperienza indica che ogni deroga alle regole di comportamento si dimostra una scorciatoia che conduce a esiti opposti a quelli voluti.

Tutti noi cittadini dobbiamo pretendere la scrupolosa correttezza in ogni occasione negli uffici pubblici, tanto più quando si tratti degli uffici in cui lo Stato esercita il suo monopolio della forza legittima. In qualunque circostanza entrare dai carabinieri o dalla polizia di Stato deve garantire sicurezza e rispetto della legge.

Quella fotografia ci mette di fronte alla prova che quella sicurezza non è garantita. A quel possibile assassino soltanto? No, a ciascuno di noi. —

Christian Gabriel Natale Hjorth bendato e con le mani legate dopo l'arresto per l'omicidio del carabiniere Mario Cerciello Rega

LO CHOC NEGLI STATI UNITI

La preoccupazione dei genitori «Presto arriveremo in Italia»

La famiglia di Finnegan in allarme: «Nessuno parla in inglese con nostro figlio» Gli amici non sono sorpresi: «Sono violenti». Media in allerta come per la Knox

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

NEW YORK. «Siamo profondamente preoccupati per nostro figlio. Stiamo pianificando di andare a Roma, appena il dipartimento di Stato ci assicurerà che lo potremo vedere».

Contattata via email, la famiglia di Finnegan Elder ha risposto con questo comunicato, inviato a vari media. Le autorità Usa seguono la vicenda, e stanno considerando se presentare una protesta formale, dopo la foto in cui si vede Gabriel Natale Hjorth bendato.

Dalle persone che li conoscevano, però, vengono giudizi contraddittori. Alcuni amici dicono di non essere sorpresi dell'arresto, perché erano violenti.

L'IMMAGINE CHOC

La foto di Gabriel bendato ieri era l'apertura del sito della Cnn, con il titolo «choccante». La vicenda sta generando un'attenzione per l'Italia che non si vedeva negli Stati Uniti dai tempi di Amanda Knox, altro caso in cui il nostro sistema era stato sospettato di violare i diritti dell'imputata.

La famiglia Elder ieri ha inviato questo commento: «Non abbiamo potuto comunicare con nostro figlio dal 26 luglio, quando ci aveva telefonato dalla stazione di polizia. Stiamo lavorando con il dipartimento di Stato, ma i diplomatici non hanno avuto accesso a Finn. Quello che sappiamo finora è che gli è stato assegnato un avvocato d'ufficio per gestire il suo caso».

Quindi Ethan e Leah, genitori del ragazzo, proseguono: «Stiamo pianificando di andare a Roma appena il dipartimento di Stato ci assicurerà che potremo vedere nostro figlio. Siamo anche a conoscenza dei piani per i funerali del carabiniere Rega, e vogliamo essere rispettosi della sua famiglia e dei suoi amici in questo momento devastante».

«TANTI CI SONO VICINI»

Poi concludono: «Siamo profondamente preoccupati per nostro figlio, come lo sarebbe ogni genitore, e rincuorati dalle espressioni di simpatia e di sostegno dei nostri amici e vicini».

Off the record, i genitori spiegano che Finnegan non ha ancora visto nessuno che parli inglese, dialogando con l'avvocato attraverso un interprete.

Sono molto preoccupati perché considerano il sistema legale italiano confuso, e il loro primo scrupolo è garantire che il figlio abbia un buon rappresentante e sappia che cosa sta firmando.

DOPPIA CITTADINANZA

Gabriel Natale Hjorth ha la doppia cittadinanza italiana e americana. Suo padre si chiama Fabrizio Natale e lavora nel campo finanziario per il Washington State Investment Board. La madre, Heidi Hjorth, è invece un'agente immobiliare per Sotheby's nella ricca Marin County, dove possiede diverse proprietà.

A SAN FRANCISCO

Gli Elder vivono nel Sunset District di San Francisco, in una casa valutata 1,4 milioni di dollari con la Mercedes in garage. Lui andava alla costosa scuola Sacred Heart Cathedral, dove giocava a football, ma sarebbe stato costretto a trasferirsi alla Tamalpais High School dopo una rissa. Su Instagram, Finnegan Elder si definiva "Re del Nulla" e scriveva anche: «La morte è garantita, la vita no».

A Tamalpais aveva incontrato Gabriel. Parlando con il giornalista Da Lin della tv locale KPIX 5 News, il compagno di scuola Tommy Flynn ha detto: «Ho sempre saputo che era un cattivo ragazzo – ha sottolineato – È conosciuto come un delinquente, un violento, uno che picchiava gli altri». —

L'AVVOCATO

Dershowitz: «Foto utile per invalidare l'intero processo»

«Se io fossi l'avvocato dei due ragazzi arrestati a Roma, userei subito quella foto per invalidare l'intero procedimento legale». Lo afferma in un'intervista a La Stampa il professore emerito di legge all'Harvard University Alan Dershowitz, forse l'avvocato penalista più famoso degli Stati Uniti. Un commento che il legale fa subito dopo aver visto l'immagine del detenuto bendato sul sito internet de La Stampa. L'uomo che aveva contribuito all'assoluzione di O. J. Simpson chiarisce subito che il problema non è la disputa politica o morale tra "buonisti" e "cattivisti", ma l'impatto legale della foto. Secondo il legale statunitense quell'immagine «prova senza ombra di dubbio che il ragazzo arrestato ha subito un trattamento illegale». Alla domanda su come si comporterebbe se fosse l'avvocato del diciannovenne americano, non ha dubbi: «Vedo tre possibili strade: diplomatica, giuridica, e la terza europea. Ma negli Stati Uniti qualunque confessione o prova raccolta con quei metodi sarebbe inammissibile al processo».

Parla Gargaro, comandante provinciale carabinieri di Roma: «Lo hanno fatto per impedire al giovane di visionare documentazione riservata»

Il generale: «Nessuno va trattato così. È inammissibile»

L'INTERVISTA

Nicola Pinna

La fatica più grande, in un'altra giornata di lacrime e di indagini da completare, è riuscire a conciliare due stati d'animo apparentemente contrastanti. Il dolore, di fronte alla bara di un collega giovanissimo, e la rabbia per quella foto che rischia di compromettere un'inchiesta avviata a tempo di record e di danneggiare l'immagine dell'Arma dei carabinieri.

«Bendare un arrestato, meno che meno uno che è ancora sospettato, non è un comportamento accettabile. È un fatto gravissimo». Il generale Francesco Gargaro è comandante provinciale dei carabinieri di Roma e, davanti alla camera ardente del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, si ritrova a piangere uno dei militari più valorosi e a firmare la punizione immediata per un altro dei suoi uomini. «Quello che ha avuto l'idea di bendare il ragazzo americano lo abbiamo subito trasferito. È stato assegnato a un altro ufficio e non avrà per il momento alcun incarico operativo: era giusto che intervenissimo subito, anche per non intaccare la credibilità dell'Arma e onorare il sacrificio del collega vicebrigadiere».

Quindi la spiegazione data inizialmente non ha convinto neanche voi?

«Non c'è alcuna giustificazione per un comportamento del genere. Bendare una persona fermata non è previsto da alcuna procedura. Non ci sono giustificazioni di alcun genere. È stato un comportamento inammissibile».

Per quanto tempo il ragazzo americano è stato tenuto in quelle condizioni?

«Da quanto emerge dai nostri primi accertamenti è rimasto bendato massimo cinque minuti. La persona che ha avuto questa idea dice di averlo fatto per impedire al giovane di visionare documentazione riservata che si trovava in caserma. Comunque sottolineo che è stata un'azione totalmente arbitraria. E anche penalmente rilevante. Così come lo è il comportamento di chi ha scattato e divulgato quella fotografia. Questo, infatti, è oggetto degli ulteriori accertamenti. Sul fatto comunque abbiamo subito inviato una dettagliata informativa alla procura della Repubblica».

L'inchiesta sull'omicidio del vicebrigadiere, invece, a che punto è arrivata?

«Il quadro è abbastanza chiaro. Direi che la dinamica dei fatti è cristallizzata integralmente. Abbiamo capito come si è svolta l'intera sequenza: dal furto dello zaino fino al brutale accoltellamento».

Qualche punto poco chiaro, stando almeno alle informazioni trapelate, sembra esserci ancora. Il primo: che rapporto c'era col proprietario dello zaino?

«Nessuno. E la chiamata fatta al 112 per richiedere l'intervento di una pattuglia lo dimostra molto chiaro. Se avesse avuto qualche rapporto con i militari avrebbe usato i loro numeri di cellulare. Abbiamo deciso di divulgare l'audio della chiamata arrivata al numero di emergenza proprio per fugare i dubbi che si sono insinuati nelle ultime ore sui comportamenti dei carabinieri e su inesistenti rapporti con le persone coinvolte nei fatti».

Non era un informatore dei carabinieri della stazione?

«Escluso, non era un confidente. Sui suoi comportamenti precedenti al delitto ci saranno approfondimenti».

Perché i carabinieri non hanno estratto le pistole per difendersi?

«Il nostro addestramento prevede che l'arma sia estratta solo quando la soluzione è molto critica e non ci sono altre soluzioni. In questo caso, comunque, tutto si è svolto nell'arco di un minuto: i militari hanno provato a difendersi, ma la situazione è degenerata in un minuto».

Altro dubbio: perché nessun altro carabiniere è intervenuto per soccorrere i due militari aggrediti e fermare gli americani? C'erano pattuglie in zona?

«C'erano, è ovvio. Ce n'erano almeno quattro. Ma l'aggressione è avvenuta davvero in un minuto e non c'è stato il tempo di far intervenire gli altri colleghi. Tutto è avvenuto in pochissimo tempo».

Adesso che cosa resta da chiarire?

«Continueremo a svolgere tutti gli accertamenti che l'autorità giudiziaria richiederà. Ma mi sembra che i fatti abbiano una sequenza logica e comprensibile, oltre che estremamente drammatica». —

Lo scontro politico

Vendetta dei grillini Salvini ora è isolato sul caso Gregoretti

La nave con i 131 migranti è ormeggiata al porto di Augusta
Tacciono Conte e Di Maio. La Lega teme il bis della Diciotti

Federico Capurso

ROMA. Questa volta Matteo Salvini se la dovrà cavare da solo. La nave Gregoretti è ormeggiata da ieri al porto militare di Augusta, con i suoi 131 migranti a bordo, ma nel governo, lontano dai lidi leghisti, inizia a prendere forma l'idea di non agire più come fatto in passato, offendo sponde e collaborazione attiva al ministro dell'Interno per risolvere in tempi rapidi la situazione. La nave della guardia costiera rimane bloccata nel porto ma Di Maio preferisce andare in Calabria per un incontro con gli attivisti; Giuseppe Conte, invece, fa visita alla camera ardente per il carabiniere ucciso a Roma. Nessuno dei due, almeno per ora, sembra volersi occupare del dossier.

«L'Europa risponda», è l'ultima invocazione politica di cui si tiene traccia nella giornata di ieri, lanciata dal ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. Ma se i partner europei devono «rispondere», offrendosi di prendere in carico una quota dei 131 migranti, qualcuno dall'Italia dovrà contattarli per chiederglielo. Eppure, il premier – che in passato si era reso più volte protagonista delle intese con i partner dell'Ue – questa volta assiste da spettatore. «Per ora non si muove nulla», fanno sapere da palazzo Chigi. Il telefono del presidente del Consiglio, ieri, non si è mai alzato. E la stessa risposta viene riportata dal ministero dell'Interno, dove si è costretti a confermare lo stallo.

Il ministro dell'Interno, Salvini

È «una strategia rischiosa», ammettono uomini di governo sponda Cinque stelle, perché rischia di far esplodere un nuovo caso-migranti tra le mani di Salvini e, di conseguenza, di attrarre nuovi consensi verso la Lega. Ma se la situazione dovesse protrarsi a lungo – questa la strategia – allora potrebbero iniziare ad arrivare anche le grane per il titolare del Viminale. Innanzitutto, perché verrebbe resa indisponibile per più giorni una nave della Guardia costiera, e poi perché a bordo ci sarebbero delle donne e sedici minori non accompagnati. Tutti elementi capaci di rendere poco agevole una prolungata prova di forza da parte del Viminale. Si lascerà comunque a Salvini piena libertà di iniziativa, nei limiti dei suoi poteri di ministro, ma l'appoggio dell'intero governo, di cui avrebbe goduto mesi fa, potrebbe venire a mancare. Gli inusuali silenzi di Di Maio e di Conte sulla vicenda sono un primo campanello d'allarme. E senza soluzioni alternative a quella di tenere ferma la nave in porto, l'unico epilogo possibile potrebbe diventare quello di far sbarcare i migranti. Insomma, una sconfitta per Salvini sul suo campo di battaglia.

Tra le file del Carroccio inizia a prendere piede il sospetto che intorno al caso della nave Gregoretti, i grillini stiano costruendo la loro vendetta per la Tav. Salvini aspetterà ancora l'inizio della settimana per capire in che direzione si sta muovendo palazzo Chigi ed evitare di rivivere situazioni spiacevoli. Come quando lo scorso luglio a essere ferma nel porto di Trapani era la Diciotti, anch'essa della Guardia costiera, e dovette intervenire il Presidente Sergio Mattarella, con una telefonata a Conte, per sbloccare l'impasse e far sbarcare i migranti, nonostante la contrarietà di Salvini. Una situazione che in casa Lega si preferirebbe non rivivere, visti anche i rapporti ormai logori con i partner di governo e i pericolosi risvolti giudiziari che ne potrebbero scaturire.

Se Salvini tornasse di fronte alla commissione per le Autorizzazioni a procedere del Senato, infatti, dovrebbe fare i conti con un cambio di atteggiamento da parte degli alleati e affidarsi a un gruppo, quello dei senatori dei Cinque stelle, non più compatto come qualche mese fa. —

ALTA TENSIONE

Torino-Lione I 5S si sentono «bullizzati» dal Carroccio

ROMA. «Che ci stanno a fare i Cinque stelle in un governo che farà la Tav?». Una provocazione bella e buona quella della Lega che è insieme ua sfida e un avvertimento: la finestra elettorale non si è ancora chiusa. Ma i 5S non ci credono, persuasi che alla fine Salvini non romperà. E rispondono dando dei «bulli» agli alleati di governo. Sul tavolo restano temi caldi, da qui al 15 agosto, come Autonomia e decreto sicurezza bis. Servirà equilibrio. La mozione pentastellata per impegnare il Parlamento a bloccare la Tav , infatti, dovrebbe essere votata il 7 agosto, subito dopo il voto sul decreto sicurezza bis. E i malumori dei 5S per l'alta velocità potrebbero far nascere una fronda di una decina di senatori contrari al dl salviniano: è anche per evitare che sul provvedimento si formi una nuova maggioranza con il soccorso di Fdi e Fi, che si valuta la fiducia. —

CLIMA IMPAZZITO

Vittime tra crolli e allagamenti L'Italia devastata dal maltempo

Fiumicino: tromba d'aria solleva un'auto, la donna che era all'interno resta uccisa
Le altre vittime in Trentino e Toscana, un disperso in mare. Scene di distruzione

Roberto Giovannini

ROMA. Un territorio troppo antropizzato e vulnerabile, il calore rovente «acceso» dall'emergenza climatica, ed ecco la ricetta per l'onda distruttiva di eventi meteo che ha flagellato da Nord a Sud il Belpaese. Il bilancio è gravissimo: tre morti, un disperso, danni ingentissimi ancora non quantificabili, e intere Regioni flagellate da violenti temporali, acquazzoni, trombe d'aria, con il «solito» scenario di strade allagate, abitazioni crollate, alberi caduti, detriti e tetti scoperchiati.

Tre sono le vittime certificate. Un'atleta 44enne di nazionalità norvegese morta durante una competizione podistica al lago di San Pancrazio, in Sudtirolo, a circa 2.100 metri di quota. La donna intorno alle 19.15 di sabato è stata colpita da un fulmine (un altro sportivo è stato colpito, senza conseguenze). Ad Arezzo, frazione Olmo, un uomo di 72 anni è stato trovato senza vita ieri mattina in un canale di scolo in mezzo al fango e ai detriti, non distante dalla propria auto, travolta dalla massa d'acqua. La terza vittima, una donna di 27 anni, è morta nella notte a Fiumicino, sul litorale laziale: la vittima era a bordo di una Smart che - nonostante pesi 950 chili - è stata spostata con violenza dalle raffiche di vento di una tromba d'aria per decine di metri fino a un canale di bonifica. C'è poi una persona dispersa in mare al largo di Terracina: per ora le ricerche dell'Aeronautica militare non hanno dato esito.

Il distributore di benzina, a Fiumicino, colpito da una tromba d'aria

I meteorologi: «Mai così caldo in 200 anni di rilevazioni, serve un cambio di rotta»

La Protezione Civile comunica che le precipitazioni temporalesche nel Centro-Nord, seppur in diminuzione, continueranno a interessare molte Regioni, per alcune delle quali - Veneto, Umbria, parte dell'Abruzzo, Basilicata e Calabria - è stata emessa per oggi una allerta gialla. Al Centro-Sud invece si annuncia l'arrivo di venti forti «o di burrasca forte» sulle vette appenniniche e sulle coste.

Tra i territori più colpiti dal maltempo la provincia di Arezzo: nella notte scorsa le piogge cadute hanno provocato il crollo di una settantina di metri del muro di cinta dello stadio comunale di Rassina. I problemi hanno riguardato anche le infrastrutture elettriche, che gradualmente stanno tornando alla normalità. A Follonica un giovane è rimasto intrappolato con la sua auto in un sottopasso ferroviario, ma è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco dopo essere salito sul tetto della vettura per sfuggire alla piena dell'acqua. Il governatore della Toscana Enrico Rossi comunicherà oggi alla Protezione civile nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza.

Nel Lazio, il sindaco di Fiumicino Esterino Montino parla di «teatro di guerra»: una ventina di case coinvolte, «una piccola abitazione crollata, tetti, tegole, recinzioni divelte, giardini distrutti. La potenza era enorme». A Roma e provincia i vigili del fuoco hanno effettuato durante la notte oltre 150 interventi. A Casal Lumbroso, alla periferia della città, è venuto giù un muro di cinta, ma danni sono stati registrati anche in alcuni Comuni dell'hinterland, come Riano Flaminio e Cerveteri. Nella notte un elicottero dell'Aeronautica militare ha tratto in salvo un velista francese al largo della costa laziale in difficoltà. Allagamenti e alberi caduti anche in Liguria, in particolare nello Spezzino, e in provincia di Isernia, in Molise. In Veneto il permanere delle perturbazioni ha spinto la Protezione Civile regionale a prolungare lo stato di allerta gialla su tutto il territorio.

Impressionante davvero la potenza del vento. Come spiega Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e noto divulgatore sui temi del clima, una raffica temporalesca può raggiungere i 150 km/h, mentre un tornado (e in Italia da sempre se ne contano almeno 4-5 l'anno) può arrivare anche a 300 km/h. «Non sono fenomeni rari - spiega - ma il nostro territorio è sempre più antropizzato, costruito e infrastrutturato. Un tempo questi eventi colpivano soprattutto zone agricole o disabitate; oggi purtroppo il vento trova sempre qualcosa da distruggere». E il cambiamento climatico ha un ruolo in questi disastri? «Possiamo soltanto dire che rende questi fenomeni più intensi - replica Mercalli - ma per adesso non possiamo dire né quanto né come. Quel che è certo è che c'è un caldo del tutto inedito in 200 anni di meteorologia, con temperature record e ondate ravvicinate. Questo genera molta più energia che poi in qualche modo si dovrà scaricare». —

HONG KONG

La piazza sfonda, altri scontri

A Hong Kong la piazza sfida il divieto imposto dalle autorità. Tornano le barricate e i manifestanti si scontrano con la polizia, che ha lanciato gas lacrimogeni e sparato proiettili di gomma. Il bilancio: una decina di arresti e 45 feriti. È l'ottavo weekend consecutivo di proteste contro la proposta di legge sull'estradizione.

IN BREVE

Caso Orlandi
Vaticano: «Solo resti precedenti a fine '800»

«Nel corso degli accertamenti di antropologia forense, il professor Arcudi non ha riscontrato alcuna struttura ossea che risalga ad epoca successiva alla fine del 1800». Lo dice una nota del Vaticano sulle verifiche negli ossari del Collegio teutonico, disposte alla ricerca del corpo di Emanuela Orlandi. Il consulente di parte della famiglia ha chiesto «accertamenti di laboratorio su circa 70 reperti ossei; il professor Arcudi e la sua equipe non hanno avallato la richiesta perché le medesime strutture ossee hanno caratteri di datazione molto antichi».

Chieti
Scritta "Dux" sulla roccia Scoppia la polemica

È nota per essere la patria dei cuochi, sede di un Istituto alberghiero prestigioso. Ma da un paio di giorni Villa S.Maria, in provincia di Chieti, è al centro dell'attenzione per un'incisione nel costone roccioso che sovrasta l'abitato: un "Dux" che risale agli anni Quaranta, tornato alla luce per un intervento che l'amministrazione comunale porta avanti dal 2015 per realizzare, su quel costone, percorsi di arrampicata. Il Pd chiede di rimuoverla, ma il sindaco replica: «Non ho intenzione di ricoprirla, è sempre stata là e non inneggia a niente».

Padova
Sfonda una porta a vetri e muore dissanguato

Un ragazzo di 20 anni è morto in casa nel padovano, ieri, dopo essere caduto contro una porta a vetri, ed essersi reciso l'arteria femorale. Il fatto è avvenuto Bagnoli di Sopra. Miftah El Hassan, questo il nome della vittima, è morto durante il trasporto in ospedale. Una scheggia rimasta attaccata alla porta gli ha infilzato l'arteria femorale, e purtroppo l'intervento dei medici del 118 è stato inutile. Secondo una prima ricostruzione, il giovane sarebbe caduto dalle scale di casa andando poi a sbattere sulla porta a vetri, e cadendo con tutto il peso del corpo.

New York
Brooklyn, spari alla festa Un morto e undici feriti

Almeno una persona è morta e altre 11 sono rimaste ferite durante una sparatoria avvenuta ieri nel corso di un evento pubblico in un parco di Brooklyn. La vittima è un uomo di 38 anni, colpito alla testa dai proiettili mentre si trovava nel parco a est di Brooklyn, nel quartiere di Brownsville. Ignota la dinamica della tragedia sulla quale stanno indagando gli inquirenti. «Toglieremo le armi dalle nostre strade», ha twittato il sindaco Bill de Blasio. Ora è caccia a due uomini per la sparatoria che ha seminato morte e terrore.

L'OPINIONE

FRANCESCO JORI

La politica da Divino Otelma e la crescita che non c'è

Gli manca solo di vestirsi da Divino Otelma, nel suo proteiforme guardaroba. Ma è come se l'avesse già fatto: al tavolo di confronto con le parti sociali, Matteo Salvini ha assicurato che nel 2020 le tasse scenderanno. Neanche quattro mesi fa, nel Def del 9 aprile, il governo di cui lui è ciarliero vicepremier scriveva a pagina 44 che l'anno prossimo le entrate dello Stato saliranno dal 46,5 al 47,1 per cento del Pil. A incidere sarà soprattutto l'aumento dell'Iva, e di nuovo il prestigiatore di Palazzo assicura che manco a parlarne; ma a tutt'oggi non ha ancora spiegato dove e come recupererà quei 23,2 miliardi che ballano. Anzi, rilancia con il miraggio della flat tax; dove peraltro succede come per la valutazione dei presenti alle varie manifestazioni: 100 mila secondo gli organizzatori, 10 mila secondo la questura. Nel caso specifico, quanto ci costerebbe la flat tax? 15 miliardi secondo Salvini, 60 secondo il ministero dell'economia di quel governo di cui lui è vicepremier.

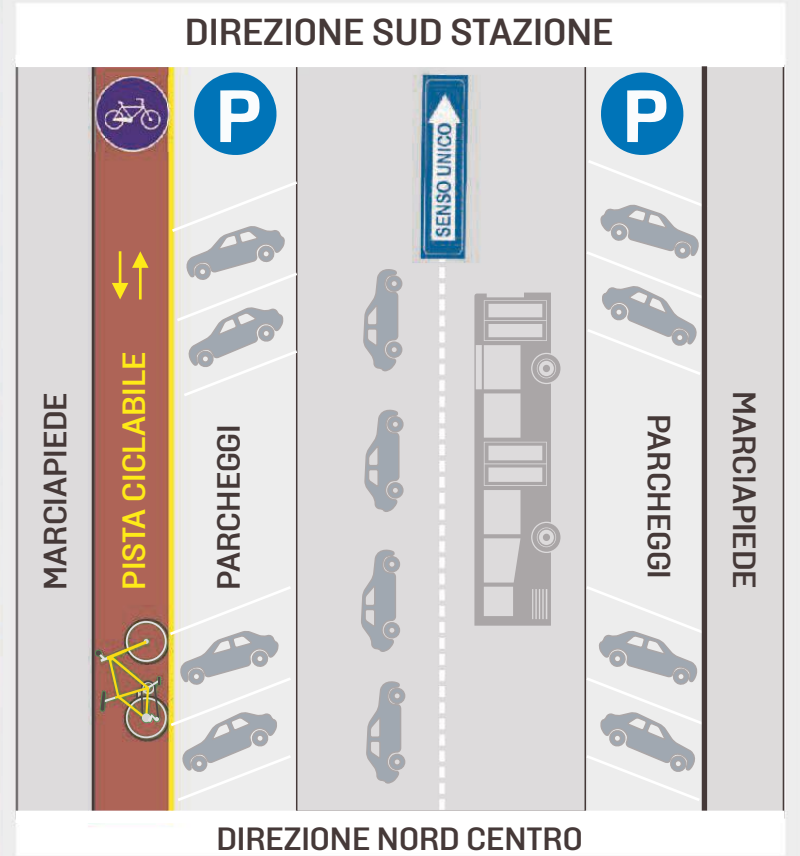
Di qualunque cifra si tratti, il problema è di nuovo il dove e il come rastrellare i soldi necessari. E anche qui il Divino Otelma di Palazzo si esibisce nel gioco delle tre tavolette: perché indica che si potrebbero sforbiciare deduzioni e detrazioni varie. Ma al povero contribuente poco interessano le esercitazioni di algebra. La sola cosa che gli interessa è la cifra che risulterà al rigo finale della dichiarazione dei redditi: la cifra che dovrà sborsare sarà inferiore, uguale o superiore a quella dell'anno precedente? E non finisce qui. Perché la pur rilevante partita fiscale è solo un capitolo della spinosa tematica della spesa pubblica, vera ferita scoperta del caso italiano: con un esborso nel 2018 di 854 miliardi, ormai a ridosso del 50 per cento del Pil, quattro punti e mezzo al di sopra della media dell'Unione Europea. Il che non impedisce peraltro alla Lega di sbandierare la proposta di un ulteriore incremento, come a giorni alterni proclama Claudio Borghi, pasdaràn delle nazionalizzazioni a nastro. E come si sforza di tradurre in pratica l'altro vice premier Luigi Di Maio, sostenitore a oltranza del salvataggio di un'azienda quale Alitalia, già costata oltre 8 miliardi ai contribuenti e che continua a perdere un milione al giorno.

In poche parole, il Paese sta navigando al buio; ed è questa la sua vera zavorra, non da oggi. Già prima dello scoppio della crisi planetaria del 2008 l'Italia cresceva a ritmi più lenti dei principali Stati; se, come e quando ne uscirà davvero, avrà accumulato un ulteriore, deleterio ritardo, con le relative ricadute a tutto campo, dal terreno economico al sociale, dalle imprese alle famiglie. Una politica alla Divino Otelma può far uscire dal cilindro conigli e colombe in quantità industriali. Ma quando cala il sipario, come per il re della favola, anche il più scafato dei maghi ne esce nudo. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.45 e tramonta alle 20.43
La Luna Sorge alle 2.42 e tramonta alle 18.31
Il Santo Santa Marta
Il Proverbio
La robe no je di cui che la fâs, ma di cui che le gjolt
La roba non è di chi la fa, ma di chi ne gode

La città che cambia

Via Aquileia a senso unico anche per i bus e doppia fila di parcheggi con la ciclabile

La rivoluzione dopo la conclusione del cantiere. Il sindaco Fontanini: così meno traffico e più servizi per i cittadini

Cristian Rigo

Via Aquileia cambia volto: al termine dei lavori la strada sarà a senso unico anche per i bus: si potrà procedere solo in direzione sud verso la stazione con una doppia fila di posteggi ai lati e sarà ricavata anche una ciclabile a doppio senso di marcia.

A svelare il nuovo assetto della storica via è il sindaco Pietro Fontanini che spiega le intenzioni del Comune: «Abbiamo cercato una soluzione per garantire più scorrevolezza ai bus e alle automobili aumentando nel contempo i posti auto e realizzando un nuovo percorso ciclabile più sicuro per collegare il centro con la stazione». La sperimentazione, studiata dal vicesindaco Loris Michelini con gli uffici della Mobilità coordinati dalla dirigente Cristina Croppo, scatterà non appena termineranno i lavori per il rifacimento del porfido che al momento bloccano la strada. Il cronoprogramma prevede di riaprire al traffico a settembre in modo tale da poter sfruttare gli spazi di via Aquileia anche per Friuli Doc in programma da giovedì 12 a domenica 15.

E subito dopo, con ogni probabilità, entrerà in funzione la nuova viabilità che di fatto completerà la rivoluzione dei trasporti pubblici avviata con la chiusura di via Mercatovecchio, destinata a diventare un'isola pedonale da valorizzare dando spazio a gazebi dove ospitare i prodotti di eccellenza del Friuli. Tutti i mezzi che prima percorrevano via Mercatovecchio e via Aquileia sono stati deviati in viale Ungheria e da lì proseguono verso piazza Primo maggio dove di fatto c'è la nuova "fermata del centro storico". Via Manin e via Portanuova sono diventati i principali punti di accesso alla nuova area pedonale per gli utenti dei grandi bus.

Ma Comune e Saf stanno lavorando anche a due o tre percorsi per le navette che si inoltreranno nel cuore del centro. «Serviranno cinque mezzi – dice Fontanini – per garantire il servizio che ci auguriamo possa partire nell'arco di un paio di settimane». L'obiettivo del sindaco è quello di potenziare il servizio di trasporto pubblico senza, però, far transitare gli autobus in via Mercatovecchio.

PIETRO FONTANINI
UNA SOLUZIONE PER GARANTIRE PIÙ SCORREVOLEZZA E PIÙ POSTEGGI

> Il rifacimento del porfido dovrebbe essere completato entro settembre quando è in programma Friuli Doc

La navetta sud dopo aver attraversato viale Ungheria entrerà in via Manin e si fermerà in piazza Libertà, a due passi da via Mercatovecchio, per poi procedere lungo via Vittorio Veneto e tornare adesso in viale Ungheria via Aquileia. Sul lato Nord, invece, la navetta, lunga 8 metri, percorrerà via Gemona per fermarsi in piazza San Cristoforo, sempre a due passi da via Mercatovecchio. «Ma stiamo ragionando anche su un percorso che attraversi via San Daniele per arrivare al Palamostre portando il servizio in una zona che al momento è scoperta», annuncia il sindaco. Nei prossimi giorni quindi sono in programma nuovi incontri tra Saf e Comune per mettere a punto i percorsi delle navette.

Già deciso invece il futuro di via Aquileia. «In questo modo ci sarà una quarantina di posti auto in più – sottolinea Fontanini – mentre in viale Ungheria i bus transiteranno solo in direzione nord e si perderà una decina di posteggi. Il saldo quindi sarà positivo».–

Mobilità sostenibile

Due delle otto automobili elettriche (sono Renault Zoe) acquistate due anni fa per il servizio di car sharing comunale, mai partito. Attualmente le vetture sono utilizzate per servizio dai dipendenti municipali

Car-sharing fermo e fondi a rischio Comune costretto a spendere altri soldi

Ancora inutilizzate le auto del sistema di noleggio breve
Il progetto, finanziato nel 2015, deve partire entro l'anno

Christian Seu

Il car sharing, il sistema che consentirà il noleggio a breve termine delle auto elettriche messe a disposizione dal Comune, deve partire. Senza se e senza ma. In ballo c'è la revoca di un finanziamento di centinaia di migliaia di euro, che l'amministrazione comunale (assieme al Comune di Tavagnacco) ha ottenuto nel 2015 tramite i bandi per i piani di rigenerazione urbana Pisus. La data cerchiata di rosso è quella di dicembre quando, espletate le procedure di gara per l'individuazione del soggetto che dovrà gestire il servizio, le otto maneggevoli Renault Zoe dovrebbero essere (il condizionale è d'obbligo, considerate le vicissitudini di questi anni) a disposizione degli utenti.

«Dobbiamo andare fino in fondo, non abbiamo scelta», allarga le braccia il vicesindaco Loris Michelini, che s'è trovato quella che lui stesso definisce «patata bollente» sul tavolo del suo ufficio sin dallo sbarco a Palazzo D'Aronco, l'anno scorso. Dalle parti del municipio storcono il naso quando si parla del sistema di condivisione delle vetture. Il timore è che il servizio si riveli un flop totale, considerati i paletti piuttosto rigidi con i quali è stato allestito il progetto.

Le auto sono elettriche e hanno un'autonomia di appena 150 chilometri; gli utenti dovranno necessariamente prelevarle (e quindi posteggiate al termine dell'utilizzo) nelle aree ricavate a ridosso dei parcheggi in struttura (Caccia, Moretti, Vascello, Andreuzzi, Teatro, Magrini e Tribunale), dove sono state installate le colonnine di ricarica.

Come ha spiegato l'assessore alla Mobilità rispondendo a un'interrogazione del capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi, in fase di predisposizione della gara sono emersi tutti i limiti del servizio, che rischia di naufragare per «i costi elevati di assicurazione dei mezzi e la necessità di prevedere un controllo giornaliero delle stesse auto». C'è poi il numero esiguo di auto a disposizioni: davvero poche per rendere appetibile il servizio.

Ma tant'è. Gli investimenti già effettuati (entro agosto sarà ultimata l'ultima postazione di ricarica, quella del parcheggio Caccia) e il rischio della revoca dei finanziamenti regionali (complessivamente 498.951,27 euro) impone di tirare dritto. Anche perché incombono i controlli della Corte dei Conti, che già nei mesi scorsi ha chiesto le carte relative allo stato di avanzamento dell'opera. Il 4 luglio si è conclusa la raccolta delle manifestazioni d'interesse dei soggetti potenzialmente orientati a gestire il servizio: le proposte sul tavolo sono cinque, due delle quali formulate da aziende

LORIS MICHELINI
IL VICESINDACO SI STA ADOPERANDO PER TROVARE UNA SOLUZIONE AL CASO

In ballo il contributo da 500 mila euro. Ssm ha rifiutato di gestire un servizio che rischia di risultare non sostenibile

Una delle Renault elettriche

che già operano con profitto nel settore. A settembre la delibera di indirizzo per la concessione approderà in Consiglio, mentre a ottobre sarà bandita la gara. Il Comune aveva tentato di coinvolgere Ssm, la società che gestisce il sistema della sosta a pagamento, ma senza successo: la concessionaria aveva richiesto un contributo elevato all'amministrazione comunale. Che, in ogni caso, sarà suo malgrado costretta a garantire una fiche di parecchie decine di migliaia di euro all'anno all'ente che gestirà il car sharing per non rischiare che il progetto scivoli sulla buccia di banana della sostenibilità economica. «La speranza – evoca il vicesindaco – è che alla gara partecipino effettivamente almeno alcuni dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse».

Attualmente le otto Renault Zoe (acquistate due anni fa) sono utilizzate dai dipendenti comunali, in una sorta di car sharing "interno" adottato anche dal Comune di Tavagnacco, che dispone di due vetture. «Inizialmente – spiega Michelini – le auto hanno avuto problemi tecnici all'impianto elettrico, per cui sono state oggetto di interventi di manutenzione che hanno interessato i display e i sistemi di ricarica». —

LA PRESENTAZIONE

Ecco l'Amaro del Duce vendute tutte le scorte

Presentazione dell'Amaro del Duce, celebrazione del suo compleanno (era nato il 29 luglio 1883) e realizzazione sul posto di sculture raffiguranti lo stesso Benito Mussolini: l'iniziativa si è svolta ieri alla frasca Al Spic di Villaorba di Basiliano. In regia Ferdinando Polegato, il ristoratore di Sequals le cui imitazioni di Mussolini hanno attirato i media nazionali, e Andrea Lunardelli, ideatore di etichette raffiguranti anche

Mussolini secondo il quale all'evento sono state vendute 240 bottiglie, tutte quelle che avevamo portato». —

M.P.

IL CASO

Neppure in cimitero siamo tutti uguali: «Ghiaia vietata attorno alla tomba»

Il Comune scrive a un cittadino: deve riseminare il prato
«Ho obbedito, ma tante lapidi sono abbellite allo stesso modo»

Nelle due foto sopra, la tomba della madre di Minoia; sotto altre tombe in cimitero abbellite con la ghiaia

Giulia Zanello

Quella cornice di ghiaia attorno alla lapide va tolta: lo chiede il Comune che aggiunge, va ripristinato il manto erboso. Eppure quella decorazione non è l'unica: neppure in cimitero la legge è uguale per tutti.

È accaduto a Enrico Minoia, che nel cimitero monumentale di San Vito, qualche anno fa, ha seppellito la madre. «Pensando di fare una cosa carina, avevo adornato tutto il perimetro della tomba in cui riposa mia madre con del ghiaino che riprendeva i colori della lapide, per renderla più curata – spiega –, ma un giorno mi sono visto recapitare una raccomandata in cui il Comune mi chiedeva di rimuovere il contorno e ripristinare l'erba».

Un'altra tomba con ghiaia

Stupito della lettera, Minoia si rivolge ai servizi cimiteriali, ma senza successo: o procede entro quindici giorni a eliminare la ghiaia, o se ne sarebbero occupati gli addetti del camposanto attribuendo a suo carico le spese.

«È vietato ricoprire di ghiaino l'area circostante il manufatto funebre, realizzato nell'area avuta in concessione, com'è indicato dai cartelli posti ben in vista in ambito cimiteriale – si legge nella lettera inviata –. Gli spazi a contorno della tomba in concessione non sono nella disponibilità della signoria vostra – prosegue il testo –. Si chiede pertanto di rimuovere il ghiaino entro le due settimane, ripristinando il manto erboso in tutto il perimetro sepolcrale».

Così Enrico Minoia ha riseminato l'erba, non senza però ingoiare il boccone amaro di sapere che la lettera inviata agli uffici parte da una segnalazione ed esprime rabbia per aver subito, a detta sua, un'ingiustizia, visto che pare non essere l'unico ad aver avuto la stessa idea. All'interno del cimitero, infatti, decine e decine di sepolcri presentano lo stesso decoro, anche di colori più sgargianti e alcune tombe non solo sono contornate da sassi e ghiaia ma completamente avvolte da fiori e piante. «Ci sono lapidi che sono lì da molti anni, con ghiaia e piante adiacenti, io non ho fatto altro che copiare quello che avevo già visto nel cimitero – osserva Minoia –: premetto che quando chiesi ai custodi, circa tre anni fa, se si potesse apportare queste modifiche loro mi riferirono che da regolamento non sarebbe stato consentito, ma che visti i precedenti, secondo loro, non sarebbe stato un problema».

«Io l'ho fatto per l'amore che ho per mia mamma e perché a lei sarebbe piaciuto senz'altro – continua –. Quello che hanno fatto è una cattiveria gratuita nei confronti di un defunto, mancando così di rispetto anche ai familiari. Speravo – aggiunge – che i responsabili del Comune, invece di farmi ripristinare dell'erba, replicassero diversamente a chi, probabilmente per invidia, ha mosso loro questa segnalazione». —

IL LUTTO

Muore a 22 anni consigliere di quartiere

JacopoLorenzo Capace colto da malore venerdì. Studiava Scienze motorie e lavorava. Voleva diventare allenatore

Anna Rosso

Gli occhi vispi, un sorriso gioioso, lo "smalto" dei suoi ventidue anni, la passione per il calcio che sapeva trasmettere, l'impegno sociale per il quartiere di Giusto in cui era nato, il sogno di diventare allenatore che aveva già cominciato ad avverarsi con i "pulcini" del San Gottardo e della Serenissima. Questo era, e molto di più, JacopoLorenzo Capace, morto sabato scorso a seguito di un malore improvviso che lo aveva colto venerdì mentre giocava nel campetto sotto casa. Un malore che, come spiegano i familiari, molto probabilmente è legato a precedenti problemi di salute.

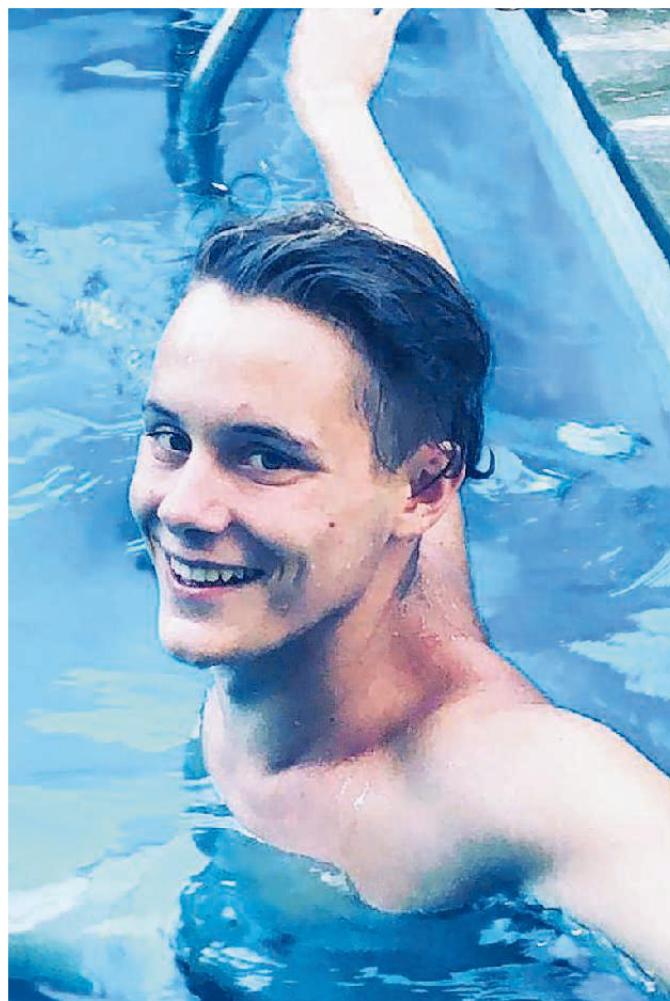
I suoi amici lo descrivono come «solare, semplice, generoso e altruista». E lo è stato fino alla fine perché aveva deciso di donare gli organi «in modo da poter salvare altre vite».

Classe 1996, avrebbe compiuto 23 anni il prossimo 27 novembre. Dopo aver frequentato l'istituto Deganutti si era iscritto all'Università, a Scienza motorie perché lo sport era la sua fonte di ispirazione, il filo conduttore della sua vita, ma, come diceva sempre a tutti e in particolare al suo fratellino di dieci anni, doveva essere «pulito, giusto e leale, basato su veri valori». Lui, tifosissimo dell'Udinese e frequentatore della Curva Nord dello stadio Friuli, aveva cominciato a giocare quando aveva cinque anni nell'area verde di via Valente, con i "Fortissimi", poi tra le fila della Serenissima di Pradamano e anche al Bearzi di via Don Bosco. A vent'anni – raccontano i suoi cari – aveva smesso di fare sport agonistico su consiglio del medico e, da allora, aveva cominciato ad allenare "i pulcini", i bambini che cominciano a giocare a calcio.

JacopoLorenzo allo stadio Friuli

> Appassionato di calcio, amava insegnarlo a suo fratello e ai "pulcini". Era tifoso dell'Udinese

Oltre a studiare per preparare gli esami universitari, JacopoLorenzo lavorava come commesso all'Hilti Store di viale Tricesimo ed era consigliere del quartiere Udine Est – di Giusto. Di recente si era battuto affinché i ragazzi del rione potessero continuare a usufruire di alcuni spazi verdi e «chissà che una di quelle aree – ipotizzano gli amici – non possa un giorno essere dedicata alla sua memoria».

Quanti vorranno salutare per l'ultima volta JacopoLorenzo Capace potranno farlo domani, martedì. I funerali, infatti, saranno celebrati alle 10.30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore da don Giuseppe. —

I funerali domani alle 10.30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore

VIA BERNARDINIS

Scontro fra auto e due persone rimangono ferite

Scontro tra due auto ieri pomeriggio, poco prima delle 17, all'incrocio tra via Bernardinis e via Antonio Battistella.

Secondo la prima ricostruzione effettuata dagli agenti della polizia locale di Udine, una Opel Vectra condotta da un 44enne del Togo è finita contro Ford Focus condotta da una 45enne di Remanzacco. Le cause dell'incidente sono ancora da chiarire. Sul posto il personale del 118 che ha soccorso entrambi gli automobilisti e li ha poi accompagnati all'ospedale.

Al lavoro anche i vigili del fuoco e i tecnici dell'Amga in quanto sono rimasti danneggiati i tubi del gas che sono posizionati sul marciapiede all'altezza dell'incrocio.

TELEFRIULI, OGGI ALLE 21.30

Il vincitore di Friultalent: stasera la proclamazione

Si conoscerà oggi, lunedì, in serata, il vincitore della prima edizione di “Friutalent – il migliore sei tu!”, la nuova trasmissione di Telefriuli nata per scovare e valorizzare cittadini della regione, grandi e piccoli, dalle particolari doti artistiche.

Oggi, a partire dalle 21.30 si sfideranno negli studi di Tavagnacco i 4 semifinalisti. Dopo aver convinto i giudici nella fase del casting e sbaragliato la concorrenza, ora si preparano al confronto conclusivo.

Si tratta di Dominik Fijalkowski, frestyler 22enne originario della Polonia e residente ad Osoppo, che si esibisce nell'arte del palleggio acrobatico; Miriam Pieretti, cantante 11enne di Pordenone che ha incantato la giuria con la sua voce; Giacomo Cojaniz, 25enne di San Giorgio di Nogaro, mago delle bolas e del calisthenics, un particolare e spettacolare metodo di allenamento fisico; Chiara Disanto, cantante 17enne di Fontanafredda, che qualcuno ha già soprannominato la “Mina del Friuli”.

A valutare le performance e a selezionare semifinalisti e finalisti sono stati 4 giudici in ogni puntata: ad alternarsi nelle valutazioni sono stati El Beker Fabrizio Nonis, l'organizzatore dell'Homepage Festival e titolare dell’agenzia Advantage Italia Manu Ceschia, le ballerine, coreografe e insegnanti di danza Matilde Ceron e Giorgia Cuttini, il produttore discografico e critico musicale Alberto Zeppieri, il direttore artistico di Anà-Thema Teatro Luca Ferri, l’attore Claudio Moretti e il cantante e direttore di importanti corali Alessandro Pozzetto, Marco Floreani della T85 e Christian De Marco, titolare della Cidiemme agency. Vero mattatore della trasmissione è Federico Bigotto, all’esordio come conduttore televisivo. Anche per lui prova decisamente superata! —

Federico Bigotto, brillante esordio come conduttore di Friultalent

RADIO RAI UNO

Arte del Fvg in 10 minuti con Melania Lunazzi

Da lunedì 5 agosto alle 11.10 sulle frequenze regionali di Radio Rai Uno Fvg andrà in onda la prima di quindici puntate dedicate all’arte in Friuli Venezia Giulia con frequenza dal lunedì al giovedì.

Il titolo della rubrica è “Un autore, un luogo, un'opera. Arte dal Fvg in dieci minuti”. La trasmissione sarà condotta da Melania Lunazzi, storica dell’arte e giornalista, con la regia di Marina Devescovi e ospita talvolta l’intervento di storici dell’arte, curatori di museo, restauratori, studiosi. Il ciclo intende proporre anche opere e autori meno famosi e frequentati, visibili in aree marginali e non strettamente urbane o comunque più lontani dai riflettori. Il ciclo di appuntamenti tratta opere, autori, tipologie e luoghi del Friuli Vg in un arco temporale che va dal tardo Medioevo al Novecento. La trasmissione è a carattere divulgativo. —

I 40 ANNI DELLA MOSTRA

Stampe antiche a Palmanova: anche Piranesi e Carlevarijs

Esposizione speciale nella polveriera Garzoni Vedute inedite di Udine e c’è anche un Dürer

SILVANO BERTOSSI

Per tutto il mese di agosto Palmanova sarà la capitale delle stampe antiche. Diremo subito che la conoscenza e anche la diffusione delle stampe antiche in Friuli si deve a Giampaolo Buzzanca, padovano, ritenuto uno dei maggiori esperti italiani in questo settore. È stato proprio lui che, per quarant’anni ininterrotti, ha organizzato e coordinato una grande rassegna con migliaia di pezzi, cominciata sul dongione di Porta Udine per passare poi nella polveriera napoleonica di contrada Foscarini per arrivare alla quarantesima edizione che sarà allestita nella polveriera Garzoni, vicino Porta Cividale, con la collaborazione dell’assessorato alla cultura del Comune.

È un panorama vasto e raffinato dell’arte veneziana e veneta e, quest’anno, coincide con i festeggiamenti in onore di Napoleone con sfilate in costume.

La mostra propone al pubblico, che rovistando fra quelle antiche carte fa un vero e proprio tuffo nella storia, una grande quantità di stampe di autori interessanti, ma anche stampe decorative, mappe, vedute di città del Sette-Ottocento, tutto materiale adatto anche ad un pubblico di non collezionisti.

Tra i pezzi più importanti da segnalare alcune vedute del “Canaletto”, di Michele Marieschi, dell’udinese Luca Carlevarijs che fu il primo vedutista veneziano del Settecento. In mostra alcune incisioni di G. Francesco Costa tratte dalla serie “Delizie del fiume Brenta”, alcune incisioni del veneto-romano Giambattista Piranesi, uno degli incisori più amati dal pubblico, che presenta alcune vedute di Roma antica. Esposte pure opere dei Tiepolo, Giambattista padre e Giandomenico figlio, e di incisori veneti come Piazzetta, Bartolozzi, Pitteri, Marco Ricci, Domenico Lovisa. Tra le curiosità vedute di Udine e opere di Albrecht Dürer.

«Vengo volentieri a Palmanova da molti anni – dice il curatore Buzzanca – perché sono riuscito a trasmettere l’interesse per le stampe antiche anche a persone che non le conoscevano o non le apprezzavano. La possibilità di intessere rapporti sull’argomento è stato il motivo che mi ha spinto a continuare e proporre ogni anno questa iniziativa diventata un evento culturale».

L’orario di apertura della mostra è: dalle 10 alle 12. 30 e dalle 16 alle 19, ingresso libero, aperto anche di domenica.

Quest’anno la mostra si è arricchita anche di alcuni dipinti di autori friulani come Zuccheri, Pellis, Anzil, De Cillia. –

"Il gioco delle carte", incisione di Nicolò Cavalli (1730 - 1832), una delle opere esposte a Palmanova

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza G. Garibaldi 0432 501191
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della L. 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. Sevegliano via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra 0433 759025
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti 42 0432 957120
Tolmezzo Città Alpina Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236

ZONA ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. Risano via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
Bohemian Rhapsody 21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Sounds Good:
Men in Black: International 21.30
v.o. con sottotitoli in italiano
Men in Black: International 19.15
Aladdin 18.45
Edison - L'uomo che illuminò il mondo 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Lost in Translation:
Men in Black: International 21.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro
Cine Days:
Green Book Ingresso 3 euro 17.30, 21.00
Cine Days:
Il Grinch 16.00, 18.30
Ingresso 3 euro
Annabelle 3 20.00, 22.30
Birba - Micio combinaguai 15.00
Edison - L'uomo che illuminò il mondo 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La piccola Boss 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Man in Black: International 15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Midsommar - Il villaggio dei dannati (v.m. 14 anni) 15.00, 18.00, 21.00, 22.00
Serenity - L'isola dell'inganno 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Toy Story 4 15.00, 16.00, 17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Happy Days:
Arrivederci Professore 17.45, 20.00, 22.20
Prevendite aperte: **Fast & Furious - Hobbs & Shaw**
Prevendite aperte: **Il re Leone**
Men in Black: International 16.30, 17.20, 18.45, 19.20, 20.00, 21.30, 22.35
Spider-Man: Far from home 16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Edison 17.30, 20.00, 22.30
Toy Story 4 17.35
Serenity 19.30, 22.00
Midsommar - Il villaggio dei dannati 17.30, 21.00, 22.00
Arrivederci professore 17.45, 20.00, 22.20
Pets 2 16.20
La piccola Boss 16.15
Birba - Micio combinaguai 17.00
Annabelle 3 20.00, 22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
R...Estate al Kinemax:
Ralph spacca Internet 17.15
Ingresso 3 euro
R...Estate al Kinemax:
Sulla mia pelle 17.20, 20.15
Ingresso 3 euro
Man in Black: International 17.30, 20.00, 21.15, 22.15
Spider-Man: Far from home 17.20, 19.50, 22.15
Edison - L'uomo che illuminò il mondo 19.15, 22.15
Serenity - L'isola dell'inganno 17.40, 20.10, 22.00
Sulla mia pelle 17.30, 20.15

MAJANO

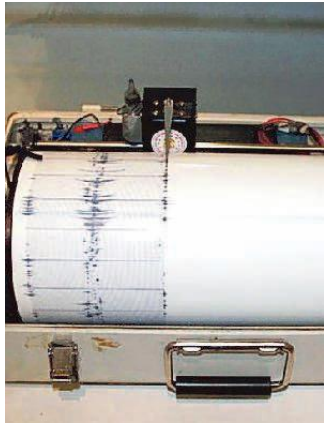
La terra trema, tutti in strada Quattro scosse in poche ore

Due gli eventi sismici con epicentro vicino al paese, il più forte alle 21.19
Un movimento registrato anche nella zona di Moggio Udinese alle 20.33

MAJANO. Trema ancora la terra in Friuli: ieri sera alle 21.19 è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 della scala Richter. Epicentro: un chilometro a Nord Est di Majano, profondità circa dieci chilometri. Questa la scossa più forte di tutta una serie. Per esempio, sempre a Majano, ce ne era stata una più lieve (1.3 Richter) alle 16.23. E alle 20.33 a Moggio Udinese altro evento sismico: magnitudo 2.0.

Il movimento tellurico è stato avvertito distintamente in paese (anche nelle frazioni) e in molti sono usciti in strada. Secondo alcuni testimoni la scossa è durata diversi secondi. Non ci sono stati, a quanto si è saputo, danni. Qualcuno l'ha sentita anche nei comuni vicini, come per esempio a San Daniele, a Buja, Ragogna e a Colloredo di Monte Albano, solo per citarne alcuni.

Nella giornata di ieri è stata registrata anche un'altra scossa, meno potente (2.7 gradi Richter), nel Maniaghese (Pordenone). Alle 17.56 è stata distintamente percepita da Frisanco ad Aviano fino allo Spilimberghese. L'epicentro è stato individuato a 11 chilometri di profondità tra i rilievi montuosi attorno a Valdestali, una borgata di Frisanco che in linea d'aria dista ben poco da Fanna e Cavasso Nuovo. Non si sono registrati danni a cose o persone anche se le squadre di protezione civile dei vari Comuni interessati si sono subito messe in perlustrazione.

Localizzazione del terremoto in un documento della Protezione civile

Paura anche nella zona del Maniaghese: da Frisanco ad Aviano fino allo Spilimberghese

TOLMEZZO

"Lupo" avvistato a Illegio e l'animale diventa subito una star dei social

Il presunto lupo è stato fotografato nella zona del campo sportivo

TOLMEZZO. Avvistato un lupo a Illegio. L'animale fotografato ieri intorno alle 7 da una residente vicino al campo sportivo, tra la galleria e l'abitato, sembra proprio un lupo, ma per avere la certezza che non si tratta di un incrocio bisognerà attendere l'esito del monitoraggio in corso nella frazione di Tolmezzo, famosa per le mostre d'arte. Inutile dire che le fotografie hanno colpito l'intera comunità carnica, sono finite sui social e sollecitato la memoria di chi ricorda che, storicamente, la presenza del lupo era nota anche a Illegio.

Una presenza documentata, assieme a quella dell'orso, fino alla fine dell'Ottocento. A oltre un secolo di distanza Illegio potrebbe tornare a essere l'habitat ideale per la fauna selvatica. Il condizionale è d'obbligo perché l'immagine scattata, mancando in nitidezza, non consente agli esperti di esprimersi con certezza. Resta il fatto che gli studiosi del dipartimento di Scienze ambientali e animali dell'università di Udine, gli stessi che hanno installato i radiocollari agli orsi, allo sciacallo dorato e ai rapaci, stanno monitorando da tempo la zona di Illegio. «Negli ultimi anni – conferma il ricercatore Stefano Filacorda – abbiamo raccolto le feci di un presunto lupo nel percorso che da Illegio arriva al passo Lovea». Lo studioso usa prudenza, preferisce avere in mano i risultati delle analisi delle feci prima di dare per certo il ritorno del lupo. —

G.P.

LAUCO

Disagi alla rete telefonica Il sindaco si appella a Toninelli e Fedriga

LAUCO. L'altopiano di Lauco è in difficoltà con la rete telefonica. Il sindaco Olivo Dionisio, esasperato, si rivolge al ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli e al presidente della regione Massimiliano Fedriga. «A pochi mesi dal mio insediamento – spiega Dionisio – mi trovo a dover risolvere molti problemi che assillano la popolazione del piccolo comune di montagna. Fra questi c'è il guasto alla rete telefonica che serve la zona "alta" del territorio comunale, che si estende a nord del capoluogo, posto su un altopiano a 750 metri di quota e distante 7 chilometri dal fondo valle, per giungere fino alla frazione di Buttea, al confine con il Comune di Tolmezzo. Un disservizio che risale all'alluvione Vaia, che a fine ottobre 2018 ha colpito anche questo territorio».

L'area colpita si estende alle tre frazioni, Allegnidis, Vinaio e Buttea, e a numerose borgate, sparse su un vasto territorio montano e abitate da famiglie e soprattutto da persone anziane, spesso sole e senza l'auto. «Non avere la possibilità – prosegue il sindaco – di comunicare tramite la rete telefonica fissa comporta grave disagio e notevole insicurezza».

Dionisio sottolinea, inoltre, che anche la copertura del territorio comunale da parte della telefonia mobile è assai incompleta e a macchia di leopardo, per cui anche coloro che utilizzano i cellulari si trovano spesso in difficoltà. Le telefonate agli operatori telefonici sono risultate inutili, così il sindaco chiede allo Stato e alla Regione di intervenire per far terminare i disagi alla popolazione del suo Comune. —

G. G.

TOLMEZZO

Marsilio: va premiato l'uso di materiali edili riciclati

TOLMEZZO. «Ancora una volta la Giunta Fedriga non vuole affrontare un problema che sta costando moltissimo a cittadini e imprese della montagna friulana. Oggi tutti gli scarti di lavorazione e degli inerti devono essere conferiti in impianti di trattamento. Peccato che in Carnia siano stati quasi tutti chiusi e le imprese edili del territorio hanno come unica soluzione quella di rivolgersi a strutture dell'hinterland udinese, con un ovvio e insostenibile aumento dei costi».

A sostenerlo è il consigliere regionale del Pd, Enzo Marsilio, che ha presentato un emendamento al disegno di legge 55 "Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021".

La sua proposta che «le stazioni appaltanti pubbliche della nostra regione, nei propri bandi di gara, prevedano un criterio premiale per chi si impegna a riutilizzare i prodotti di recupero provenienti dai cantieri edili, oppure a acquistare e utilizzare prodotti in materiale riciclato e recuperato».

«Recentemente – commenta Marsilio – si parla con sempre maggior insistenza di economia circolare, di riduzione del consumo del suolo, di riutilizzo degli scarti di lavorazione e dei rifiuti. Tutti obiettivi condivisibili, che purtroppo – conclude il consigliere regionale Pd – nelle aree montane del Friuli Venezia Giulia trovano difficile applicazione». —

G.G.

TOLMEZZO

Scuola primaria di via Dante lavori nell'estate del 2020

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Dall'estate 2020 partono i lavori anche alla scuola primaria di via Dante. La Regione ha assegnato al Comune di Tolmezzo 700 mila euro per il suo efficientamento energetico. L'importo complessivo dell'opera è di un milione di euro e la spesa sarà appunto finanziata dal contributo regionale, più 180 mila euro di contributo del Conto Termico e più 120 mila euro di fondi di bilancio comunali. Nelle more dell'ottenimento del contributo del conto termico, i 300 mila euro verranno coperti con fondi comunali (saranno stanziati con l'assestamento di bilancio) per consentire l'avvio dell'iter per l'approvazione del progetto esecutivo. La giunta comunale ha adottato una variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021.

Lavori da un milione di euro alla scuola primaria Dante

«I lavori in questione – illustra l'assessore Marco Craighero – riguardano l'isolamento delle pareti esterne dell'edificio, la sostituzione a led dei corpi illuminanti esterni e interni e l'efficientamento della centrale termica. È in corso il bando di gara per assegnare la progettazione e la partenza dei lavori è prevista per l'estate prossima. Dovrebbe durare un anno. Anche qui (come già accade per gli alunni delle scuole medie) avremo da allora l'esigenza di spostare temporaneamente, per la durata dei lavori, i 120 bambini della scuola di via Dante in altra sede. Iniziamo a valutare la soluzione più indicata tra le opzioni disponibili». Partiranno invece in primavera 2020, indica Craighero, i grandi lavori di miglioramento antisismico (da 2,2 milioni di euro, supportato da fondi statali) alle scuole medie statali "Gian Francesco da Tolmezzo" e richiederanno circa due anni. Tempi più lunghi derivanti dalle prescrizioni della Regione, che ha richiesto alcune modifiche. «Il progetto esecutivo – spiega Craighero – sarà approvato entro il prossimo mese, poi ci sarà la gara di appalto e l'intervento partirà in primavera».

Qui le due sedi temporanee per i quasi 400 studenti sono già pronte: una è il vicino ex istituto magistrale Marchi (da alcuni anni di proprietà comunale e con aule grandi e luminose) e l'altro è parte dell'ex tribunale. A fine aprile erano partiti i lavori (tinteggiature, sistemazione dei servizi igienici, di parte dei pavimenti, controsoffitti e dell'impianto di riscaldamento), per 200 mila euro all'ex Marchi per renderlo, dopo anni di inutilizzo, accogliente per gli alunni: «i lavori sono tutti finiti – aggiorna Craighero – e ad agosto inizia il trasloco dei banchi. Da questo settembre una quindicina di classi andrà nell'ex Marchi e invece le tre classi della Sezione musicale andranno nell'ex Procura» (locali in pratica nuovi, dato che quando il tribunale fu chiuso, erano stati ristrutturati da poco) assieme agli uffici dell'istituto comprensivo (già trasferiti da fine aprile al 1° piano dell'ex palazzo di giustizia). —

MANZANO

Travolto dall'escavatore mentre stava lavorando Ferito anziano di Oleis

L'incidente si è verificato ieri mattina a Poggiobello Il ferito è rimasto incastrato sotto il pesante macchinario

Elisa Michellut

MANZANO. Tragedia sfiorata, a Oleis di Manzano. Un uomo di 75 anni è rimasto schiacciato da un escavatore mentre stava effettuando alcuni lavori all'interno di un'area di sua proprietà. È successo ieri, verso le 11. 30, in località Poggiobello, nella frazione di Oleis. L'anziano, secondo la ricostruzione, era alla guida di un escavatore, quando, per cause ancora da accertare, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato. È molto probabile che l'anziano abbia involontariamente effettuato una manovra sbagliata. Il settantacinquenne friulano è rimasto incastrato sotto il pesante mezzo. Immediata la chiamata ai soccorsi.

L' escavatore che stava utilizzando l'anziano residente a Oleis

Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine. Dalla centrale Sores di Palmanova è stata inviata sul luogo dell'infortunio, con la massima urgenza e a sirene spiegate, un'ambulanza. Dall'elibase di Campoformido, invece, è decollato, in via precauzionale, anche l'elicottero sanitario, atterrato in un campo poco distante. Sono stati i vigili del fuoco di Udine a liberare il settantacinquenne, che, come detto, era finito sotto l'escavatore. Il friulano, comprensibilmente scioccato, era dolorante ma cosciente nel momento in cui è stato soccorso. Ha riportato una grave ferita a una gamba e anche a un piede. È stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Udine. La ricostruzione dell'accaduto è stata effettuata dagli agenti del Commissariato di polizia di Cividale, accorsi in pochi minuti.

L'uomo, secondo quanto riferito, aveva approfittato, visto che nella zona in quel momento non stava piovendo, per effettuare alcuni lavori all'interno della sua proprietà, come probabilmente aveva fatto anche altre volte. Evidentemente qualcosa è andato storto. «Fatti come questo, purtroppo – commenta un residente –, accadono non di rado. Un incidente del genere si sarebbe potuto trasformare in un dramma». —

I mezzi coinvolti nell'incidente di Campoformido e i soccorsi

CAMPOFORMIDO

Colpisce mezzo in sosta e si ribalta con l'auto: liberato dai pompieri

CAMPOFORMIDO. Un incidente con una persona ferita, sia pure in modo non grave, è avvenuto verso le 14 a Campoformido in via Zorutti, non lontano dall'Antica Osteria al Trattato, quasi all'intersezione della strada per Bressa. I mezzi coinvolti nel sinistro sono stati una Fiat Punto, una Peugeot 206 – guidata da un anziano – e una Hunday coupé, che era in sosta. Nell'impatto la Peugeot si è ribaltata e il guidatore è rimasto incastrato nell'abitacolo: a liberarlo i vigili del fuoco, ma non ha perso conoscenza e non è in pericolo di vita. Sul posto l'autoambulanza del 118. La dinamica dell'incidente e le responsabilità sono al vaglio dei carabinieri di Codroipo intervenuti per i rilievi. —

P.B.

POZZUOLO

Pneumatici, bottiglie, lattine e immondizie di ogni tipo: questo il "materiale" raccolto nel territorio di Pozzuolo da cittadini volontari. L'iniziativa è partita da Remo Del Bianco

Raccolgono rifiuti abbandonati la "missione" di alcuni cittadini

Un gruppo di residenti entra in azione allertato dalle segnalazioni postate sui social
L'idea è partita da un artigiano: «Così insegno a mia figlia a rispettare l'ambiente»

Paola Beltrame

POZZUOLO. C'è chi inquina e chi pulisce, chi abbandona rifiuti e chi li raccoglie. A Pozzuolo del Friuli da qualche tempo sta accadendo un miracolo di senso civico: a ogni segnalazione di immondizie lasciate da maleducati sui cigli delle strade e nelle stradine di campagna, parte la spedizione di cittadini per il recupero, prima che si spargano. E il miracolo, o meglio, il comportamento virtuoso di una parte della popolazione, ha come alleata la comunicazione sui social.

È infatti sulla pagina Facebook "Sei di Pozzuolo d. F. se" che, come accade in tutti i paesi, chi trova rifiuti abbandonati ne pubblica la foto, accompagnando il post con messaggi di biasimo verso gli ignoti maleducati. Ma a Pozzuolo succede qualcosa di più: invece che limitarsi a scandalizzarsi e prendersela con chi sporca l'ambiente, ci si arma di guanti, sacchi e buona volontà e si va a pulire.

A mettere in moto l'iniziativa è stato Remo Del Bianco, un artigiano locale che, disponendo di un furgone, non ha difficoltà a caricarvi quanto si trova di abbandonato in giro. Inizialmente lo faceva da solo, ora c'è un gruppo che segue il suo esempio. Postata sul social luogo e ora del recupero, Del Bianco invita chi ha tempo e voglia a dare una mano. Perché lo fa?

«Naturalmente, per contrastare le conseguenze che l'abbandono dei rifiuti determina – spiega –. Ma ciò che più di tutto mi ha convinto a scendere in campo in prima persona è il bisogno di insegnare a mia figlia, che ha sei anni, a rispettare l'ambiente. Ecco, farlo mi appaga». E non a caso, anche la bambina, munita di guantini, non manca mai di partecipare alle spedizioni, contribuendo come può alla raccolta dei rifiuti abbandonati.

Nel tempo, è stato trovato un po' di tutto: dai sacchetti di rifiuti domestici, a oggetti ingombranti, pneumatici, residui di lavorazioni e persino confezioni di prodotti alimentari non scaduti destinati a chi è in difficoltà e, forse, risultati non graditi.

La missione di Del Bianco e del suo gruppo di amici è apprezzata dai concittadini, anche perché contribuisce a ridurre sia i costi che l'ambiente pagherebbe nel caso in cui le immondizie restassero nel posto dove sono state abbandonate, a cielo aperto, sia quelli che finirebbero in bolletta ai cittadini, qualora a intervenire fosse una ditta specializzata incaricata dal Comune. L'operazione, comunque, è tutt'altro che semplice, visto che, una volta raccolti, i rifiuti vanno anche smaltiti.

Il gruppo è in contatto via social con la Protezione civile di Pozzuolo, guidata da Mauro Duca e disponibile a offrire consulenza e collaborazione e ad aiutare nella fase finale di consegna dei materiali. I rifiuti, naturalmente, vengono differenziati e depositati nei modi previsti in contenitori e in eco piazzola.

«Trovo davvero lodevole l'azione di queste generose persone – è il commento del vicesindaco di Pozzuolo, Sandro Bianco–. Auspico che il loro esempio faccia riflettere coloro che invece deturpano l'ambiente. Sono convinto che sia soprattutto gente da fuori». —

CODROIPO

Concorso di foto per San Simone: dall'incrocio alla letteratura

CODROIPO. In vista della Fiera di San Simone, si lavora già al concorso fotografico Photo Contest #fierasansimone2019. Uno dei temi di quest'anno è stato indicato nell'"incrocio", sia reale che metaforico, e questo anche per ricordare l'origine del nome della città, dal latino "quadruvium", ossia intersezione delle strade che definivano la centuriazione. Lo ha spiegato l'amministrazione comunale, nel presentare la terza edizione del concorso e sottolineare come lo scopo sia proprio la valorizzazione del patrimonio artistico, naturale e paesaggistico regionale. Tre i temi: il primo, appunto l'incrocio nella sua declinazione più ampia, cioè come momento d'incontro non solo di strade ma anche di esperienze, culture, persone e storie. Il secondo tema è rappresentato dal paesaggio e dall'ambiente. Il terzo, fotografie che trovano ispirazione nella letteratura.

Le immagini dovranno essere ambientate in Friuli Venezia Giulia. Ogni partecipante, purché maggiorenne, può concorrere in uno o più dei tre temi proposti (va indicato quale), con qualsiasi numero di foto, liberi lo stile fotografico e il formato. Non sono ammesse foto di minori riconoscibili. Si può partecipare fino al 13 ottobre, termine ultimo per il caricamento delle immagini su Instagram o invio e-mail codroiposansimone@gmail.com. La giuria sarà composta dall'assessore alla cultura del Comune di Codroipo, Tiziana Cividini, e da alcuni esperti. Ai migliori classificati saranno assegnati biglietti per uno spettacolo della stagione teatrale del Comune di Codroipo e le loro foto saranno messe in mostra in municipio. —

P.B.

MORTEGLIANO

Gli impongono la musica mentre fa la risonanza ma ha l'acufene: protesta

MORTEGLIANO. Provava un doloroso fastidio alla musica diffusa in cuffia mentre era sottoposto a risonanza magnetica, lo ha fatto presente all'operatore sanitario, ma non c'è stato niente da fare. Così Ottorino Savani, di Lavariano, affetto da acufene - un disturbo invalidante per cui il soggetto percepisce all'organo uditivo continui rumori, che incidono negativamente sull'umore e sulla qualità della vita -, ha dovuto subire quel disagio.

Le sue proteste, infatti, non sono bastate a far cambiare quella che è la pratica in uso e che prevede, appunto, l'ascolto di musica forte per rilassare il paziente. Ma lui non s'è dato per vinto e ha interessato l'associazione di tutela Diritti del malato e la stessa azienda sanitaria, ottenendo la dovuta attenzione non solo nell'ambito della stessa struttura, ma con una prospettiva di sensibilizzazione del mondo della radiologia anche a livello più generale.

Savani, che della patologia del "tinnitus" si occupa da una vita, essendo fondatore e presidente dell'associazione Associazione italiana acufene (Ait), si è trovato dunque a patire sulla sua pelle questa disavventura, dovuta anche al fatto che la malattia non è riconosciuta fra quelle rare e spesso tenuta in scarsa considerazione, sebbene diffusissima.

Savani ha dunque chiesto e ottenuto la convocazione di un tavolo conciliativo nella sede ospedaliera di Palmanova, alla presenza dei medici responsabili del servizio diagnostico dell'Ass2, della Struttura complessa di Radiologia dell'ospedale di Latisana, del dipartimento di salute mentale Ass2, del medico legale rischio clinico e del personale dell'ufficio relazioni con il pubblico dello stesso nosocomio. Come si legge nella relazione stesa al termine dell'incontro, a Savani è stata assicurata un'azione di sensibilizzazione degli operatori di radiologia rispetto alle esigenze dei malati di acufene.

Lo staff ha suggerito al presidente Ait di scrivere una nota alla Società italiana di radiologia medica (Sirm), per sollecitare corrette modalità della presa in carico di pazienti affetti da acufene. —

P.B.

LATISANA

Riapre oggi il punto nascita presidio unico della Bassa

Alla ripresa dei servizi sarà presente Riccardi. Attività non più erogate a Palmanova
Accordo azienda-sindacati: 2 mesi ai dipendenti per decidere se restare nel reparto

L'interno di una sala nell'ospedale di Latisana con la vasca per il parto in acqua

Paola Mauro

LATISANA. Ci sarà anche il vice-governatore Riccardo Riccardi, oggi alle 8, alla ripresa dei servizi del dipartimento materno infantile dell'ospedale di Latisana; una presenza istituzionale a sancire la riapertura di un reparto la cui attività è stata sospesa (non chiusa) nel marzo del 2016 e che la Giunta regionale a metà giugno ha deciso di riattivare, concentrando su Latisana l'attività dell'intero presidio unico della Bassa Friulana.

Da oggi quindi le attività di sala parto, di ricovero ordinario – programmato e urgente – di ostetricia, ginecologia e pediatria saranno garantite esclusivamente a Latisana e sempre da oggi non saranno più erogate nella sede di Palmanova dove comunque sarà in ogni modo garantita la continuità di degenza alle pazienti ricoverate nei giorni scorsi. Non per quelle che si presenteranno da stamattina che saranno trasferiti a Latisana. Nella sede di Palmanova verranno garantiti i controlli ostetrici con appuntamenti già pianificati e rimarrà operativa l'attività ambulatoriale programmata di ginecologia e pediatria.

Per quanto riguarda il personale in servizio nel presidio unico e decentrato da oggi a Latisana ci sarà tempo fino al 30 settembre per esprimere la volontà a restare o meno in servizio nel reparto latisanese. Lo scrivono in una nota, Andrea Traunero, Giuseppe Pennino e Paolo Anastasia, in rappresentanza di Cgil Fp Udine, Cisl Fp Fvg e Fials Gorizia, riferendo i dettagli dell'accordo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali con l'Azienda sanitaria 2, «con l'obiettivo di tutelare al meglio il personale interessato trattandosi di un trasferimento di funzioni e il quadro normativo e contrattuale portava inevitabilmente alla mobilità d'ufficio per tutte le figure professionali coinvolte, con il rischio di scaricare sulle tasche dei dipendenti le scelte aziendali e politiche».

Con l'accordo siglato fra sindacati e Aas infermieri e operatori socio sanitari dislocati sulla sede di Latisana con mobilità d'urgenza prima e successivamente fino al 20 dicembre in assegnazione temporanea nelle prossime settimane saranno chiamati a esprimere la volontà di permanere in servizio nel reparto latisanese, comunque con benefit in base all'effettiva presenza e per l'indennizzo del disagio.

«L'ipotesi più avvalorata – prosegue la nota dei sindacati – è che la maggior parte del personale in mobilità temporanea voglia rientrare a Palmanova per essere ricollocato in altri reparti, per molti sarà comunque una scelta dolorosa cambiare specialità».

Non ci sarà possibilità di scelta per le ostetriche, trattandosi di figure professionali ricollocabili sono in misura marginale a Palmanova.

Una decisione quella di riattivare il punto nascita dell'ospedale di Latisana concentrando su tale presidio anche l'attività di Palmanova che secondo le organizzazioni sindacali arriva in un momento in cui «il sistema è messo a dura prova dalle ferie estive dalla riduzione delle attività e dall'assenza di graduatorie utili di personale infermieristico». —

PALMANOVA

Due "cento" all'Einaudi e Samuele studierà finanza alla Berkeley

Samuele Mian

Ginevra Bianchin

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Ha finito da poche settimane la maturità, uscendo con il massimo dei voti, e ora ha già preso il volo per la California. Samuele Mian, classe 2000, residente da sempre a Palmanova, ha infatti superato i test d'ingresso per entrare in quella che è considerata la quarta università al mondo nel campo dei mercati finanziari. E, nei giorni scorsi, è stato ricevuto in municipio da sindaco e vice che, nell'augurargli un futuro di soddisfazioni, gli hanno fatto dono di alcune pubblicazioni sulla città stellata da portare con sé negli Usa.

> L'altra bravissima è Ginevra Bianchin continuerà con Lingue all'università di Trieste

«Sin da piccolo – racconta Mian – mi sono interessato al mondo dell'economia e ai meccanismi in base ai quali funziona un'impresa dal suo interno. Ho studiato all'istituto tecnico "Einaudi" di Palmanova, nel corso di Amministrazione, finanza e marketing. L'idea di studiare all'estero è maturata in me soprattutto dopo l'esperienza vissuta lo scorso anno quando, volendo inserire nel mio curriculum un'esperienza di lavoro fuori dall'Italia, ho passato l'estate in Germania lavorando come cameriere. Al ritorno – continua – mi sono informato sulle varie possibilità che avevo di fronte. Ho dovuto optare per un'università della West Coast, perché quelle della East Coast richiedono già al momento dell'iscrizione, in febbraio, il possesso del diploma, che io invece avrei conseguito a luglio».

Samuele si è orientato verso la Berkeley University e il corso di quattro anni in "Financial Markets". Nell'arco dell'anno, da gennaio a maggio, ha superato i test di lingua e di finanza, studiando da autodidatta i regimi contabili americani.

E ora è partito per gli Stati Uniti. Nel cassetto, il sogno di ultimare gli studi alla Berkeley per poi conseguire il Master alla Business School di Harvard. Con sé negli States porterà la voglia di imparare, l'amore per la sua città e soprattutto il sostegno della sua famiglia.

All'Einaudi anche un'altra studentessa è uscita con il massimo dei voti. Si tratta di Ginevra Bianchin, che ha seguito il corso di Relazioni internazionali per il marketing e che ora andrà a studiare lingue all'università di Trieste. —

CERVIGNANO

Premiata la casa di riposo Arriva il riconoscimento "Qualità e benessere"

Elisa Michellut

CERVIGNANO. La casa di riposo Sarcinelli ha ottenuto il marchio "Qualità e Benessere". Lo rende noto l'assessore comunale Loris Petenel. «Dopo una lunga giornata di valutazione da parte dell'ente certificatore – le parole dell'assessore – è stato raggiunto con grande entusiasmo degli operatori della struttura e dell'amministrazione comunale a il marchio Qualità e Benessere, un modello di autovalutazione e valutazione del benessere e della qualità della vita delle persone anziane che vivono in una struttura residenziale. Il riconoscimento è nato nel 2005, con un obiettivo preciso: riuscire a misurare i risultati dei processi socio sanitari e assistenziali. Il modello, a fronte della classica verifica documentale, garantisce di esplorare e osservare il contesto e ascoltare tutti i soggetti coinvolti nella quotidianità della vita della casa di riposo attraverso alcuni valori di riferimento: rispetto, affettività, umanizzazione, gusto, libertà, vivibilità, socialità, salute e interiorità». L'obiettivo è stato raggiunto grazie all'impegno del personale, coordinato dalla responsabile, Karin Faggionato, e in stretta collaborazione con la cooperativa Itaca, affidataria del servizio di assistenza, e con Antonella Brugnetta, psicologa. La struttura è stata misurata e valutata sulla base di 105 indicatori. «Esprimo soddisfazione – le parole di Faggionato – perché credo profondamente che il nostro lavoro debba essere misurato non solo per garantire la qualità dell'assistenza che offriamo ma soprattutto per avere la consapevolezza di quanto possiamo ancora cambiare e migliorare, partendo dai valori profondi che questo marchio diffonde e dal valore dell'impegno quotidiano di tutte le persone che qui lavorano e vivono». L'assessore Petenel conclude: «Siamo orgogliosi del lavoro e del risultato raggiunto da tutto lo staff, che ha saputo creare una consapevolezza nuova rispetto all'importante ruolo di ognuno all'interno della struttura. L'ottenimento del marchio è anche momento di orgoglio per la comunità». —

CERVIGNANO

Tubo di ferro sui binari Linea bloccata per 2 ore

CERVIGNANO. Linea bloccata per quasi due ore e inevitabili disagi lungo tutto il tratto interessato.

Sabato sera, attorno alle 20.30, un treno merci diretto a Torviscosa ha colpito un pezzo di tubo di ferro che qualcuno, si pensa volontariamente, aveva precedentemente lasciato sui binari.

E' successo all'altezza del Comune di Castions di Strada, all'interno dello scalo ferroviario cervignanese. Fortunatamente non ci sono stati danni alle persone o alle infrastrutture ma, come detto, il traffico merci ha subito rallentamenti.

La linea è rimasta interrotta dalle 20.30 alle 22, per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Aquileia e il personale delle ferrovie. —

E.M

LIGNANO

Bimbo scappa e finisce contro un'auto, è grave

Il piccolo di 4 anni ha improvvisamente lasciato la mano del fratello maggiore. L'impatto è avvenuto davanti al pronto soccorso

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Lo scatto fulmineo e incosciente di un bambino in mezzo alla strada e l'impatto violento contro l'angolo posteriore di un'automobile in corsa. È successo nella tarda mattinata di ieri, a Lignano, a un turista tedesco di appena 4 anni che stava trascorrendo le vacanze estive assieme a tutta la famiglia, proveniente da Leipzig.

L'allarme è scattato attorno alle 13, davanti all'uscita del villaggio Holiday di via Tarvisio, il comprensorio di villette a schiera immerso nel verde tra Lignano Sabbiadoro e Lignano Pineta. Il piccolo si trovava in compagnia del fratello più grande, appena maggiorenne. Tutto d'un tratto, l'incauta azione del bambino che, sganciatosi dalla presa del fratello maggiore, si è messo a correre verso la strada, attraversandola senza prestare alcuna attenzione al pericolo rappresentato dall'eventuale passaggio di veicoli.

Il caso ha voluto che proprio in quel momento stesse transitando una Bmw X3, contro la quale il piccolo ha finito per impattare. Stando a una prima ricostruzione della Polizia locale, intervenuta per i rilievi, il bambino ci è finito addosso nella corsia lungo la quale l'auto stava transitando, sbattendo sulla parte posteriore. Avvertito il forte urto, l'autista, un friulano del posto, si è immediatamente fermato, accostando la Bmw per prestare soccorso al giovanissimo paziente.

> I sanitari del 118 lo hanno trasferito con l'elicottero all'ospedale di Udine

Fortuna ha voluto che l'incidente sia avvenuto proprio davanti alla sede del pronto soccorso: il personale medico è subito intervenuto per prestare al piccolo le prime cure e trasportarlo nella struttura di primo soccorso. Date le gravi condizioni riportate a seguito dell'impatto, sul litorale è stato fatto arrivare anche l'elisoccorso, che ha caricato il bambino e lo ha trasferito all'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine. Una volta intubato, il paziente è stato poi portato al reparto di Neurochirurgia.

Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente, gli agenti della Polizia locale sono tornati sul posto anche nel corso del pomeriggio, completando i rilievi e avviando gli accertamenti necessari a stabilire le eventuali responsabilità del sinistro. —

Il luogo dove è avvenuto l'investimento del piccolo turista tedesco

LIGNANO

Addio alla preside Del Forno La figlia: donna tosta e attenta

LIGNANO. Una donna tosta, una madre attenta e una moglie ancora innamorata di suo marito, benché scomparso ormai da 28 anni. È in questo modo che la figlia Bettina Todisco racconta, con dignità e orgoglio nonostante il dolore, Nelly Del Forno, 84enne residente a Latisana che venerdì sera è mancata all'affetto dell'intera Bassa friulana a causa di un tragico incidente stradale sulla Regionale 354. Lo stesso "stradone" che per buona parte della sua vita l'ha condotta a Lignano Sabbiadoro, la città in cui conobbe il marito Liliano Todisco e a cui lei, per questo, dimostrò la sua infinita riconoscenza donando tutta se stessa.

Oltre a Bettina, che ora vive a Trieste, la signora Nelly lascia anche un'altra figlia, Elena, e il nipote, di Udine.

Caparbietà, entusiasmo ed eleganza ne aveva da vendere la professoressa Todisco. Così come l'amore per la cultura e l'insegnamento. Tutti motivi per i quali era considerata un punto di riferimento nella riviera friulana.

Nelly Del Forno mentre riceve un premio dal sindaco Luca Fanotto

«La famiglia di mia madre era originaria di Colloredo di Prato, ma poi si era trasferita a Metz, in Francia. Lì il padre aveva trovato fortuna, garantendo così alle due figlie, Noemi e Nelly, appunto, la possibilità di studiare. Dopo gli studi superiori fatti in collegio a Udine, Noemi rimase in Italia e frequentò la Ca' Foscari, mentre mia madre decise di tornare in Francia: si laureò in Lingua e letteratura straniera e iniziò il suo percorso insegnando ai figli degli emigrati» ha raccontato Bettina.

E ha continuato: «Mia madre ha insegnato da sempre, quindi. Era la sua vocazione. In Italia, però, il titolo all'epoca non le veniva riconosciuto ed è per questo che in seguito, e già in dolce attesa di mia sorella maggiore, iniziò a frequentare Lettere all'università di Trieste. Venti anni di insegnamento e altrettanti come preside: ecco come andò. E tutti passati a Lignano, alla scuola media Giosuè Carducci. In linea con il suo modo di essere – ha concluso –, mia madre ha sempre preteso molto da tutti, a cominciare da noi figlie, ma anche dai suoi studenti e da tutte le persone che collaboravano con lei».

Membro fondatore e presidente dell'Università della terza età di Lignano, Nelly «è sempre stata una donna di grande grinta e motivazione. Ci teneva molto a tutti i progetti e le iniziative a cui si dedicava, anche in pensione. Diventata membro del direttivo di Aiuta, l'associazione internazionale dell'Ute, a maggio era stata per due settimane in Cina: non la fermava niente e nessuno – ha concluso Bettina –. Focalizzata sui contenuti piuttosto che sui fronzoli, a me e mia sorella ha trasmesso molto, eravamo tanto legate». —

N.S.

MARANO LAGUNARE

La Marylin di Sandra Ghin rubata da una esposizione

MARANO LAGUNARE. Rubato nel pomeriggio di venerdì un quadro dell'artista Sandra Ghin esposto nella Vecja Pescaria di Marano Lagunare. Il quadro, raffigurante Marylin Monroe, era esposto all'interno della mostra collettiva Maran Art (che accoglieva opere di una quindicina di artisti provenienti da tutta Italia) inaugurata il 20 luglio e conclusasi ieri.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il furto sarebbe avvenuto tra le 15.30 e le 19.30, a mostra chiusa. L'orario di apertura era infatti dalle 20 alle 22. Sandra Ghin si era recata alle 15 in Pescheria per accendere il climatizzatore, lasciando la struttura dopo un quarto d'ora chiudendo la posta a doppia mandata. Al suo ritorno, verso le 19.30, si è accorta del furto. Il ladro, da quanto si è appurato, ha forzato la porta d'ingresso frontale in vetro della Pescheria e, una volta entrato, ha preso il dipinto. Ghin ritornando ha trovato la porta socchiusa e il lucchetto fuori posto. Immediatamente ha fatto un giro del locale, accorgendosi che mancava il suo quadro (50 X 100 le misure) dal valore piuttosto alto. A quel punto ha chiamato i carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro che hanno compiuto un sopralluogo avviando le indagini del caso. La Pescheria è ubicata davanti al molo, luogo frequentatissimo da turisti e cittadini, per cui l'auspicio è che qualcuno abbia visto qualcosa, anche perché il quadro è abbastanza grande. —

F.A.

Il quadro dell'artista Sandra Ghin

TORVISCOSA

Auto bloccata tra le sbarre ritarda le corse dei treni

L'auto che ha attraversato il passaggio a livello col rosso a Torviscosa

Francesca Artico

TORVISCOSA. Attraversa il passaggio a livello con il rosso e resta bloccato tra le sbarre.

È accaduto verso le 17.50 di ieri in località Arrodola, sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste. Il conducente dell'auto era probabilmente convinto di riuscire ad attraversare con la sua Bmw i binari prima dell'arrivo del convoglio, ma accortosi che non sarebbe riuscito a farcela si è fermato poco prima delle rotaie.

Traffico sospeso tra Torviscosa e San Giorgio di Nogaro per mancanza di controllo al passaggio a livello con le sbarre appoggiate sull'auto, spiega una nota di Rfi, con il treno 9758 Trieste–Milano «fermo al segnale di protezione del passaggio a livello a via impedita».

Dalle 19.05, la linea Trieste Venezia, dopo l'intervento dei tecnici alla infrastruttura, è ripresa la normale circolazione tra Torviscosa e San Giorgio. Nel contempo è stata rimossa anche la vettura Effetti di rallentamenti si sono avuti di 80 e 35 minuti per due Frecce, fino a 35 minuti per dodici Inter city e Regionali, e due Regionali limitati. Un po' spaventato l'autista della Bmw, soprattutto per il trambusto causato dalla sua azione azzardata, anche per le conseguenza che questa comporterà. Tutto si è risolto in un tempo ragionevolmente celere, grazie al pronto intervento dei tecnici di Rfi. —

Trekking

Un'immagine che esprime tutta la suggestione dell'Alpe Adria Trail, 750 chilometri dall'Austria alle Valli (FOTO FABRICE GALLINA)

Passeggiata nel giardino dell'Eden tra Carinzia, Slovenia e le Valli

Un sentiero senza confini, lungo 750 chilometri: ora si percorre meglio grazie alle mappe di Promoturismo

ALESSANDRA BELTRAME

È lungo 750 chilometri, quasi come il popolare Cammino francese di Santiago di Compostela. Si differenzia perché non ha fini devozionali, ma la spiritualità si dispiega a ogni tappa, ed è una spiritualità primordiale, come recita lo slogan che lo promuove: "Passeggiando per il giardino dell'Eden".

Si chiama Alpe Adria Trail e non si deve confondere con la più celebre Ciclovia Alpe Adria, la pista per bici che attraversa la nostra regione da Tarvisio a Grado. Questo è invece un lunghissimo sentiero da percorrere rigorosamente a piedi, che parte dall'Austria, entra in Italia dalle Valli del Natisone e poi orla i nostri confini a est fino a sconfinare in Slovenia e giungere infine a Muggia. Si va da Valbruna a Kraniska Gora passando per Tarvisio, da Tolmino fino a Cividale e Gradisca passando per il Collio e Cormons, da Duino a Prosecco di Trieste e infine da Lipiza a Muggia. Un capolavoro di percorso, frequentato più dagli stranieri che dagli italiani e dai friulani, i quali forse lo snobbano un po'perché ce l'hanno troppo vicino.

Ma adesso non abbiamo più scuse per non conoscere l'Alpe Adria Trail e soprattutto per

Si va da Valbruna a Kraniska Gora passando per Tarvisio, Tolmino, Cividale

non andarci a fare due passi: Promoturismo ha messo in distribuzione gratuita cinque agili cartine tascabili che illustrano le 14 tappe regionali (11 italiane e 3 transfrontaliere), da compiere assieme in un paio di settimane oppure da fare, scegliendone una, in giornata. Ciascuna carta riporta punti di ristoro e di interesse, compresi i recapiti degli alloggi dove fermarsi per la notte. I pieghevoli si avvalgono della cartografia Tabacco, la più dettagliata e precisa disponibile. L'azienda di Tavagnacco, infatti, è il riferimento imprescindibile di ogni escursionista.

Per Promoturismo ha elaborato una puntuale mappatura dell'Alpe Adria Trail specificando i dislivelli ed evidenziando i passaggi nei centri abitati, dove la segnaletica può essere meno evidente. I testi sono in quattro lingue (italiano, tedesco, sloveno e inglese) e per gli approfondimenti si può fare riferimento al sito alpe-adria-trail.com. C'è anche un'app da scaricare sul telefonino ma, come sa ogni camminatore, nello zaino la mappa di carta non deve mai mancare.

Il progetto dell'Alpe Adria Trail nasce nel 2012 da un Interreg Italia-Austria, un progetto europeo transfrontaliero ideato dagli enti turistici di Carinzia, Friuli Venezia Giulia con il Consorzio del Tarvisiano e finanziato con fondi Ue. L'idea era di creare un itinerario escursionistico di lunga distanza, unendo sentieri preesistenti (quasi tutti curati dal Cai) che abbattesse i confini fra tre nazioni e tre culture e portasse dai monti al mare.

Si attraversano il Collio e Cormons, Duino e Prosecco, poi c'è Lipiza e infine Muggia

Parte infatti al cospetto del Grossglockner, la vetta più alta dell'Austria con i suoi quasi 3.800 metri e i ghiacciai perenni, e scende lungo i monti Tauri fra cascate e castelli, santuari e verdi valli, costeggia i laghi di Millstätt, Ossiach, Worther e Faaker, entra in Slovenia a Kraniska Gora e da qui in Val Trenta, a Bovec. Il tratto italiano comincia nel paese di Tribil di Sopra (Stregna). L'approdo è nel Carso fino al porto di Muggia. Ma per chi vuole restare in quota c'è un anello che in in sei tappe varca i tre confini fra la Valcanale e i magnifici boschi del Tarvisiano, poi sale al cospetto delle Alpi Giulie (rifugio Zacchi e Lussari) e passa per Villaco. Insomma, un cammino entusiasmante, che permette di gustare al passo giusto tutte le facce di questa regione variegata, passando dall'ambiente alpino a quello mediterraneo e dimenticandosi delle barriere, dei fili spinati e pure delle memorie delle molte guerre che per questi stessi confini si sono combattute. Camminare lungo l'Alpe Adria Trail, scoprire e vivere questo territorio magnifico senza fretta, al ritmo giusto, è un messaggio di pace e bellezza, amore e rispetto per la natura e per chi la abita. –

GLI ITINERARI

Un percorso per tutti con tappe su misura da 11 a 27 chilometri

Chi vuole "camminare nel giardino dell'Eden" e teme di non essere preparato sappia l'Alpe Adria Trail è un trekking accessibile a tutti con un blando allenamento, che le tappe sono studiate per essere comodamente percorse nell'arco della giornata (vanno dagli 11 ai 27 chilometri) e che comunque per ciascuna tappa è specificata la difficoltà. Inoltre si possono pure acquistare pacchetti turistici con la possibilità di farsi trasportare gli zaini da un albergo, agriturismo all'altro. Ricorre a questa formula circa il 10 per cento di chi cammina su questo percorso: venendo ai dati, infatti, si stima che gli escursionisti che l'hanno attraversata nel 201 – provenienti per lo più da Austria, Germania, Olanda, Svizzera e pure da Stati Uniti e Nuova Zelanda – siano raddoppiati in due anni, assommando a circa 9 mila. Questo è dovuto all'incremento dei servizi lungo il tragitto, con una settantina di punti di ospitalità e ristoro. Le carte escursionistiche dell'Alpe Adria Trail sono gratuite e si trovano negli info point di Promoturismo. —

Letture sotto l'ombrellone

IL ROMANZO

L'estate dei "prof" in un tempo sospeso che è senso di vuoto e dolcezza dei ricordi

Adriano Ossola e i pensieri di un docente in vacanza
Attese e speranze in una scuola sul confine orientale

Adriano Ossola, anima del festival èStoria e della Libreria Editrice Goriziana, si è cimentato con il romanzo "La classe di Agosto" in cui si è immaginato una scuola superiore al confine orientale filtrando le vicende attraverso gli occhi del professor Marco Vasta. Uno che ama la scuola, gli studenti, il colloquio. Un po' meno la burocrazia e le gerarchie. Egli avverte in maniera forte il bisogno di ricominciare una vita nuova e l'avvio del nuovo anno scolastico gli appare come una palingenesi ideale. In breve proietta su di essa il senso di un riscatto esistenziale. Pubblichiamo parte del capitolo intitolato "Il sorriso di Agosto".

Adriano Ossola

ADRIANO OSSOLA

Vasta avrebbe voluto arrestare il tempo, anche solo per una frazione di secondo. Così desiderava. Non pensava contasse la durata. L'importante era riprendere il respiro e attendere, una pausa nel caotico fluire dei giorni per prendere fiato e ripensarci su. Ma era stato travolto da una serie di eventi inaspettati.

"A volte è proprio un trauma come quello da poco vissuto", si diceva, "in grado di togliere il respiro e allora sembra che le lancette dell'orologio girino al contrario". Il suo pensiero fluiva sempre più astruso. "Ti senti stordito, privo di forze.

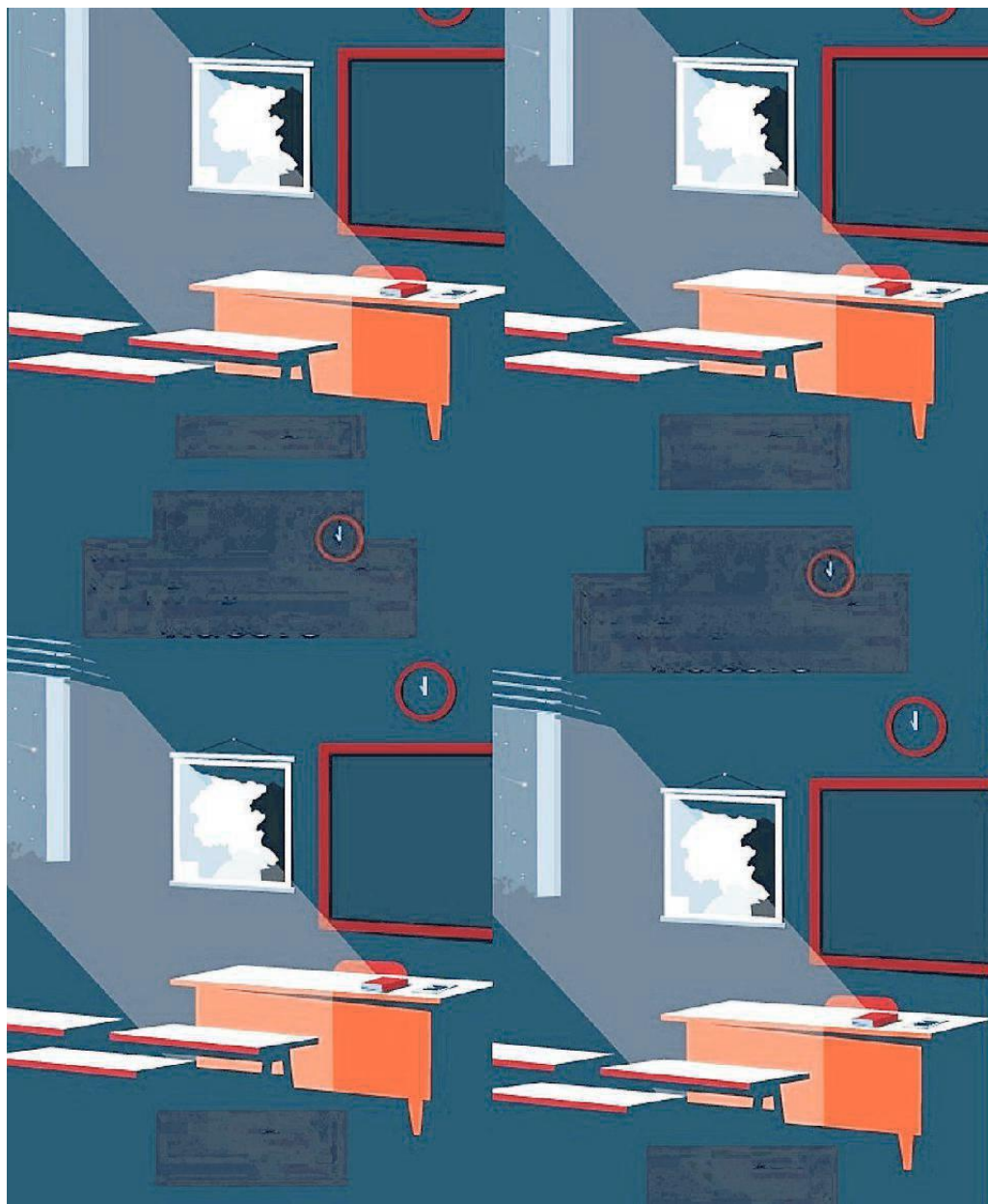
Ma la corsa è ripartita e va all'indietro. Stai per cadere perché non te l'aspettavi e sogni di nuovo il sollievo di un arresto, una sosta nella salita sul gradino più impervio. Oppure ti è accaduto di sentirti travolto da un'emozione talmente violenta che vorresti chiuderla lì. Congelare la felicità di quell'attimo immenso e riviverla semmai", pensava Vasta.

Ma lui sperava in un arresto cosmico. Planetario.

"Ripensare il mondo e fermarsi, a dispetto di tutte le leggi fisiche che ci sospingono incessantemente in avanti da tredici miliardi di anni, attimo dopo attimo come granelli di sabbia emersi da una fonte remota a formare un immane deserto senza limiti.

Impossibile? Sì, certo. Impossibile. Meglio accontentarsi di un rallentamento del ritmo. Magari il tempo si inceppa solo per errore. O per una di quelle abituali sospensioni nel tran tran giornaliero, nell'andare e venire, nei gesti ripetitivi che per un po' non ripeti. Gli impegni non incalzano più. I rapporti si diradano e i luoghi si svuotano lentamente. Potresti avvertire un senso di vuoto, e invece ti senti sollevato. Come in agosto, un mese che rallenta e sospende tutto. Non un buco nero accecante. Piuttosto un'inversione cronologica indolore, che ti consente poi di ripartire. Ripartire e trovare i volti abituali, i problemi di sempre, il solito passo. Il prevalere dell'inedia sulla velocità, del dolce far niente, del cielo stellato di Ruttars nel quale molte luci si spengono in maniera improvvisa. E il tepore dell'autunno comincia pigro ad accarezzarti come una folata di vento caldo che ti sfiora la pelle. Ti volti e l'estate è già finita. Ti rimane un momento per ricordare".

I primi di giugno le aule iniziavano a svuotarsi, un processo di desertificazione progressivo e inarrestabile. Il caldo esploso a maggio si stava protraendo e intensificando.

Chi se ne sentiva attanagliato si aggirava nei corridoi in cerca di qualche filo d'aria refrigerante. I corridoi e le aule erano immerse in un silenzio rotto solo da qualche grido, o da risate isolate che echeggiavano lontane nel vuoto. Vasta, con i suoi passi ampi, la camicia con le maniche arrotolate a mezzo braccio, percorreva quegli spazi in modo lento, austero. Teneva sottobraccio gli ultimi compiti corretti e doveva solo trascriverne il voto sul registro. Come al termine della prima giornata del nuovo anno scolastico si sentiva più libero e leggero. Un fardello pesante era scivolato via dalla borsa di cuoio che portava con sé ogni giorno e ora sapeva che se ne sarebbe liberato per alcuni mesi. Tutto perdeva di consistenza. Dalle classi i segnali erano univoci. Gli studenti più bravi in genere latitavano, quelli che rimanevano lo facevano nel tentativo di un recupero estremo o solamente per ritrovarsi un po' tra di loro, come amici che sentono il bisogno di riprendere un colloquio interrotto senza motivo. Erano trascorse tre settimane dall'overdose di Silvia e l'accaduto aleggiava ancora in maniera angosciante su tutti. Si cercava tuttavia di non parlarne troppo, o di non parlarne a ogni costo. La ferita faceva troppo male e bisognava lasciare trascorrere il tempo perché la lenisse.

L'ultima settimana si apriva per Vasta con un'ora di supplenza proprio nella sua 2ELT. La classe che era stata di Mattia, di Silvia e di Max. Tre perdite in un anno. Di importanza e carattere enormemente diverso tra loro, ma pur sempre perdite. Entrò in classe facendo in modo di non farsi notare troppo al momento dell'ingresso, quando avvertì dietro di sé un "Boh!" che sembrava prorompere da una grande botte vuota. Era Massimiliano. Lo aveva aspettato acquattato dietro la porta.

> **Ti volti e l'estate è già finita. Ti rimane un momento per ricordare**

"Sei impazzito? E se c'era un altro insegnante?", lo rimproverò Vasta. I pochi alunni in classe non fecero caso a quella scenetta. Erano soli.

"Avevo sbirciato nel foglio delle supplenze prima. Come sta, prof?".

"Compatibilmente, Massimiliano, compatibilmente. E tu piuttosto?".

"Sono venuto a salutarla. Volevo vedere anche qualcun altro, ma volevo salutare prima di tutto lei".

"Per dirmi?".

"Che sono contento di averla conosciuta. È stato un anno piacevole".

"Massimiliano, me lo dici per prendermi in giro? È stato l'anno più drammatico che io abbia vissuto a scuola. Non me lo dimenticherò mai. E non dimenticherò nessuno di voi. È stata durissima. Sono abbattuto a morte per Silvia. Ma penso che si tirerà su. I medici dicono che sta recuperando bene". –

Adriano Ossola, anima di èStoria si è cimentato nel romanzo con La classe di Agosto sugli anni della scuola

Il personaggio

L'INTERVISTA

Dopo Beautiful Moss si reinventa «Ho dovuto liberarmi di Ridge»

L'attore statunitense, ospite al Perla, racconta la sua avventura come cantante
Nel 2020 sarà protagonista di una commedia romantica che sarà girata in Puglia

Abbandonati i panni di Ridge Forrester, Ron Moss è tornato al primo amore: la musica

EMANUELA MASSERIA

L'abbiamo visto per oltre 25 anni nella celebre soap *Beautiful* nel ruolo di Ridge, e già ci faceva tribolare. Ma trovarsi di fronte Ronn Moss in carne e ossa è tutta un'altra storia. Capace di estendere il suo fascino dal vivo per diverse centinaia di metri, l'attore e cantante statunitense si è esibito nei giorni scorsi sul palco del Casinò Perla Resort & Entertainment nell'ambito di "Usa meets Italy", l'inedito spettacolo dedicato al Belpaese che attualmente sta portando in scena in Italia.

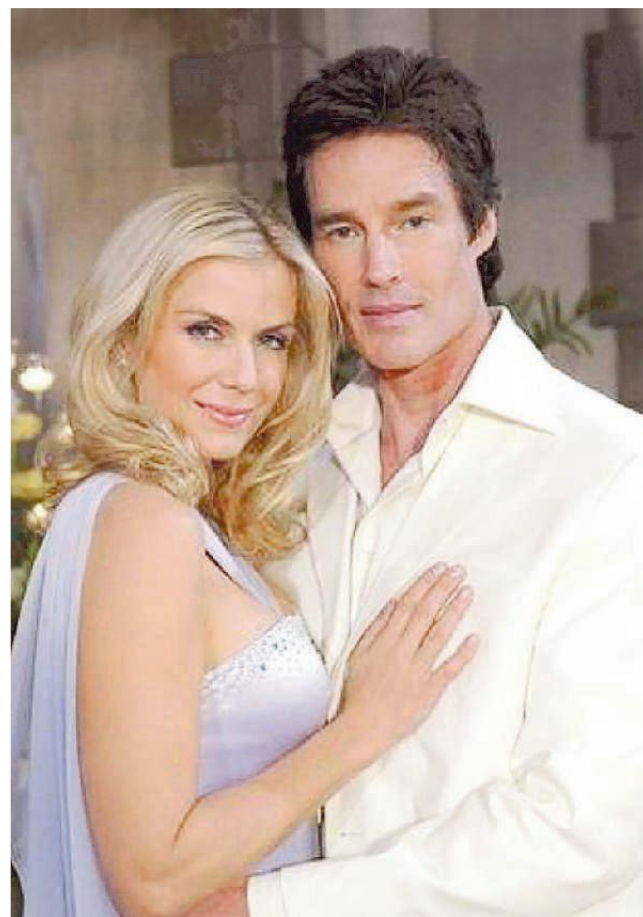
L'artista, dopo l'addio alla telenovela che l'ha reso universalmente famoso, non è comunque solo quello che sembra. In un'intervista prima del concerto ha raccontato infatti delle sue molteplici esperienze nel cinema, nella musica, ma anche nella vita, rivelando una personalità calda, affabile, molto attenta agli altri. Un'aura, in generale, difficile da definire, con un che di spirituale, che lo porta abbastanza lontano dal personaggio che ha interpretato per più di 7.000 puntate e di cui, a un certo punto, ha sentito di doversi liberare.

Nelle interviste si è soffermato poi sul grande amore che ha da sempre per l'Italia, un posto a cui «sento di dover restituire qualcosa, dopo tutto quello che mi ha dato». Tante infatti le sue partecipazioni a film e trasmissioni dalle nostre parti fin dagli anni '80. Ad esempio di "Ballando sotto le stelle" ricorda che «è stata una delle esperienze più faticose della mia vita, anche perché non sono un ballerino. Per tre mesi ho fatto continuamente su e giù tra l'Italia e Los Angeles».

Si è parlato della sua carriera musicale, iniziata a 11 anni. Moss ha scalato le classifiche statunitensi rimanendo per diverse settimane in testa con il brano "Baby come back" che rese lui e la sua band, i Player, piuttosto famosi e apprezzati sulla scena musicale internazionale.

Tornando però alla recitazione, la curiosità verso Beautiful ad un certo punto si è fatta irrefrenabile. Così si scopre che, tra Taylor e Brooke, «non ho mai capito perché mi hanno chiesto di scegliere, hanno qualità diverse. Perché non tutte e due, rispondo io (ridendo, *ndr*)». Ma, al di là della battute, all'attore della soap mancano soprattutto le persone. «Dopo così tanti anni passati a lavorare ogni giorno insieme, diventano la tua famiglia» ha aggiunto.

Nessun rimpianto per il programma in sé e nemmeno per Ridge. Non per questo però ha messo in un angolo la carriera di attore. «Dopo Beautiful torno sulle scene come protagonista nel 2020 con "Surprise trip (" Viaggio a sorpresa")", una commedia romantica girata in Puglia. Sarà in inglese e in dialetto pugliese e anche la musica avrà la sua parte. Le canzoni saranno cantate da me e inserite nel film come colonna sonora» ha rivelato.

«Un grande ritorno che, anche qui, ci riguarda. Dal punto di vista musicale, Ronn Moss sta proponendo il suo ultimo disco, "My Baby's Back", disponibile su vari digital store. Sul palco del Perla ha rivisitato in modo curato e personale una serie di grandi hit americane in chiave rock, accompagnato da una band tutta italiana. Si sono intervallati poi brani in acustico, in un'atmosfera intima e romantica, e qualche classico nostrano. Per finire, una coda di fan ad attenderlo. Ridge Forrester non si scorda mai. —

Il successo di Beautiful è legato alla mitica coppia Brooke-Ridge

LA SOAP

Da 29 anni ogni giorno si pranza con i Forrester

E sono ventinove. È dal 1990, infatti, che le storie, gli intrighi della famiglia Forrester continuano a entrare nelle nostre cucine e nei nostri salotti durante il pranzo o mentre sparecchiamo la tavola. Puntualmente ogni giorno, una puntata via l'altra, legate da un fil rouge di amori contrastati, matrimoni, liti, rivalità, passioni. Un concentrato del bello e del brutto dell'animo umano capace di appassionarti, tirarti dentro e obbligarti a ripresentarti davanti alla tv alla stessa ora da quella voglia sottile di scoprire cosa accade dopo.

La saga di Beautiful è la soap opera a stelle e strisce più vista al mondo, in onda in circa 100 Paesi. Apparsa per la prima volta sugli schermi in America nel 1987. Apparentemente inossidabile, capace di superare tutti i record e volare spedita verso la puntata ottomila prevista in Italia nel prossimo autunno. Senza mostrare una ruga, anche perchè quando i protagonisti non riescono più a nascondere i segni dell'età, voilà sono sostituiti da attori più aitanti in grado sempre di avere un posto privilegiato nelle fantasie sopratutto del genere femminile.

Vicende e storie all'interno della soap che s'ingarbugliano e riguardano prima poi tutti i protagonisti. Anche se nella è innegabile che la fortunata saga creata da William J. Bell e Lee Phillip Bell la sua fortuna l'ha costruita sulla tempestosa storia d'amore tra Ridge e Brooke. Stiamo parlando dei "veri" Ridge e Brooke, ovvero Ronn Moss e Katherine Kelly Lang. Litigi, corna, rappacificazioni, matrimoni e chi più ne ha più ne metta. Lei, la Lang, è ancora in pista, mentre Ron Moss ha deciso di scendere dalla giostra, mettendo in atto l'ultimo "tradimento", cioè tornando al primo amore: la musica. —

R.M.

Tentazioni per gourmet

LA STRADA DEL VINO

Riecco "Calici di stelle" con 18 magiche tappe per chi ama degustare

Si partirà il 2 agosto da Casarsa e da Corno di Rosazzo
Appuntamenti fino al 12 per winelovers ed enoturisti

DAVIDE FRANCESCUTTI

Tutto è pronto per l'edizione 2019 di "Calici di Stelle, la grande manifestazione di mezza estate dell'associazione nazionale Città del Vino e del Movimento Turismo del Vino in collaborazione con PromoTurismoFvg e la Strada del Vino e Sapori del Friuli Venezia Giulia.

Filosofia della manifestazione, che si svolgerà in contemporanea con il resto d'Italia dal 2 al 12 agosto in 18 "tappe", la degustazione dei migliori vini delle zone Doc locali in abbinamento con le specialità gastronomiche del territorio, in serate arricchite da varie proposte culturali e musicali ammirando il cielo d'agosto alla ricerca delle stelle cadenti. Un momento tutto dedicato alla promozione del territorio regionale nei confronti degli enoturisti e winelover unendosi al tema nazionale, che quest'anno celebra i 50 anni dello sbarco dell'uomo sulla Luna.

In ordine cronologico ecco dove e quando si svolgeranno le varie serate: venerdì 2 agosto, Casarsa e Corno di Rosazzo; sabato 3 agosto, Capriva, Prepotto e Dolegna; lunedì 5 agosto, Premariacco; giovedì 8 agosto, Latisana, Torreano di Cividale, San Giorgio della Richinvelda; venerdì 9 agosto Buttrio, Duino Aurisina; venerdì 9 e sabato 10 agosto, Grado; sabato 10 agosto, Trivignano, Bertiolo, Gradisca d'Isonzo, Sequals; domenica 11 e lunedì 12 agosto, Aquileia.

Novità di quest'anno i braccialetti che, al costo di 15 euro a persona, permetteranno un assaggio illimitato di vini. Ogni braccialetto avrà un colore diverso, scelta non solo estetica ma anche funzionale: infatti a essa è collegata la prima edizione di un concorso che metterà in palio dei soggiorni turistici in Friuli Venezia Giulia, i quali saranno vinti dai partecipanti che alla fine di "Calici di stelle" avranno collezionato più braccialetti di colore diverso. I vincitori saranno resi noti nell'altra grande novità di quest'anno, la festa conclusiva di tutte le realtà aderenti che si terrà ad Aquileia il 30 agosto.—

Tornerà in agosto "Calici di stelle": in questa fotografia un brindisi nella villa Rocca Bernarda di Ipplis

VIA DEI SAPORI

Dinner show a Grado le cene spettacolo con chef a tutte stelle

GRADO. Visto il successo delle passate edizioni, che hanno richiamato ogni volta un folto pubblico il team di Friuli Venezia Giulia - Via dei Sapori ha deciso di organizzare anche quest'anno un duplice "Dinner show a Grado", nelle sere di, domani, martedì 30 e di mercoledì 31 luglio, per andare incontro alle tante richieste di gourmet che seguono con simpatia e passione il gruppo, emblema stesso di quanto di meglio propone in tavola il Friuli Venezia Giulia.

Dinner show a Grado

Non un solo evento, ma due, quindi per quello che è l'appuntamento del gusto più atteso dell'estate sull'Isola d'Oro, organizzato in collaborazione con il Comune di Grado e il Consorzio Grado Turismo.

La "cena spettacolo" si svolgerà sulla passeggiata a mare di Grado, affacciata sul tramonto. Qui si snoderanno 19 tappe del gusto, di cui saranno protagonisti gli chef del gruppo guidato da Walter Filiputti.

Le star della ristorazione friulana creeranno per l'occasione piatti ispirati all'estate, con i suoi sapori e i suoi profumi, e li cucineranno in diretta davanti al pubblico.

Accanto alle loro postazioni ci saranno una ventina tra vignaioli e distillatori delle più prestigiose aziende vinicole friulane, che proporranno raffinati abbinamenti fra cibi e vini.

Attenti alle esigenze alimentari, gli chef proporranno anche piatti per celiaci e vegetariani. La cena spettacolo sarà inoltre l'occasione per degustare i prodotti, i dolci, i gelati, il caffè, degli Artigiani del gusto, che fanno parte del gruppo Fvg - Via Sapori e che, insieme con ristoratori e vignaioli, rappresentano l'eccellenza enogastronomica della regione.

In chiusura, ciascun chef presenterà la sua personalissima interpretazione del dolce estivo.

Il menù della serata è disponibile su www.friuliviadeisapori.it.

Le "cene spettacolo" inizieranno alle 20. L'entrata sarà consentita fino alle 21. È gradito l'abito elegante. Il costo è di 60 euro.—

"PASSION 90"

Musica e buoni assaggi al parco del Cormôr

UDINE Per una sera stop al tran tran quotidiano, basta con la frenesia. Via i cellulari. Spazio solo alla bella musica per rivivere tante emozioni, quelle stesse che nel decennio dei fantastici '90 hanno fatto battere i cuori di molti.

Al parco del Cormôr (ingresso libero) torna Passion '90. La nuova summer edition (da un'idea di Checco Peloi, Davide Jolly, Gio Andreotti e Julio Montana) sarà un evento, come ormai tutti sanno, dedicato a chi quegli anni li ha vissuti, a chi li ha ancora stampati nella memoria, ma anche a chi non c'era.

Appuntamento venerdì 2 agosto, con avvio dalle 20 e la cena su prenotazione. Il cuore pulsante di Passion '90 – Summer edition (ingresso libero) comincerà a battere alle 21.30, con il dj set, tutto dedicato alla miglior musica degli "special nineties" selezionata da Checco dj & Julio Montana, accompagnato dalla voce di Mr. Matthews e dalle foto di Marco Zam. Info e prenotazioni tavoli: 3493809588.—

I concerti in alta quota

Ombrelli aperti e kway, ma nessuno dei quattromila arrivati ai Laghi di Fusine per il concerto di Marco Mengoni si è spostato. E l'artista ha ripagato tanta passione con un live spettacolare FOTO DI LUCA & GALLINA

Spettacolo sotto la pioggia: in quattromila per Mengoni

Il maltempo non guasta la grande festa del "No Borders" ai Laghi di Fusine Boato da stadio alle prime note di "Voglio" poi la cavalcata in 10 anni di successi

RENZO MANZOCCO

"Io ti aspetto" è la canzone finale cantata da Marco Mengoni per ringraziare i quattromila fan che ai Laghi di Fusine lo hanno aspettato per diverse ore sotto la pioggia.

È stata davvero una giornata epica, quella "regalata" dal "No Borders music festival", un'incredibile esibizione per il cantante di Ronciglione che si è confermato anche sotto il cielo grigio del Tarvisiano uno degli artisti italiani più amati e apprezzati dal pubblico, fedele come in poche altre occasioni.

Pubblico che non si è fatto assolutamente intimorire dalle previsioni meteo, che in montagna sono imprevedibili, vivendo una giornata indimenticabile in mezzo alla natura, in tutte le sfumature e sfaccettature.

Armati di kway e ombrellini, adulti, giovani, nonni con i bambini - da tutto il Nord Italia e in parte anche da Austria e Slovenia - sono accorsi, a piedi e con le navette bus messe a disposizione gratuitamente dall'organizzazione, già dalle prime ore del mattino per l'esclusivo concerto di Mengoni, inserito nel suo tour "Fuori Atlantico (il nuovo album) attraverso la bellezza", il progetto speciale alla scoperta della natura e delle bellezze italiane, a emissioni zero, grazie al lavoro svolto con Green Nation e Azzero-CO2, per il calcolo e la compensazione delle emissioni associate al tour.

Pochi minuti dopo le 16, una volta smaltito nell'area del concerto l'intenso afflusso del pubblico "ritardatario", Mengoni assieme ai suoi compagni di viaggio (Giovanni Pallotti al basso, Peter Cornacchia alle chitarre, Davide Sollazzi alla batteria, Nicola Peruch alle tastiere e ai cori Barbara Comi e Moris Pradella) è salito sul palco accompagnato da un boato da stadio, che il pubblico voleva riversare già da ore.

Da "Voglio" (primo singolo dell'ultimo album) a "L'Essenziale" (brano che ha vinto il Festival di Sanremo nel 2013), Mengoni ha ripercorso la sua carriera dai primi successi ai nuovi brani dell'ultimo disco, che sono già entrati nella testa e nel cuore del suo pubblico.

Al termine del concerto il pubblico, che ha cantato dall'inizio alla fine del concerto sotto la pioggia, senza scomporsi minimamente, gli ha tributato una interminabile standing ovation, tanto da spingere l'artista a rivedere i piani e tornare sul palco per un "fuori programma": "Hola", "Jealous guy" e "Io ti aspetto" i "regali speciali" per ringraziare tanta passione.

Il "No Borders" proseguirà venerdì 2 agosto, spostandosi sull'altopiano del Montasio per "Al Pascolo. Concerto per uomini e bestie", ovvero l'atto unico ideato da Vinicio Capossela appositamente per il festival.

Sabato 3 agosto si ritornerà invece ai Laghi di Fusine, già alle 8.30 per "Lake Sound al Risveglio", il progetto che unisce Trilok Gurtu, Roy Paci, Jacques Morelenbaum e Carlo Cantini, quattro icone mondiali della scena musicale strumentale.

Il "No Borders music festival" è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, in collaborazione con Regione Fvg, PromoTurismoFvg, Fondazione Friuli, Crédit Agricole Friuladria, Bim, Allianz Assicurazioni, il Comune di Chiusaforte, Grolsch, Gore-Tex, Comune di Tarvisio e ProntoAuto. —

UDINESTATE

Beautiful that way: Fabiana Noro rinnova il Polifonico

UDINE Un intrigante mix musicale caratterizzerà il concerto "Beautiful that way" che il Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, proporrà giovedì primo agosto, nella chiesa di san Pietro Martire, a Udine, con inizio alle 21, nell'ambito di UdinEstate 2019. Il titolo del concerto – che sarà presentato dal musicologo Alessio Screm - rimanda al notissimo brano di Nicola Piovani, ma il programma della serata spazierà tra generi diversi per un'ora da trascorrere all'insegna della leggerezza, della bellezza, del divertimento e anche della riflessione visti alcuni testi di intonazione sacra.

Dopo i due brani di apertura (di Pavel Chesnokov e Franz Schubert) il concerto virerà su brani più popolari quali Madonie dai Canti rocciosi di Giovanni Sollima e il noto Halleluja di Leonard Cohen. —

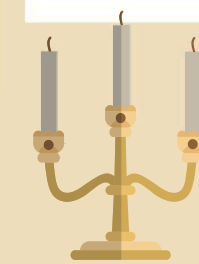
studiogiochi

Maxicrucipuzzle

In questa tabella sono celati 50 termini. Sono scritti in orizzontale (da destra a sinistra o da sinistra a destra), in verticale (dall'alto in basso o dal basso in alto) o in diagonale (in tutti i versi possibili). Due parole si ricavano dalle immagini.
Quando ne individuate uno, cancellate tutte le lettere che lo compongono; quando avrete finito di individuarli tutti, resteranno inutilizzate alcune lettere, leggendole in ordine otterrete un proverbio: "Bandiera vecchia..."

S A P O N E L I B A T N E T N O C N I S O M A F
M C M T R E C C I A P E E N I O U I E O D R O B
N E A M O R I F S S N P S D I M R T L O R D O O
D T N C A H A T E O R B A L E D N A C O N N S T
F O L O C R I C I L G T B R T A U I T O I A A A
I I T R G E G Z B U S T A A T R T T F F L G T N
N L A O R E N O I Z A Z Z I L A U S I V L C A I
E B P A V E C D L I I Z P C M R M C I T A O T F
S I P I V N E D I O A S G O A L O E C E L D N F
T B T N E T I L N N O E T S O C T A N A P A U A
R O I L O R T E P E O U A R U T A N I T T E P R
A N E R E S P E T T A T O R E U R O P E O A N O

Chiave: **4, 3, 8**

ACCENDINO
ALTITUDINE
APPARTAMENTO
AUTOMATICO
BASE
BIBLIOTECA
BONIFICO
BORDO
BUSTA
CARRO
CIRCOLO
CODA
COSTE
DIRE
ELENCO
EUROPEO
FAGIOLI
FAMOSI
FINESTRA
GOAL
GUIDE
INCONTENTABILE
INVENZIONE
LITE
MENO
NUMERAZIONE
OLOGRAMMA
OSPITANTE
PETROLIO
PETTINATURA
PUNTATA
RAFFINATO
ROTTURA
SALVIETTE
SAPONE
SBARCHI
SERENA
SFONDO
SIEPE
SOLUZIONE
SPETTATORE
STADIO
TAZZA
TIPOGRAFIA
TRECCIA
TRUCCATA
VISUALIZZAZIONE
VOTO

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	3	6			5	1		
			1	8		3		6
5	1				9			2
2		4		1			8	
	5		8		4		1	
	8			7		2		3
1			4				3	7
3		5		9	2			
		7	3			5	2	

Aforisma

I veri angeli sono le persone che in certi momenti compaiono d'improvviso a dare luce alla vita.

Banana Yoshimoto

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Una famosa enciclica di Papa Leone XIII - **11**. Non si può lasciare a piedi - **12**. Fu inghiottito da una balena - **13**. Mameli, il poeta del nostro inno (iniz.) - **14**. Stanno tra R ed U - **16**. Iniziali del compianto "Albertone" - **17**. A favore di - **19**. Lo è la sfortuna dello iellato - **21**. Indica che si è omesso qualcosa - **23**. Iniziali di Aalto - **24**. Un anagramma di armeni - **26**. Preposizione articolata - **27**. Nota canzone di Venditti - **28**. Il centro del comune - **29**. Il libro sacro dei maomettani - **30**. Il simbolo del tallio - **31**. Raganella arboricola - **33**. Nome di donna - **34**. Né mio né suo - **35**. Prefisso iterativo - **37**. In fondo ai corridoi - **38**. Il compositore Respighi (iniz.) - **39**. Sorreggono l'asticella per il salto in alto - **42**. Edvard compositore norvegese - **44**. Un artista che si esibisce nei circhi.

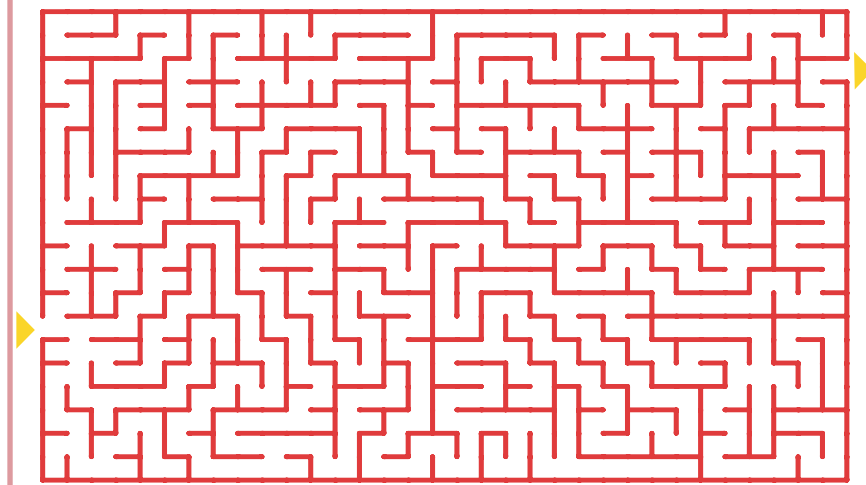
VERTICALI
1. Mettere i soldi da parte - **2**. Un breve esempio - **3**. Un immane incendio - **4**. La città natale di Einstein - **5**. Iniziali di Antonioni - **6**. L'attrice Golino (iniz.) - **7**. Spiazzo davanti alla cascina - **8**. Hanno le spine... ma non le prese - **9**. Articolo indeterminativo - **10**. Una corsa podistica non competitiva - **14**. È un po' più corto dell'ottonario - **15**. Si usano per forare muri o lastre - **18**. Il nome di Amundsen - **19**. Importò il tabacco in Francia - **20**. La località sul Lago Maggiore con il "Sancarlone" - **22**. La moglie di Menelik - **24**. Prenome scozzese - **25**. Ci risponde per le rime - **32**. Presiedeva la Tavola Rotonda - **34**. Una corsa ippica - **36**. Andati in breve - **38**. Cose preziose - **40**. Il cuore dell'iniquo - **41**. Rendono ostile l'oste! - **42**. Grande... ma non troppo! - **43**. Un simpatico extraterrestre.

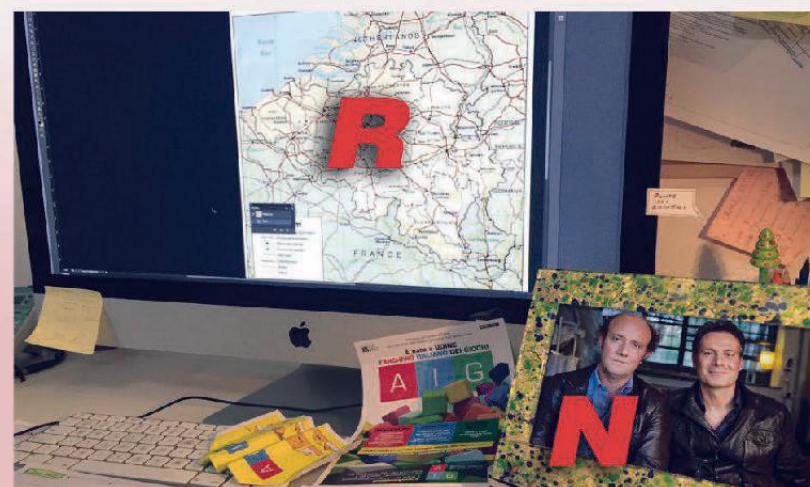
Crucifreccia

A quale Stato appartiene questa bandiera?
Scoprilo risolvendo il crucifreccia
e riportando in ordine le caselle
evidenziate!

- Città universitaria tedesca
- Viaggiano per diporto
- L'attore Hill
- Le belle maniere di "madame"
- Rivestita con un sottile strato di malta
- Si dice che fa la forza
- Licenza liceale francese
- Il Redding cantante soul
- Il primo cardinale inglese
- È vicina a Lipari
- Sito archeologico egizio
- Sono affiancati alle tibie
- Il Ryan di *Love story*
- Centro della Ruhr
- Comprende l'epidermide
- Cappelli rigidi
- Poco di nulla
- Film con Keanu Reeves
- I battiti... sul campanile
- Il Biaggi centauro
- Il segno tra gli addendi
- Lo Stato con Tallinn
- La Clerici della Tv
- Colpo d'arma da fuoco
- Vigile, sollecito
- Percorso burocratico
- Simbolo del titanio
- Vi circolano gli yuan
- Danno, disgrazia
- Un'ammina primaria
- Affiancano il centravanti
- Regione del Belgio
- Bianchi di capelli
- Sorella di Antigone
- Un salto nel pattinaggio
- Capitribù arabi
- Sua Eccellenza
- Iniziali di Cristicchi
- Quello "secolare" è di Orazio
- Quella francese... è moscia
- Idrocarburo aromatico
- Né tuoi né suoi
- Andato in breve
- Le prime di mille
- Colonnello (abbrev.)
- Incantatrici
- Se le dà il vanitoso
- Vocali di classe
- In centro e in periferia
- Un uccello che tuba
- L'Agrippa di un apologo
- Recipiente per... filtri
- Le isole con Salina

1	2	3	4	5	6	7	8

Labirinto a sorpresa JUNIOR

Rebus

Chiave: 3, 8

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema
deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

		4		3	5		1	
		1			4	8		5
8	5				1		7	
				2		7	8	1
1			5		8			3
3	8	6		9				
	6		4				2	7
4		9	7			1		
	1		6	8		9		

Livello ●●○

	2		9	3		5		
4						9		6
	1		5	7	4			
						8		1
	6		8		2		5	
5		4						
			3	8	5		6	
8		2						3
		6		9	7		8	

Tre domande

Tema: olio

In quale settore si usano gli oli essenziali?
A In meccanica
B In medicina
C In profumeria

La locuzione "a macchia d'olio" si usa quando qualcosa...
A È da evitare perché scivoloso
B Risulta impossibile da pulire
C Si estende rapidamente

Qual è la sostanza più utilizzata per i colori a olio?
A Olio di lino
B Olio di sansa
C Olio minerale

Soluzioni

Crucifreccia

Labirinto a sorpresa

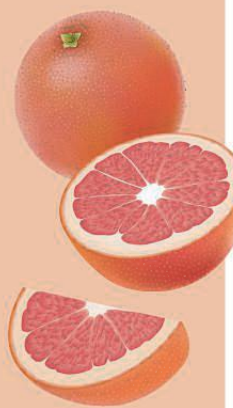
Sudoku

Rebus Belgio R, N Ale = bel giornale

Tre domande 1C, 2C, 3A.

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati. Ogni lettera corrisponde a un numero e va riportata nello schema sottostante nella casella corrispondente. A schema ultimato potrai leggere una massima.

Definizione									
Qualche volta supera il maestro!	61	74	31	44	22	3	11		
Lavora in una stazione di servizio	14	66	5	24	33	10	30	49	59
Divinità greca... attiva con le tenebre	58	26	34	40	13	46			
Maturano in banca	19	17	6	35	42	50	62	68	53
Isola spartitraffico circolare	56	64	20	32	2				
Un agrume giallo	55	16	72	48	4	54	29	69	
Scuri con lame larghe	47	73	23	27	39	70	7		
Curano i cavalli nelle scuderie	1	36	41	12	71	25	52	67	57
Quello terziario comprende le Onlus	63	75	21	37	9	51	18		
Amerigo, navigatore toscano	65	38	8	60	15	43	45	28	

1	2	3	4	5	6	7	■	8	9	10	11	■	12	13
■	14	15	16	17	18	■	19	20	21	22	23	24	25	26
27	28	■	29	30	31	■	32	33	34	35	36	37	38	■
39	■	40	41	42	43	44	■	45	46	47	48	49	50	51
52	■	53	54	■	55	56	57	58	59	■	60	61	62	63
64	■	65	66	67	68	69	■	70	71	■	72	73	74	75

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	6		1	3	2			
		7				2	3	6
	9				6		4	
5			8			6		7
6		2		1		3		4
3		1			7			9
	2		6				5	
9	5	6				8		
			2	5	8		6	

Soluzioni

Sudoku

Trasferimento

Sovente sono le buone intenzioni mal dirette a farci compiere il primo passo verso il male.

Cruciverba

1	2	3	4		■	5	6	7		8	9
10				■	11				■	12	
13				14				■	15		
16		■	17				■	18			
	■	19				■	20				
■	21					22					■
23					■	24				■	25
26				■	27				■	28	
29			■	30					31		
32		■	33				■	34			
35						■	36				

ORIZZONTALI

1. Il corpo della nave - **5.** Fa allungare il passo - **10.** Una Caterina che fu moglie di Enrico VIII - **11.** Lo stile di Antonio Ligabue - **12.** Gere protagonista in *Hachiko* (iniz.) - **13.** Impazzito o venduto - **15.** Lo segna il marcatore - **16.** Con "Guai" e "vinti" nella frase di Brenno - **17.** Si segue prima che passi - **18.** Coloro che comandano - **19.** Classi sociali - **20.** Lo tenta il ladro - **21.** Richiamo artificiale con il verso della pernice - **23.** C'è quello Rosa - **24.** Bordo, limite - **26.** Nessuno escluso - **27.** Documenti ufficiali - **28.** La testa del gufo - **29.** Suffisso per cose piccole - **30.** Il Respighi che musicò *Le fontane di Roma* - **32.** Attenborough, il regista di *Gandhi* (iniz.) - **33.** Il Pound poeta statunitense - **34.** Lo stato degli Ayatollah - **35.** Pianta ornamentale - **36.** Opere come l'*Iliade* o l'*Eneide*.

VERTICALI

1. Catherine che è stata moglie di Johnny Dorelli - **2.** Abbassamenti di valore o di peso - **3.** Sono detti pure gicheri - **4.** Impazienti, ansiosi - **5.** Quella di Pinocchio ha i capelli turchini - **6.** La città... de Janeiro - **7.** Alfabeticamente tra D e G - **8.** Più del necessario, eccessiva - **9.** Il suo bulbo è usato per condire... e spaventare i vampiri - **11.** Il nome della Comaneci - **14.** Ne passa una fra due giorni - **15.** La sveglia del contadino - **18.** Medicamento per gli occhi - **19.** L'organo ne ha molte - **20.** Sicuro, fuor di dubbio - **21.** Acquavite francese - **22.** La segue il natante - **23.** Nome femminile - **25.** Così a Natale tutti si sentono maggiormente - **27.** Scura... per il poeta - **28.** Onomatopeica voce del cibarsi con gusto - **30.** Furono fatali ad Annibale - **31.** Andare... in un'altra epoca - **33.** Errata Corrige.

Aforisma

Quando passiamo il tempo a fare o ad ascoltare musica, qualche cosa nel tempo smette di passare.

Pascal Quignard

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANITA PIEMONTE ved. BASSO
di 86 anni

Lo annunciano la figlia, il genero e i nipoti Davide e Luca.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 luglio alle ore 17.00 nel duomo di Buja giungendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti ne onoreranno la cara memoria.

Buja, 29 luglio 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancata ai suoi cari

ALFONSINA TOTOLO ved. TOFFOLETTI
di 97 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi lunedì 29 luglio alle 17.30 nella chiesa di Faedis arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 29 luglio 2019

la ducale tel 0432 732569

ANNIVERSARIO

29-07-2017 29-07-2019

LISENA PILOSIO

Il tuo amore, il tuo sorriso, non si è mai spento, ma vive sempre in noi.

Martignacco, 29 luglio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

E' mancata

MARIA COCCOLO ved. GIORGIUTTI
di 98 anni

Lo annunciano il figlio Renzo, il fratello Armando con Rinalda, la nipote Chiara con Massimo, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 luglio alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Paderno, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Paderno, 29 luglio 2019
O.F.CARUSO Feletto Umberto

X ANNIVERSARIO

29-07-2009 29-07-2019

CORRADO BERTUZZI

La moglie e i figli.
"Ti ricorderemo sempre."

Fagagna, 29 luglio 2019
Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati

PIETRO SOLLERO (Renato)
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti
le sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 luglio alle ore 15.00 nella chiesa di Salino
partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Salino di Paularo, 29 luglio 2019
of Piazza

ANNIVERSARIO

29-07-2013 29-07-2019

LUCIANO BERNARDINO

Nel sesto anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie Elvia e le figlie Sabrina e Barbara.

Udine, 29 luglio 2019

E' mancata all' affetto dei suoi cari

LUISA TAMBURLINI in PERUT

Ne dà il triste annuncio il marito Alberto.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 luglio alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Godia.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 29 luglio 2019
O.F. Mansutti Udine-Bressa di Campoformido-Tarcento Feletto Umberto Tel. 0432 481481 www.onoranzemansutti.it

Luigi, Loretta e Paolo Angeli, Ottavio, Rosanna, Pierpaolo e Giuliana Gori prendono viva parte al dolore di Alberto per la scomparsa della sua cara

LUISA

Udine, 29 luglio 2019

Franco ed Elena Sebastiani partecipano con profondo dolore al lutto dell'amico Alberto per la scomparsa della cara moglie

LUISA

Udine, 29 luglio 2019

Ci ha lasciati

ERTA DRIUSSI ved. CHITTARO
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti, i pronipoti e le sorelle.
I funerali avranno luogo martedì 30 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Pagnacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 29 luglio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

29-07-2017 29-07-2019

Ti ricordiamo a coloro che ti hanno stimato e ti hanno voluto bene

GIANFRANCO CHESSA

Ci mancano il tuo riferimento e il tuo amore. Gabriella, Giulia, Laura e famigliari tutti.

Cordenons, 29 luglio 2019

JACOPOLORENZO CAPACE

Jacopo, un ragazzo altruista, il figlio che ognuno di noi vorrebbe.
Lui era la luce di questa famiglia. Lasciava il segno ovunque perchè a tutti donava un sorriso e una parola gentile,
piccoli, grandi e anziani.
Chiunque lo porta nel suo cuore perchè lui era unico,
un grande piccolo uomo, il nostro tesoro.
La famiglia, parenti e amici

Udine, 29 luglio 2019

Partecipano al lutto:
- le famiglie Agliottone, Lombardo, Cavalieri, Tikulin e Fortunati

L'U.S.D. Serenissima Pradamano partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

JACOPO

Pradamano, 29 luglio 2019

Ci ha lasciato

ELDA TOFFOLETTI ved. FERRARI
di 80 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Lorenzo con Stefania e l'adorata nipote Petra, la sorella Lucia ed i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo domani, martedì 30 luglio, alle ore 16.30 nel Duomo di Tarcento.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento al dott. Guido Volpe, al personale infermieristico domiciliare ed a quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tarcento, 29 luglio 2019
La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter 0432/785317 Tarcento

E' mancato improvvisamente

GINO STURMA
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Samanta con Donato, gli adorati nipoti Davide, Alessio e Silvia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 luglio alle ore 14.30 nella Chiesa di Platischis con partenza dall' Ospedale Civile di Udine.
Un particolare ringraziamento al dott. Guido Volpe e a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Platischis, 29 luglio 2019
O.F. Mansutti Tarcento Tel. 0432 785935 www.onoranzemansutti.it

É mancato all'affetto dei suoi cari

MASSIMO CARGNELUTTI
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Monica, il fratello Marco ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 luglio alle ore 16,00 nella chiesa parrocchiale di Osoppo.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Osoppo, 29 luglio 2019
o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

La Stasim Tecnica insieme a tutti i colleghi di lavoro sono vicini a Monica in questo momento di dolore per la perdita del caro

MASSIMO

Osoppo, 29 luglio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA FEDEL ved. COLAVINI

Ne danno il triste annuncio i figli Valentina ed Eros, la nuora Lidia, i nipoti Sergio, Vera, Beatrice e Rita e la sorella Erta.
I Funerali saranno celebrati martedì 30 luglio alle ore 10.00 presso la Chiesa San Teodoro Martire di Trivignano Udinese, muovendo dalla Cappella dell'ospedale civile di Gorizia.

Gorizia - Trivignano Udinese, 29 luglio 2019
OF Goriziana Gorizia-Cormòns-Monfalcone www.onoranzefunebrigoriziana.it

Questo Paese bellissimo verso il quale nutriamo tanta sfiducia

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Io non credo di conoscere solo pericolosi sovversivi. Tutt'altro.

Le persone che a vario titolo frequento mi paiono tutte, sostanzialmente persone posate e di buon senso. Eppure, se le interpello in proposito, tutte esprimono una totale sfiducia nello Stato italiano e nella sua classe politica. Ho fatto personalmente un piccolo sondaggio e sostengo questo a ragion veduta.

Nessuno di loro mette in dubbio la sua personale italianità; tutti, invece, si ritengono intimamente estranei alle istituzioni politiche che ci governano.

La sfiducia è trasversale; la sfiducia è universale (almeno per quello che riguarda il mio piccolo mondo di conoscenze). Ed è un po' paradossale, viste le folate di nazionalismo che scuotono da tempo la nostra malandata società.

I sacri confini della Patria, la difesa degli interessi italiani, la rivincita nei confronti dell'Unione europea? Anche i più accaniti sostenitori di queste tesi, presi in disparte e dismesso l'armamentario ideologico, ammettono senza mezzi termini la loro totale sfiducia verso il nostro Stato.

Al punto che mi sorge il ragionevole dubbio che questo rinnovato ipernazionalismo sia la difesa estrema di coloro che sentono di essere sul punto di perdersi.

Possono salvarsi gli italiani? Certamente. Ma l'attuale Stato, così com'è adesso, può salvarsi insieme con gli italiani?

Io personalmante non ci credo.

Rosario Di Maggio. Ialmicco

Gli italiani sono ipercritici nei confronti di ciò che amano di più, ovvero il proprio Paese.

Sono come i genitori che si lamentano del proprio figlio lazzarone, che ha potenzialità infinite ma spreca tempo con i videogiochi.

L'Italia è così, diciamocelo sinceramente.

Siamo il più bel Paese del mondo, abbiamo cultura, bellezza, conoscenza, scienza, tecnologia, genio. Ma raccogliamo il 10 per cento di quel che potremmo. E questo per colpa di un sistema pubblico indecente, sia a livello politico che amministrativo. Nonostante il quale, siamo tra le nazioni leader nel mondo.

E possiamo immaginare che cosa riusciremmo a fare se avessimo un sistema pubblico efficiente. Ecco perché siamo patrioti e al tempo stesso parliamo male dell'Italia.

Fuori dai nostri confini nazionali gli altri non capiscono questo "bipolarismo", perché loro non parlerebbero mai male del loro Paese, nemmeno di fronte alle sue peggiori nefandezze.

Ma noi abbiamo in più anche questo: la sincerità.

LE LETTERE

La riflessione
Ricordiamoci degli altri

Egregio direttore,
si sa, l'essere umano ha una "natura sociale" ed essendo anche "l'essere razionale" per eccellenza cerca di organizzare al meglio la convivenza con idee e strategie politiche mirate. Ma la storia, ahimè, è un ripetersi di guerre, che ci testimoniano il fallimento di certe politiche. Ciò nonostante la politica è necessaria. La vita quotidiana di noi stessi comuni cittadini è una catena di azioni che implicano scelte politiche più o meno consapevoli. Il fatto, quindi, che in questi giorni si parli di "politicizzazione"(prevalentemente intesa come" strumentalizzazione") del Mittelfest 2019, mi lascia basita; mi sembra di vivere in un "mondo dei balocchi", pur fatto da adulti.
Certo dietro a ogni idea, che si trasforma in azione, in manifestazione ci può essere, c'è una scelta politica; importante che questa non sia subdola, castrante e non intralci quel processo di socializzazione globale a cui, ci piaccia o non ci piaccia, tutti noi ,e i nostri figli ancor di più, dovremo condividere e collaborare a costruire, essendo il mondo diventato sempre più popolato e "rimpicciolito" dai potenti mezzi di comunicazione e di trasporto oggi a nostra disposizione.
Ed è proprio partendo da questo preambolo che assistendo a uno spettacolo del Mittelfest dal titolo "Senza Sankara", in cui si parlava, cantava, suonava, ballava un tratto di storia (il tentativo, per altro fallito, di emancipazione e democratizzazione) del Burkina Faso, il Paese più povero del mondo, ho capito che è un bene che la politica entri nelle manifestazioni culturali se mi permettono di conoscere realtà a me lontane, ma oggi vietato ignorare se non vogliamo collaborare alla disumanizzazione del pianeta.
Ho pianto: mi sono detta "sono ancora viva!".In un mondo in cui il livello emotivo si è fortemente abbassato.
Sono nata e cresciuta in un cortile del Friuli centrale. Lì affondano le mie radici; lì ho fatto le prime esperienze tattili ed emotive, le stesse che ancora oggi, nei momenti di fragilità, mi piace riportare alla mente, perché sono le sole che ancora oggi mi riscaldano il cuore. Tuttavia, con l'andar degli anni, ho imparato che le radici non bastano; c'è un'identità da costruire. Ho poi scoperto che l'identità di ognuno di noi è "un dono sociale"; quello che io sono oggi me lo fanno vedere, come in uno specchio, gli altri. Ed ecco allora l'importanza dell'altro, qualunque esso sia; solo attraverso lui io mi manifesto al meglio delle mie potenzialità umane. Ogni "altro" che evito, che rifiuto sottrae un po' della mia "identità"

Daniela Perini. Udine

Cividale
Umanità e riguardo nella casa per anziani

Il ringraziamento più sentito va alla Asp - Casa per anziani di Cividale dove il mio caro papà Luigi é stato per circa 3 mesi e mezzo perché quella é stata la "sua casa" per l'ultimo tratto della sua vita.
Il giorno in cui papà fu trasferito dall'Rsa di Cividale alla casa per anziani, fummo "accolti" e "ascoltati" dal case manager, il signor Antonio Cianchelli, dal giovane infermiere Leonardo Duriavig e dal medico che se ne sarebbe preso cura, il dottor Marino Sodde. In quel momento aprii il mio cuore informandoli che, per la nostra famiglia, era molto importante che papà venisse trattato nel rispetto della sua dignità di essere umano al di là della condizione in cui versava.
Per noi della famiglia lui era in grado di percepire l'ambiente circostante e per questo, così come facevamo noi quotidianamente quando andavamo a trovarlo, era importante salutarlo, chiamarlo spesso per nome e parlare con lui, informarlo su ciò che lo riguardava specialmente nei momenti di cura e assistenza.
Così è accaduto! Siamo stati accolti, ascoltati e rispettati in ciò che ci stava più a cuore.
Grazie di cuore per la vostra attenzione e colgo l'occasione per augurare a tutti una "buona vita"!

Giulia Martino. Ipplis

LE FOTO DEI LETTORI

Il Battaglione Gemona a Pontebba nel 1963

L'anno è il 1963. Il luogo è la caserma Zaniboni di Pontebba. La foto, inviataci dal lettore Gino Pugnetti, di Moggio Udinese, si riferisce allo schieramento degli uomini che compongono il Battaglione Gemona in occasione della cerimonia per la "Festa del battaglione", davanti al comandante Gherardo Guaschino.

La gara di pesca diventa una festa

Tradizionale manifestazione di pesca sportiva alla trota organizzata dalla locale associazione pescatori, nel laghetto artificiale di Chiarisacco. La gara, a scopo benefico rivolta ai bambini fino ai 14 anni è occasione d'incontro per le famiglie in questa oasi verde di San Giorgio. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza alla scuola materna Maria Bambina e altre associazioni.

CULTURE

DAL SALTO MONDIALE AL SET

«Avanti, su, baciatevi! Cosí Pasolini mi sgridò mentre abbracciavo la divina Callas "Medea"»

Giuseppe Gentile, atleta olimpionico, interpretava Giasone
Cinquant'anni fa nella laguna di Grado terminavano le riprese

FRANCESCA AGOSTINELLI

Terminavano in questi giorni, 50 anni fa, le riprese gradesi del film Medea diretto da Pier Paolo Pasolini: la troupe il giorno 26 luglio 1969 lasciava la laguna e si dirigeva a Pisa, quindi in Siria dove si ultimavano le riprese del film, presentato poi in dicembre a Milano, quindi a Parigi e poi, il 24 gennaio 1970 a Grado, nel cinema Cristallo. Lasciavano Grado Pier Paolo Pasolini, il produttore Franco Rossellini, Laurent Terzieff, Maria Callas e Giuseppe Gentile, il bel Giasone, insieme all'intera troupe. Finiva un sogno, anche il sogno delle comparse che provenivano da Grado, Gorizia, Ruda, da Cervignano e San Giorgio di Nogaro, dove ancor oggi vive quel Giasone bambino, da allora chiamato "il principino". Del cast che sbarcò a Grado nel luglio 1969 rimane il protagonista maschile del film, allora giovanissimo, certamente adombrato dal carisma e la notorietà di Maria Callas, ma il personaggio c'è tutto e va raccontato.

Perché Giuseppe Gentile era il campione del salto triplo, gambe scolpite in un metro e 90 per 84 chili. Nel 1968 era tornato da Città del Messico con due record del mondo durati appena 26 ore e con un bronzo che sapeva di sconfitta. Amava le macchine, la velocità e comparve elegantissimo sui rotocalchi davanti alla sua spider rossa, dono della Fiat per la medaglia olimpica. Pasolini lesse questa sua bellezza e vide in lui la tragedia e una possibile follia, quella di Medea. «No, non farò l'attore: preferisco saltare», aveva appena dichiarato rifiutando la proposta di Mario Monicelli, ma a Pasolini disse di sì. Così Beppe Gentile, figlio del prefetto di Roma e nipote del filosofo Giovanni Gentile, a un passo dall'oro olimpico e dalla laurea in legge accettò il ruolo di Giasone nel film Medea. Si lanciò in una avventura destinata alla storia del cinema, anche questa volta da protagonista. L'inesperienza cinematografica però c'era tutta e se gli chiediamo come andò, risponde "bene" ma ricorda il disagio di passare da campione a principiante e il sostegno generoso che ebbe dagli attori professionisti. Ricorda anche quell'unica volta che Pasolini perse la pazienza. E fu a causa di un bacio che Giasone doveva scambiare con Medea. «Se io piegavo il volto a destra, Maria Callas lo girava a sinistra, e viceversa. Fu allora che Pasolini, dopo sei o sette tentativi, si alterò: Vi volete baciare sí o no?». E allora il bacio divenne appassionato e fu "buono" per Pasolini e oggi parte del film. Insieme a Gentile giungeva a Grado un argonauta d'eccezione, «l'amico più caro che mi abbia regalato l'atletica» ricorda il campione. Conosciuto sui campi, si allenavano insieme a Roma e così un secondo grande atleta entrava in Medea: il discobolo Gianni Brandizzi. Galleggiava tra il terzo e il quarto posto nel ranking nazionale, studiava architettura e, un metro e 96 per 104 chili, divenne l'Ercole che Pasolini aveva in mente per il suo film. Lo vediamo inconfondibile sul set tra gli argonauti. Lo riconosciamo fuori set nelle foto di Mario Tursi mentre traporta di peso Maria Callas, indebolita da un malore.

Giuseppe Gentile qui sul set di "Medea" con Maria Callas e Pasolini

Terminato il film, Gentile riprese la sua carriera sportiva: si qualificò per gli europei e partecipò alle olimpiadi di Monaco nel 1972 vivendo i terribili giorni del massacro. Preparatore atletico straordinario, dirigente Coni, Gentile ha oggi 76 anni e vive a Roma. Da noi c'è chi lo ricorda: «Un ragazzo simpatico e alla mano» dice Orfeo, Argonauta di Ruda e oggi artista. «Stava sulle sue» dice invece Lillo di Gorizia, oggi architetto, che da fotografo di spiaggia finì sul set dopo aver scattato inconsapevolmente alcune fotografie a Pasolini, Maria Callas e Franco Rossellini che prendevano il gelato. —

AI COLONOS DI VILLACACCIA

Comuzzi apre Avostanis con il film su Cappello e il reading di 22 poeti

Incontro tra poeti: Novella Cantarutti e Pierluigi Cappello

LESTIZZA Mercoledì 31 luglio prenderà il via alle 21 nell'aia dell'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia la ventottesima edizione di "Avostanis", organizzata dall'associazione culturale Colonos con la direzione artistica di Federico Rossi e realizzata grazie al contributo dell'assessorato alla cultura della Regione autonoma Friuli-Vg e alla Fondazione Friuli, e con il sostegno della distilleria Nonino e Civibank. Saranno proposti 14 incontri culturali tra poesia, teatro, arte visiva, musica, video, testimonianze storiche e di vita, per riflettere ed emozionarsi all'insegna di un orizzonte di rigenerazione sostenibile, che ha per titolo "Il futuro non è più quello di una volta".

Nella serata inaugurale sarà presentato il nuovo documentario "I colôrs da lis vôs" (I colori delle voci) di Paolo Comuzzi, nato da un importante progetto di Pierluigi Cappello. L'opera, che sarà disponibile anche in Dvd, è stata realizzata dal regista in maniera magistrale, sulla base della documentazione video che era stata prodotta attraverso la registrazione integrale, con telecamera fissa, della memorabile giornata della poesia, ideata e curata ai Colonos da Cappello l'11 settembre 2005.

«La giornata - così egli raccontava nell'introduzione al libro-cd dedicato all'evento - si è aperta alle dieci di mattina con Novella Catturati e si è addentrata fino a forare il tramonto e le prime ombre della sera, senza soluzione di continuità. Quasi undici ore durante le quali i 22 poeti si sono alternati nella ex stalla dei Colonos per leggere i propri versi e raccontarsi, portando le loro nude voci e i loro sguardi "a tiro di respiro", come direbbe Ida Vallerugo, di un pubblico concentrato e cangiante. Ne è emersa una nitida pluralità di voci e di atteggiamenti che sottolinea, una volta di più, l'assenza di un canone certo in grado di informare la poesia contemporanea in Italia».

Al termine della serata si terrà il brindisi beneaugurante offerto dalla Distilleria Nonino.

L'ingresso è libero. Si può sostenere il progetto culturale dei Colonos con il versamento della quota associativa (20 euro per il 2019), oppure attraverso la campagna di finanziamento popolare "Un euro par omp par tornâ a plomp", con l'offerta di un euro. —

FANTASMI TRA NOI di Lucia Burello

Un cozzar di armi e armature: nel castello il passato fa rumore

Polcenigo, primavera 1982. Ore 21.30. Una mitica Renault 4 beige, con a bordo cinque studenti universitari, parcheggia davanti all'altrettanto mitico bar "Alle cascate", immortalato per due secondi sul grande schermo, grazie al film "Signore e signori" di Pietro Germi (girato in parte in Friuli), che vinse pure la XIX edizione del Festival di Cannes.

Dall'auto scendono Ciccio, Carlo, Francesco, Toni e Giacomo. L'obiettivo è incontrare alcuni amici e raggiungere il prato antistante l'antico castello che, da secoli, "tetreggia" incombente sul paese. Un fuocherello, qualche birra e la serata è fatta.

Sul ballatoio di legno sotto al quale spumeggia il Gorgazzo, dunque, la comitiva si riunisce e dopo una manciata di minuti è già in cammino lungo la salita di via San Giacomo. «Ma dov'è la birra?».

Gravissima dimenticanza! A quel punto la compagnia si divide: chi torna in paese per i beveraggi, chi sale al castello per accendere il falò. Dopo venti minuti, Giacomo, Ciccio e Carlo, risalgono la china con una scorta di Peroni.

È buio, l'antico acciottolato, ormai ricoperto di terra ed erba, s'inerpica nel mezzo della vegetazione selvaggia, così fitta che i raggi di luna s'incagliano tra il fogliame. Dal castello, nessuna voce. Il silenzio è profondo e innaturale. Solo il fiatone dei tre studenti. Arrivati in cima, nel piazzale davanti agli antichi ruderi i ragazzi si ritrovano soli. Nessun amico è lì ad attenderli, nessun fuoco è acceso.

«Ma dove sono? È uno scherzo?». Cercano, chiamano, perlustrano. Niente. Tutto tace nel buio. Più sinistro del solito. Se mai è possibile. Ed è a quel punto che

un fragore di ferraglia proveniente dal sentiero invade il pianoro. E alla ferraglia s'aggiunge un concitato scalpitio di zoccoli di cavallo. Presto i giovani, imbambolati in mezzo al prato, sono serrati tra il forte tintinnio di briglie e il cozzar di armi e armature, come se un drappello medioevale si stesse accampando. Eppure non vedono nulla.

Il paesaggio, invece, sembra mutato: la Via Lattea si è accesa, l'aria è più fredda e gli odori pungenti. E, poco lontano, più nera del nero, forse un miraggio, s'innalza la sagoma di un mastio. Giacomo, Ciccio e Carlo sono davanti all'altra faccia del reale, quella invisibile che travalica e comprende ogni tempo. Spaventati corrono giù "Alle cascate" certi di ritrovare gli amici. Ma questi arrivarono più tardi, scendendo dal castello contrariati. Non si erano mai mossi dal piazzale, tutti attorno al fuoco e in attesa, vana, delle birre. —

(Scriveteci le vostre storie a fantasmitranoi@gmail.com.)

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il ritiro in Austria

Udinese, questo assetto non convince: ci sono troppi giocatori fuori ruolo

Lasagna non è una prima punta, Pussetto esterno basso non va, Balic e Barak non hanno il cambio di passo da trequartisti

Massimo Meroi

UDINE. Sarà anche calcio d'agosto e quindi non va preso per oro colato, resta il fatto che gli errori e l'atteggiamento "sfoggiati" dall'Udinese nell'amichevole di sabato con il Borussia Dortmund hanno lasciato più di qualche perplessità. Siamo a fine luglio e il tempo per intervenire e correggere dove c'è bisogno non manca, intanto, senza voler fare già processi e dare sentenze crediamo sia giusto sottolineare le tante perplessità che hanno evidenziato le tre amichevoli giocate sin qui dai bianconeri.

MODULO

Tudor è passato dal 3-5-2 al 3-4-2-1. La chiave di tutto in questo assetto sono i due trequartisti, posizione nella quale il tecnico croato ha sempre impiegato **Barak** e **Balic**. Al di là di una condizione fisica approssimativa, entrambi hanno evidenziato una chiara difficoltà a ricoprire questo ruolo. Non hanno il cambio di passo, lo spunto in velocità necessario per superare l'uomo e creare superiorità numerica che poi possa tornare utile alla prima punta. In quella posizione i due giocatori ideali sarebbero **De Paul** e **Pussetto**.

FUORI RUOLO

Il primo sta per terminare le vacanze, il secondo è stato sperimentato nel ruolo di esterno a tutta fascia. I risultati sono stati sconfortanti. Con il Dortmund Ignacio appena è stato spostato avanti di qualche metro qualcosina di buono ha combinato. Gli esperimenti in questa fase della stagione ci stanno, ma a patto che possano avere un senso in prospettiva.

Lo stesso discorso vale per **Lasagna** ma in questo caso Tudor, va sottolineato, aveva le mani legate. **Teodorczyk** era indisponibile, **Nestorovski** si è unito al gruppo venerdì sera. Questi test estivi, comunque, hanno evidenziato che Lasagna non può fare la prima punta: per esprimersi al meglio ha bisogno di un compagno "fisicato" che gli crei gli spazi nei quali lanciarsi per sfruttare la sua velocità: un **Okaka** o un Teodorczyk sano, appunto.

DUBBI

Sulle condizioni dell'attaccante polacco facciamo un approfondimento nella pagina successiva. È innegabile che avere in rosa due giocatori come Teo e **Barak** reduci da una stagione in cui sono rimasti praticamente fermi è un rischio. In un calcio in cui la condizione fisica è sempre più dominante, l'aspetto atletico risulta fondamentale e la sensazione è che da questo punto di vista né il polacco né il ceco possono offrire al momento ampie garanzie. Se l'arrivo di **Nestorovski** ha tappato la falla nel ruolo di prima punta, non altrettanto si può dire in mediana. Ecco perché non sarebbe poi così campata in aria l'idea di prendere due centrocampisti. —

Tre amichevoli e altrettante sconfitte con Ravenna, Al Hali e Borussia Dortmund per l'Udinese di Igor Tudor in questo precampionato FOTO PETRUSSI

LA MIA DOMENICA

Così si rischia di far precipitare l'autostima dei calciatori

BRUNO PIZZUL

Siamo tutti d'accordo che in casa Udinese è ancora esposto, in bella mostra, il cartello "work in progress", lavori in corso per dirla all'inglese. Solo che di progressi in questo lavoro se ne possono individuare ben pochi, anzi nessuno proprio. Tale l'esito, indiscutibile e imbarazzante, dell'amichevole disputata e persa di brutto con il Borussia Dortmund nel civettuolo stadio austriaco di Altach. Non che l'Udinese si sia liquefatta per gli effetti della torrentizia pioggia, aveva sollecitamente provveduto a farlo immediatamente dopo l'avvio di partita, quando ancora le cateratte del cielo non si erano aperte. Che i vice campioni di Germania fossero avversari difficili lo si sapeva bene, ma che la squadra di Tudor potesse andare incontro a una figuraccia del genere non lo pensava nessuno. Nemmeno lo stesso tecnico spalatino che, a fine gara, spendendo poche parole, ha liquidato la questione con un significativo «troppo forti per noi». Forse sarebbe stato più azzeccato un riferimento alle debolezza dell'Udinese, mai apparsa in partita, in vistoso deficit di condizione fisica, e del tutto impresentabile per le vistose e ricorrenti carenze di carattere tecnico, per non parlare della tattica.

Tudor ha riproposto il disegno tattico provato nelle prime due non fortunate amichevoli e stavolta l'esito è stato ancor più deludente, a riprova del fatto che probabilmente sarà il caso di percorrere altre strade. Va da sé che si attende la risoluzione delle questioni ancora aperte legate al mercato, in particolare la sorte di De Paul che tutti vogliono ma nessuno prende alle condizioni dell'Udinese, una trentina di milioni, cifra ragionevole, per un nazionale argentino.

Naturalmente questo calcio d'estate va preso con le molle, ma resta la sgradevole sensazione che siano stati bruciati, con queste tre partite, gli entusiasmi che si erano riaccesi e avevano trovato chiaro segnale nell'ottimo esito della campagna abbonamenti. Ora non è il caso di azzerare tutto, ma bisognerà trovare qualche motivo di soddisfazione, anche perché c'è il rischio che precipiti l'autostima dei giocatori. Il risultato non conta di questi tempi ma se continui a perdere giocando a dir poco maluccio, non è che la faccenda si evolva in modo incoraggiante. Di fronte a certe esibizioni è dura star lì ad arrabbiarsi di fronte alla tv. Dopo quel pessimo primo tempo mi sono stancato anch'io e ho preferito dare un senso alla mia giornata andando a vedere dal vivo i ciclisti che concludevano sulla collina di Cormons la terza tappa del loro giro ciclistico Adriatica-Ionica. Bravi loro e bravi soprattutto i ragazzi del Settebello della pallanuoto di nuovo sul tetto del mondo. In attesa di poter bravi anche a quelli dell'Udinese. —

Il Pordenone vuole stupire

Lavoro duro nel ritiro di Arta Terme, primi test: il Pordenone adesso sogna di diventare la rivelazione in serie B
BERTOLOTTO / PAG. 28

Road map Old Wild West

Sta arrivando agosto, l'Apu sta per iniziare la stagione: ecco la road map che porta al campionato. Si parte col raduno il 19.
PISANO / PAG. 34

Nuoto, Benedetta fenomenale

Benedetta Pilato, tarantina, a 14 anni era la più giovane italiana convocata a un Mondiale di nuoto. Ha vinto l'argento nei 50 rana.
ZONCA / PAG. 45

Il ritiro in Austria

LE ULTIMISSIME

Barak è stato fermato dalle vesciche ai piedi Affaticamento per Larsen

Antonin Barak in azione contro il Ravenna FOTO PETRUSSI

UDINE. Sono state le vesciche ai piedi a fermare Antonin Barak, costringendolo alla sostituzione forzata nel primo tempo dell'amichevole con il Borussia Dortmund. Il centrocampista ceco ha cercato di proseguire stringendo i denti, ma alla fine ha dovuto alzare bandiera bianca per non peggiorare il problema e compromettere così i successivi allenamenti. L'inconveniente è stato svelato ieri, ma almeno ha sollevato tutti i tifosi che avevano pensato a un possibile problema muscolare o, ancor peggio, al ripresentarsi del problemi alla schiena appena guarita dopo la protusione discale che dallo scorso novembre ha gravato sulla salute e quindi sulla disponibilità dell'ex Slavia Praga. Niente di tutto questo quindi, dal momento che Barak non avverte più alcun fastidio alla schiena, rinfrancato anche nel morale dai continui miglioramenti, supportati anche dal lavoro personalizzato di potenziamento muscolare svolto in parallelo alla preparazione.

Oltre a Barak, l'amichevole di sabato con i tedeschi ha portato in infermeria anche il danese Stryger Larsen, uscito con un affaticamento muscolare che dovrà essere valutato, ma che potrebbe costringerlo a uno stop nei prossimi giorni, quelli in cui Tudor spera invece di recuperare Lukasz Teodorczyk, nemmeno iscritto in lista, ad Altach, visto che è rimasto a lavorare a St. Veit.

Per il resto del gruppo non si segnalano problemi particolari, con Cristo Gonzalez presentatosi in panchina col Dortmund dopo il leggero affaticamento che lo aveva condizionato nei giorni scorsi. Il programma prevede allenamenti quotidiani nella sede del ritiro austriaco fino al test di venerdì col Besiktas, a Groedig, alle 19. —

S.M.

MERCATO

Il Milan vira su De Paul che sta per rientrare a Udine Pezzella-Parma si farà

Tra le squadre che cercano il centrocampista Colulibaly c'è anche il Perugia di Oddo
Ufficiale il trasferimento di Machis al Granada

Simonetta D'Este

UDINE. Non può essere considerato ancora concluso il lavoro dell'Udinese sul mercato, dove continuano la voci che vogliono **De Paul** lontano dal Friuli. Per lui si sono mossi in molti (Fiorentina su tutti), ma gli oltre 30 milioni richiesti dalla società bianconera sono troppi sia per la Viola, sia per il Napoli, mentre pare che il Milan potrebbe iniziare la trattativa per una cifra vicina a quella richiesta. Intanto l'arrivo dell'argentino nel ritiro di Sankt Veit è ormai prossimo: tra oggi e domani Rodrigo dovrebbe unirsi ai compagni in Austria.

Tornando al mercato, ieri e arrivata l'ufficialità della cessione a titolo definitivo di **Darwin Machis** al Granada in Spagna. Il venezuelano torna così nella squadra dalla quale era stato prelevato un anno fa per vestire il bianconero alla corte di Velazquez. Da gennaio, Machis era stato girato in prestito al Cadice in Segunda Division spagnola. Alcune indiscrezioni, invece, danno per possibile il ritorno all'Udinese di **Marvin Zeegelaar** dal Watford. Il laterale olandese ha ben figurato nei sei mesi passati in Friuli e potrebbe quindi riprovare l'avventura con Tudor.

Giuseppe Pezzella ha giocato mezz'ora contro il Borussia

In mediani non solo Tokoz e Walace Il dt Marino punta anche altri due profili

Sul fronte uscite, sembra riprendere quota l'ipotesi della partenza di **Giuseppe Pezzella**, che il Parma vuole fortemente. L'allenatore bianconero, però, vuole prendere un po' di tempo per osservare il giocatore da vicino, ma la sensazione è che alla fine **Pezzella** farà le valigie. Piace tanto in serie B, invece, **Mamadou Coulibaly**. Sul centrocampista senegalese ci sarebbe l'interesse da parte di tre squadre: Cosenza, Perugia (allenato dall'ex tecnico bianconero **Massimo Oddo**) e Crotone. Una di queste potrebbe essere la destinazione giusta.

Resta per ora il nodo legato al centrocampo, dopo la corte serrata che l'Udinese ha fatto al turco **Tokoz** e al Besiktas (niente accordo sulle cifre, troppo bassa quella offerta e troppo alta quella richiesta), resta inalterato il problema. Pare che il direttore dell'area tecnica Pierpaolo Marino abbia nel mirino altri buoni nomi per il reparto da offrire a Tudor, a cominciare dal brasiliano **Walace** in forza all'Hannover, ma per ora tutto è ancora in sospeso. —

IN BREVE

Le amichevoli
Napoli, tris al Liverpool Dieci gol del Sassuolo

Un anno fa più o meno di questi tempi il Napoli fu sconfitto 5-0 dal Liverpool. Ieri sera la squadra di Ancelotti sul campo dei Campioni d'Europa si è presa la rivincita imponendosi 3-0 ad Anfield. In vantaggio al 17' con Insigne, i partenopei hanno raddoppiato con Milik al 29'. Nella ripresa è arrivato il tris firmato da Younes. «Gran partita ma guai a esaltarsi», le parole di Ancelotti. Il prossimo test per i partenopei sarà il 4 agosto con il Marsiglia. Il Sassuolo ha superato 10-0 il Ciliverghe squadra bresciana che milita in D.

Il caso
Arsenal, trovato cadavere nella casa di Elneny

Periodo particolarmente agitato per i giocatori dell'Arsenal. Dopo l'aggressione nei giorni scorsi ai danni di Mesut Ozil e Sead Kolasinac, macabro ritrovamento in casa di Mohamed Elneny: secondo quanto riporta il sito "24.ae", è stato rinvenuto un cadavere nell'abitazione in costruzione a Mahalla Al-Kubra, in Egitto, del centrocampista dei Gunners e della Nazionale nordafricana. A trovare il corpo senza vita il papà di Elneny, che ha chiamato la polizia. Aperta un'indagine.

La decisione
Ribery: no al Monaco vuole solo il Marsiglia

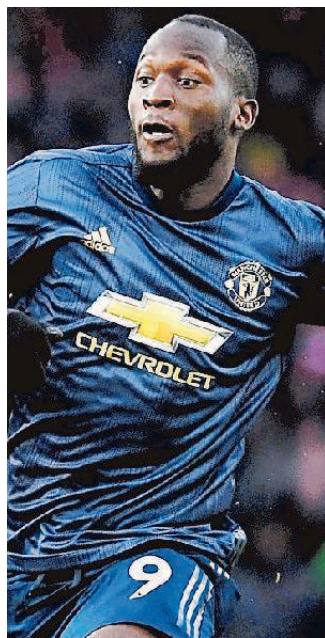
Franck Ribery avrebbe rifiutato un'offerta del Monaco, che gli proponeva di vestire la maglia della squadra del Principato. L'attaccante francese, classe 1983, che è reduce dalla lunga esperienza nel Bayern Monaco che ha lasciato in contemporanea all'olandese Robben, ha sempre dichiarato di voler tornare nella Ligue 1 solo per vestire la casacca del Marsiglia. Riberì ha militato in quella squadra, infatti, fra il 2005 e il 2007, prima di trasferirsi in Germania.

LE ALTRE TRATTATIVE

Inter-Juve, è derby per Lukaku Bruno Fernandes allo United

ROMA. L'ultima domenica di luglio non regala certezze, e neppure novità, al mercato del calcio. I tifosi di Inter, Juve e Napoli sono sempre in ansia, intento come sono a ipotizzare scenari legati all'arrivo o alla partenza di alcuni big di cui si parla tanto in questi giorni. L'Inter studia un piano per mettere le mani su **Romelu Lukaku**, oggetto del desiderio di **Antonio Conte**, il cui arrivo si è complicato dopo l'inserimento della Juventus nella trattativa con il Manchester United. La valutazione del centravanti belga è nota: 82 milioni di euro. Il club bianconero si dice pronto a offrire **Dybala** come parziale contropartita, un giocatore assai gradito a **Solskjaer**, dunque sembra in netto vantaggio sui rivali di sempre. Inoltre, se effettivamente Lukaku non dovesse arrivare ad Appiano Gentile, si complicherebbe la situazione legata a **Mauro Icardi**, che vuole la Juve e invece potrebbe finire al Napoli, se non addirittura alla Roma. La situazione vive una fase di stallo e anche i giallorossi vengono contagiati da questo clima di ansia mista ad attesa, perché aspettano notizie su **Higuain**, altra pedina di scambio, o comunque esubero per alcuni, considerato invece un rinforzo in altri lidi. **Khedira** è vicino all'Arsenal, mentre **Matuidi** interessa al Manchester United che per 62 milioni prenderà **Bruno Fernandes**: di questi 5,5 lo Sporting Lisbona dovrà girarli alla Sampdoria.

Suso continua a interessare anche alla Roma che, però, ritiene troppo esosa la richiesta del Milan per il suo cartellino. I 40 milioni pretesi dal club rossonero sono troppi per la società giallorossa; il Milan, tuttavia, lascerà andare l'esterno d'attacco solo di fronte a una cifra importante.

German Pezzella è pronto a tornare al lavoro con la Fiorentina, ma in realtà l'argentino – reduce dall'esperienza in Copa America – si sarebbe offerto a Roma e Milan. Il suo cartellino viene valutato intorno ai 20 milioni. Ai viola interessa **Patrik Schick**, in uscita da Trigoria, che potrebbe essere utilizzato come contropartita per arrivare proprio a Pezzella. **Nzonzi**, intanto, finisce nel mirino del Monaco.

Danny Drinkwater e **Tiemoue Bakayoko** non rientrano nei mpiani di **Lampard**. Secondo la BBC, infine, sembra destinato a saltare il trasferimento di **Gareth Bale** al Jiangsu Suning, la squadra che appartiene agli stessi proprietari dell'Inter. Il gallese è ai margini del progetto di **Zinedine Zidane**, ma il presidente **Florentino Perez** non sembra intenzionato a svenderlo. Bale si era già accordato per un contratto da 22 milioni all'anno. —

Il belga Romelu Lukaku

L'attacco

La nuova linfa arriverà dai gol di Nestorovski

Tutte le punte bianconere dovranno essere più incisive
Un rischio rinunciare a uno con la media-reti di Okaka

Stefano Martorano

UDINE. «Uno degli obiettivi di questa stagione sarà segnare di più». Così annunciarono in coro **Igor Tudor** e il dt **Pierpaolo Marino**, piazzando questa priorità nel bel mezzo delle loro prime conferenze stampa stagionali, quasi a voler indicare la via alla ricerca della vocazione offensiva perduta. Tuttavia non serve leggersi Proust per capire che se anche il calcio, pur moderno e raffinato che sia, è questione di sottili equilibri, il gol continua invece a essere il fattore discriminante per eccellenza, la variante a cui protendere per rompere gli equilibri.

Pussetto e Lasagna devono dare di più la sorpresa può essere Cristo Gonzales

CERCASI GOL PERDUTO

Può essere questo il titolo per quei soli 39 gol con cui l'Udinese ha chiuso lo scorso campionato, una "produttività" pari a quella del Genoa e superiore solo a Chievo (25), Frosinone (29) e Cagliari (36). Era dalla stagione '15-'16 che l'Udinese non aveva segnato così poco (35) e siccome i numeri non mentono mai, ecco la necessità di correre ai ripari.

Come? L'idea di base, di concerto tra società e tecnico, è che per fronteggiare la mancanza di un vero bomber da venti gol a stagione si debba puntare sulla distribuzione tra i punteros, creando un'intelaiatura che permetta a tutte le punte di esprimersi a meglio. Bisogna dunque rilanciare Lasagna favorendo le sue caratteristiche, quello stesso **Lasagna** che al primo anno a Udine ne ha segnati 12 e al secondo giusto la metà, ovvero quella quota 6 che aveva raggiunto l'ormai ex **Stefano Okaka** nelle poche partite giocate (16) e quindi con un rapporto notevole tra impiego e realizzazione. Poi bisognerà scoprire, più che ritrovare, i gol di **Teodorczyk**, di cui trattiamo in questa stessa pagina, e cominciare a pensare a cercare altrove i 9 gol griffati l'anno scorso da un **Rodrigo De Paul** dichiaratamente in attesa di nuove emozioni lontano dal Friuli. Il tutto, senza contare le reti che non garantiranno **Matos** e **Perica**, entrambi fuori dal progetto tecnico e in attesa di nuove destinazioni.

NUOVA LINFA

Per far tornare i conti la società ha piazzato il colpo in canna che aveva da un paio d'anni, perché l'arrivo di **Ilija Nestorovski** è tutto fuorché una novità. **Gino Pozzo** aveva già cercato in un passato recente il macedone classe '90, preso a parametro zero e fatto allenare in gran segreto in Macedonia con un preparatore atletico in attesa che fosse decretata l'istanza di fallimento del Palermo. La manciata di minuti giocata dall'ex rosanero con il Borussia ha detto solo che questo attaccante ha carattere e volontà, due doti che spesso fanno la differenza per chi, non avendo il talento di altri, deve essere particolarmente cattivo, agonisticamente s'intende, sotto porta.

I numeri dicono che al suo primo e unico anno in serie A col Palermo, Nestorovski segnò 11 reti nella stagione 2016-'17 e che una volta sceso in B non ha smesso di andare in doppia cifra, con 13 gol due anni fa e 14 nell'ultima cadetteria appena calcata. Il ruolo? Anche in questo caso i numeri offrono la risposta visto che in carriera Nestorovski ha segnato 62 gol in 126 partite in cui ha recitato la prima punta, e solo un gol, nelle dieci in cui ha agito da seconda.

CRISTO E NACHO

Infine, come non pensare anche ai gol che potrebbero arrivare da **Nacho Pussetto** e **Cristo Gonzalez**? Sono due scommesse su cui la proprietà ha investito per avere un ritorno tecnico ed economico e la speranza è che il giovane spagnolo canterano del Real Madrid possa seguire i primi passi di Pussetto. In fondo, lo scorso anno di questi tempi l'ex Huracan era un oggetto misterioso per molti, prima che si mettesse in luce, sebbene con discontinuità. Certo che trovarselo esterno di sinistra, come lo ha utilizzato Tudor in questa prima fase, fa specie, soprattutto perché l'argentino ha dato il meglio di sé in attacco nelle partite in cui fu messo nelle condizioni di lasciare il segno potendo guardare la porta in faccia negli ultimi 16 metri, anche in posizione defilata o da esterno alto, a destra, concludendo con 4 gol la sua prima annata. Lo spagnolo Cristo Gonzalez, invece, ha 21 anni e certi palcoscenici non li ha mai calcati, pur provenendo dal Real Castilla, la seconda squadra del Madrid. Attenzione anche qui ai particolari, con 24 gol segnati nelle 64 partite giocate da prima punta e i 6 nelle 19 in cui è partito largo a sinistra. —

GLI ALTRI

Il Bologna ha Olsen Pinamonti al Genoa Lecce, c'è Lapadula

Giovani e promettenti. Ecco il profilo degli attaccanti su cui hanno puntato le dirette concorrenti che nell'ultima stagione si sono giocate la salvezza insieme all'Udinese.

Il Bologna, per esempio, ha puntato sul talento del danese Skov Olsen, ammirato anche a Udine agli Europei di categoria, e ha riscattato a titolo definitivo i cartellini di Orsolini e Soriano.

Il Genoa di Preziosi si è portata in casa il talento Pinamonti, di scuola Inter e grande protagonista ai recenti mondiali Under 20, mentre la Spal ha preso dal Sassuolo Di Francesco, ex Bologna e figlio dell'allenatore della Sampdoria.

Anche a Parma è arrivato un giovane interista come Karamouh, e l'ex atalantino Cornelius, ed è pronto all'assalto del clivense Stepinski, mentre il neopromosso Lecce ha puntato sull'esperienza di Lapadula e insegue il talento fin qui mai comprovato di Babacar e l'estro del cagliaritano Farias e i guizzi del napoletano Tutino. Al Sassuolo è arrivato "Ciccio" Caputo dall'Empoli protagonista di una grande stagione con i toscani. Sotto la guida di De Zerbi potrebbe ripetersi ad alti livelli. —

S.M.

1

2

Il polacco non fuga i dubbi sulle sue condizioni

Teo, in campo 45' su 270' resta un oggetto misterioso

IL CASO

Lukasz Teodorczyk

Continua a essere un oggetto misterioso Lukasz Teodorczyk, il centravanti polacco che un po' tutti a Udine, Igor Tudor compreso ovviamente, aspettano finalmente abile e arruolabile dopo le traversie della scorsa stagione, per capire se davvero potrà rivelarsi utile alla causa bianconera. Il suo mancato utilizzo col Borussia sabato, unito all'assenza con l'Al Hilal e i 45' disputati con il Ravenna, indica un ritardo di condizione legato ancora a quei dannati problemi di ordine fisico che in pratica hanno reso un calvario la sua prima annata in bianconero.

Stavolta però, a mettersi di mezzo non è l'ernia inguinale, quella che lo ha costretto all'intervento chirurgico lo scorso autunno, con il successivo e lungo periodo di recupero, bensì un affaticamento muscolare che lo sta limitando nella preparazione e, di conseguenza, anche alla valutazione di Tudor, che del polacco classe '91 ha negli occhi i 90' disputati a Cagliari lo scorso 26 maggio all'ultima di campionato, in quella che per ironia della sorte è stata anche la sua unica partita cominciata e portata a termine in stagione, dove sono state 16 le presenze per complessivi 387' giocati. Quel "Bomber Teo", schierato con lungimiranza e senso della prospettiva da Tudor al posto di Okaka alla Sardegna Arena, si era fatto notare per un paio di conclusioni, ma soprattutto aveva dato segnali di recupero. Peccato quindi che adesso abbia frenato ancora, costringendo medici e preparatori agli straordinari, poiché i giocatori reduci da problematiche croniche, come lui, possono incrementare i carichi di lavoro solo a seconda delle risposte del fisico. Come dire che servirà ancora tempo per poterlo valutare. —

S.M.

L'attacco

3

LA PASSATA STAGIONE

Il più prolifico fu De Paul con nove centri

Lo scorso anno, dopo tantissime stagioni, l'Udinese non ha avuto un suo giocatore capace di arrivare in doppia cifra. Il capocannoniere della squadra è stato Rodrigo De Paul (foto numero 4) che si fermò a quota 9 centri anche a causa dei tre calci di rigore falliti con Empoli, Torino e Lazio. A 6 gol si è fermato Stefano Okaka che però ha messo assieme solo 16 presenze. Decisamente meno pesanti il e 6 reti di Kevin Lasagna (foto numero 5) che ha visto dimezzare le reti segnate nella precedente stagione. La prossima per il numero 15 sarà la stagione della svolta sia in positivo che in negativo. All'Udinese si aspettano un passo in avanti da Ignacio Pussetto (foto numero 3) che la scorsa stagione ha vissuto di alti (specialmente in casa) e bassi (in trasferta è stato meno incisivo). I due volti nuovi dell'attacco sono due giocatori con qualità ed esperienze diverse: da un lato Nestorovski (foto numeri 1) reduce da tre stagioni al Palermo (una in A e 2 in B) nelle quali è sempre andato in doppia cifra, dall'altro Cristo Gonzales (foto numero 2) giovane attaccante pescato nella seconda squadra del Real Madrid e che negli ultimi due campionati ha messo assieme 30 reti.—

4

5

Il bilancio post-ritiro

PRIME USCITE INCORAGGIANTI

Il Pordenone prenota il ruolo di "mina vagante" nei cadetti

Il lavoro ad Arta Terme e le amichevoli hanno messo in mostra qualità importanti Chiaretti si è inserito in fretta. Si torna a lavorare in città, sabato test col Cittadella

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Un guru della categoria come Stefano Marchetti – direttore generale del Cittadella – ha detto pochi giorni fa che il Pordenone può puntare a qualcosa di più di una semplice salvezza. Considerata la sua esperienza, c'è da fidarsi di lui. E, pure da quanto si è visto sul campo sinora, la squadra cittadina ha le carte in regola per rimanere in serie B ed essere una potenziale sorpresa del campionato, che scatta il 23 agosto. La prima fase della preparazione, chiusasi con l'amichevole di Chions, va in archivio con un bilancio positivo. Nelle tre amichevoli, quattro se si considera la sgambata col Bordano, i ramarri hanno messo in pratica ciò che ha chiesto mister Tesser, dimostrando già alcuni automatismi e qualità in alcune giocate garantite in particolare da Chiaretti, potenziale stella del team.

CONVINCENTE

Il primo aspetto positivo è che, al termine del ritiro di Arta Terme, nessun calciatore si è infortunato, solo Strizzolo si è dovuto fermare per un problema agli adduttori. Altrimenti hanno lavorato tutti a pieno regime, eccetto Camporese che deve ancora recuperare del tutto dall'infortunio rimediato a Foggia: a tal proposito, il difensore sarà visitato domani dallo staff medico. Se non si rileveranno problemi, il giocatore si allenerà col gruppo. Il fatto che siano tutti in salute non è un aspetto di poco conto: iniziare una stagione da matricola con elementi in infermeria non fa bene né al morale né al lavoro che all'allenatore deve svolgere. Il Pordenone sta dimostrando di essere sulla buona strada dal punto di vista del gioco: il 4-3-1-2 è un impianto collaudato, conosciuto da chi era in neroverde la scorsa stagione e anche dai nuovi, considerato che Strizzolo e Chiaretti, a Cittadella, giocavano col "rombo" (e Pobega a Terni giocava in un centrocampo a 3). Nelle amichevoli con Manzanese e Chions s'è vista la ricerca di alcune giocate e il piglio del team che vuole fare la partita: «Ho scelto il Pordenone anche per questo motivo: la squadra ha nel Dna il voleraggredire il match», ha detto a tal proposito l'ultimo arrivato, Gaetano Monachello.

Dall'alto, Strizzolo con Cionek della Spal, Monachello con Deana del Chions e il gruppo in ritiro ad Arta

I SINGOLI

Sugli scudi Chiaretti: nei due test a cui ha partecipato ha fatto vedere di essere un "dieci" con tecnica e idee. In altre parole, un degno erede di Berrettoni. Pollice "su" per Candellone, sceso dal ritiro del Torino già in condizione e con la voglia di "spaccare": è stato imprendibile nell'ultima mezz'ora col Chions e con la Manzanese. Positivo Burrai, bravo a recuperare prima del previsto e a dettare subito i tempi di gioco. Con lui in mezzo, il Pordenone suona un'altra musica. Leggermente più indietro rispetto agli altri, ma solo per caratteristiche fisiche, Pobega: per struttura entrerà in forma più avanti. A ogni modo, se il buon giorno si vede dal mattino, i tifosi dei ramarri possono stare sereni. C'è tanto per non essere una meteora del campionato di serie B.

IL PROGRAMMA

Il Pordenone riprende a lavorare domani pomeriggio al De Marchi. Appuntamento alle 17 per il primo allenamento in città dopo il ritiro di Arta Terme. Quindi doppia seduta mercoledì e giovedì (alle 10 e alle 17) e pomeridiana venerdì (17). Sabato, alle 18.30, a Tombolo (Padova) amichevole col Cittadella, pari-categoria, club e squadra modello secondo il presidente Lovisa. Il test successivo sarà mercoledì 7 agosto, sempre alle 18.30, a Portogruaro: l'avversario è proprio il rinnovato e quotato "Porto", ricco di ex pordenonesi, ambizioso team dell'Eccellenza veneta. —

MERCATO

Lovisa junior passa alla Viola Dalla Feralpi arriva Magnino

Alessandro Lovisa

PORDENONE. Alessandro Lovisa, figlio del presidente del Pordenone Mauro, è un nuovo giocatore della Fiorentina. Come riporta Gianlucadimarzio.com, il centrocampista classe 2001 lascia la Primavera del Napoli e firma un contratto triennale con opzione per altri due anni coi viola. Giocherà con la formazione under 19 dei toscani nel campionato Primavera 1 e sarà allenato dall'ex mediano Emiliano Bigica.

Per quanto riguarda il mercato del Pordenone, sono ancora poche le operazioni di mercato in entrate da completare. Mancano solamente un terzino destro e un centrocampista. La prima posizione, dal punto di vista numerico, sarebbe apposto, visto che in rosa sono presenti sia Semenzato sia Florio. Tuttavia, a quanto pare, quest'ultimo non rientra nei programmi. Per il ruolo di centrocampista dovrebbe arrivare Luca Magnino ('97) della FeralpiSalò (pordenonese ed ex capitano della Primavera dell'Udinese) e non è escluso venga messo a segno un ultimo colpo nel reparto avanzato. —

A.B.

LA MAPPA DEL CAMPIONATO

Ramarri pronti al giro d'Italia tra sfide a campioni del mondo e trasferte in Calabria e Sicilia

PORDENONE. Neroverdi unici rappresentanti regionale in serie B, categoria in cui il Friuli Venezia Giulia manca dal 2010-2011: l'ultima a militarvi la Triestina, retrocessa al termine di quella stagione. Nel prossimo campionato non ci saranno formazioni di Trentino-Alto Adige, Valle D'Aosta, Molise, Basilicata, Puglia, Sardegna e Piemonte. Le regioni più rappresentate sono la Campania, la Toscana e il Veneto con tre compagini a testa (Benevento, Juve Stabia e Salernitana; Empoli, Livorno e Pisa; Chievo Verona, Venezia e Cittadella). Seguono Calabria (Crotone e Cosenza) e Liguria (Spezia ed Entella) una sola portacolori per Lazio (Frosinone), Umbria (Perugia), Lombardia (Cremonese), Marche (Ascoli) e Sicilia (Trapani). Le trasferte più lunghe per il Pordenone saranno quella sull'isola e quelle in Calabria.

Diciannove formazioni da affrontare, gare lontano dal Friuli mai giocate sinora: un giro d'Italia che la squadra neroverde non vede l'ora di fare, visto che si tratterà della prima volta in 99 anni di storia. Tra gli avversari di prestigio, va citato il Frosinone, allenato dal campione del mondo 2006 Alessandro Nesta. Pure il Benevento è condotto da un oro iridato, Filippo Inzaghi. Da tenere d'occhio un altro viaggio in Campania, a Salerno, dove i ramarri saranno ospiti del team guidato dall'ex ct della nazionale Gian Piero Ventura.

Suggestivi i match con Chievo Verona ed Empoli, considerato che entrambi i club sono stati per anni protagonisti in serie A arrivando pure a qualificarsi per le coppe europee. Per mister Tesser particolarmente sentite le trasferte, da ex di turno, ad Ascoli e a Cremona. —

A.B.

LA PRESENTAZIONE

«Un Cjarlins/Muzane da primi quattro posti»

Il patron Zanutta fissa gli obiettivi stagionali e alza l'asticella La rosa si arricchisce con i "figli d'arte" Peressutti e Gubellini

Claudio Rinaldi

UDINE. Nemmeno l'acquazzone abbattutosi nel momento in cui parlavano le autorità ha rovinato il clima di festa respirato alla presentazione ufficiale del Cjarlins/Muzane tenutasi l'altra sera nella piazza di Carlino.

«La pioggia porta bene – ha chiosato patron Vincenzo Zanutta –, vuol dire che contrasterà il fatto che questa sarà la nostra diciassettesima stagione da quando è nata la società. Vogliamo proseguire la nostra di crescita condotta sempre con umiltà e determinazione, consapevoli di dover sempre uscire dal campo con il petto gonfio per aver dato tutto».

Poi l'atteso annuncio degli obiettivi stagionali. «Vogliamo confermarci – ha dichiarato il patron celestearancio – la quarta squadra delle regione alle spalle di Udinese, Pordenone e Triestina, fare qualche passo in avanti in Coppa Italia giocando almeno una gara fuori regione, e infine migliorarci in campionato entrando in zona "Champions League"».

Tonizzo ha realizzato il gol nell'amichevole con l'Entella

Come dire un piazzamento tra le primi quattro, propedeutico alla creazione di un polo calcistico di riferimento della Bassa friulana che possa tra non molto puntare all'agone professionistico.

Intanto sabato il Cjarlins/Muzane ha affrontato l'Entella Chiavari (serie B), uscendo battuto per 4-1 ma facendo accumulare utile esperienza ai tanti giovanissimi del suo organico. Splendido il gol in semirovesciata di Tonizzo, e dopo le doppie sedute di oggi e di domani programmate da mister Max Moras, il Cjarlins/Muzane tornerà in campo dopodomani al "Taliercio" di Mestre ospite del Venezia.

Gli ultimi innesti nella rosa sono due campioni d'Italia con la rappresentativa Giovanissimi Fvg nella leggendaria finale di San Siro del 2015. Si tratta del difensore Alessandro Peressutti, visto anche nel settore giovanile della Fiorentina, nella Beretti del Pordenone e nella Primavera del Cagliari, e dell'attaccante Matteo Gubellini, ultima stagione nella Triestina. Entrambi classe 2000, accomunati anche dall"ssere figli d'arte: Peressutti è infatti il rampollo di mister Marco, Gubellini è il figlio di quel Mirco che in maglia rossoalabardata in 184 partite tra B e C ha firmato 55 reti.

È infine ufficiale l'addio al difensore Emanuele Politti, accasatosi al Modena in C. —

LE DUE PORDENONESI

Questo Chions cresce bene Il Tamai aspetta il via libera: il ripescaggio è quasi certo

PORDENONE. Più di un'ora alla pari con il Pordenone. Niente male per una squadra che si sta allenando da meno di una settimana. Il primo test ha regalato molti sorrisi in casa **Chions**. Comprensibile il calo nell'ultima parte di gara, che permesso ai più quotati neroverdi di imporre il maggior tasso tecnico, sino a chiudere con un rotondo 5-0. Ma lo 0-0 del primo tempo, rimasto tale sino a quasi metà ripresa, ha messo in luce un Chions quadrato, ben messo in campo e pure capace di impensierire la difesa del Pordenone, soprattutto col nuovo acquisto Novati e Urbanetto, che ieri ha spento 25 candeline.

E pensare che in campo Andrea Zanuttig ha schierato una formazione nuova per ben 7 undicesimi rispetto alla scorsa stagione. Tra i tanti giunti nel corso del mercato, si è messo in luce il giovane (classe 2000) portiere Gjergj Ceka, prelevato dal Lumignacco.

Meno di un tempo di gioco. Poi il diluvio e la scelta inevitabile di sospendere la partita. Il **Tamai**, invece, non ha potuto testare appieno la sua preparazione al cospetto della Triestina. Troppo il divario di condizione (e di categoria) per rendere attendibile il risultato (3-0 per gli alabardati) dello scampolo di gara disputato in Piancavallo. Ma in ogni caso qualche indicazione si può trarre. Come la scelta di mister Bianchini di dare fiducia al pur giovanissimo (classe 2002) estremo difensore Matteo Da Re, prodotto della cantera del Chievo Verona. Subito in campo anche i due sloveni Dukic e Smrtnik, che andranno a comporre la colonna portante della squadra assieme all'altro colpo del mercato, Enrico Trento. La prossima occasione di mettersi in mostra sarà sabato a Precenicco al cospetto del Brian/Lignano dell'ex Gianluca Birtig.

In questo momento, tuttavia in casa mobiliera si pensa al ripescaggio in serie D, che dovrebbe essere ufficializzato mercoledì. Tutto lascia pensare che lo champagne sinora tenuto in fresco possa essere stappato, visto che otto sono i posti disponibili e il Tamai è ottavo nella graduatoria delle società che hanno presentato domanda.—

Pierantonio Stella

Calciomercato Eccellenza

Il Codroipo ruota attorno a Dal Cin

Il regista è il colpo della debuttante formazione biancorossa
La Gemonese punta sull'esperienza di Daniele Mattielig

Claudio Rinaldi

UDINE. Oggi a mezzogiorno si chiudono i termini per le iscrizioni ai campionati dall'Eccellenza alla Seconda categoria, e dopo la ratifica del consiglio regionale Figc di mercoledì si avrà il quadro completo delle "forze" in campo dopo le travagliate settimane che hanno messo a rischio la prosecuzione dell'attività di diverse squadre. Compensate peraltro da alcune nuove iscrizioni in Terza categoria, il cui termine per le adesioni è fissato per venerdì 2 agosto, mentre il dato positivo è la probabilissima risalita nell'élite regionale della Virtus Corno dopo un solo anno di purgatorio in Promozione favorita dall'imminente ripescaggio del Tamai in serie D.

Il presidente del sodalizio di Corno di Rosazzo Antonino Libri si era già mosso in questa ottica sul mercato, pur senza rincorrere nomi altisonanti rischiando di mettere a repentaglio la stabilità del bilancio, e dopo gli arrivi del difensore **Riccardo Furlan** (1997) e dell'attaccante **Giulio Merlo** (1996) dal Mladost e della punta **Gabriele Pizzutti** (1989) dal Trivignano, ha definito in questi ultimi giorni gli arrivi dell'eclettico difensore **Andrea Cantarutti** (1988), in uscita dal Sevegliano/Faulis, e del centrocampista **Eric Bance Compaore** (1993), proveniente dalla Pro Romans. È destinato a rimpiazzare **Saliou Fall** (1993), trasferitosi al Lumignacco, ma a Corno confidano anche sul pieno recupero dell'attaccante esterno **Alessandro Tomada** (1998), dopo gli acciacchi fisici che lo hanno tormentato nella stagione appena archiviata. Sono comunque ancora in piedi le trattativa con il jolly difensivo **Nicola Battistin** (1987), non più rientrante nei piani dalla Pro Gorizia. Non vestirà invece più la maglia biancazzurra l'attaccante **Amor Chitoui** (1997), desideroso di cimentarsi al calcio a 5.

> La Virtus Corno aspetta il ripescaggio e si assicura Furlan Pizzutti e Cantarutti

COLPI A CENTROCAMPO

Li hanno messi a segno il Codroipo e la Gemonese. Il club del Medio Friuli, per la sua prima volta in assoluto nel massimo campionato regionale, ha tesserato il fosforico regista **Matteo Dal Cin**, classe 1990 reduce da una stagione in serie D al Chions, che in passato ha disputato anche due stagioni in C2 con la Sacilese accumulando 36 presenze con un bottino di due segnature. Il positivo concludersi di questa trattativa ha di fatto sbloccato quella tra l'incontrista **Daniele Mattielig** (1980), in uscita dal Lumignacco, e così la Gemonese, per rimpiazzare **Ennio Granieri** (1988) accasatosi al Brian/Lignano, potrà contare sull'esperienza del carismatico giocatore che in passato ha disputato anche 17 gare in serie B con il Portogruaro nella stagione 2010/11. Il Codroipo ha innerbato la batteria dei "fuoriquota" con il recupero del 2001 **Davide Teghil** dopo un anno di inattività per esigenze di studio all'estero, e sta lavorando al prestito della punta **Ivan Fabricio Bolgan** (2000), ex Venezia di proprietà dell'Union Pasiano.

PILLOLE

La Pro Cervignano ha prelevato dalla Manzanese l'attaccante **Lorenzo Tegon** (classe 2001), transitato anche dal vivaio del Vicenza, e il difensore **Isoken Goubadia** (1993) fuori dal progetto del Brian/Lignano è vicino alla Pro Romans dopo il naufragio delle trattative con Gemonese, Tricesimo e Codroipo.

Il Torviscosa ha infine definito gli arrivo dal Donatello del centrocampista **Elio Capellari** (2002) autore della doppietta che ha permesso alla Rappresentativa Under 17 del Friuli Venezia Giulia di imporsi nell'International Soccer Cup appena svoltosi in Canada, e ha fatto rientrare dal prestito al Sevegliano/Fauglis il mediano **Thomas Della Ricca** (1996). Operazione che potrebbe facilitare il trasferimento di **Pietro Tuan** (1996) alla Maranese. —

RADUNI E AMICHEVOLI

Manzanese già al lavoro Sabato il debutto del Brian

UDINE. La Manzanese ha bruciato tutti sul tempo avviando la preparazione già giovedì scorso, ma in questi giorni riprenderanno a sudare tutte le altre partecipanti al campionato di Eccellenza.

Oggi sarà la volta di Brian/Lignano, Fiume Veneto/Bannia, Primorje e Pro Gorizia, domani toccherà alla Pro Cervignano, mercoledì 31 luglio a Codroipo, Gemonese, Ronchi e Virtus Corno, giovedì 1 agosto a Flaibano e Torviscosa, e da ultime lunedì 5 agosto finiranno le vacanze Fontanafredda, Lumignacco, Pro Fagagna e Tricesimo.

Tutte si alleneranno in sede, e le uniche che si concederanno un mini-ritiro saranno la Manzanese (dal 10 a 14 agosto a Ravascletto) e la Pro Fagagna (dall'8 all'11 agosto a Paluzza).

Pur non avendo nemmeno iniziato la preparazione la Gemonese ha accettato di fare da sparring-partner all'Entella Chiavari (serie B), affrontata comunque con la juniores di mister Gianluca Mascia irrobustita dai "veterani" Persello, Bortolotti e Ursella, soccombendo per 8-0, mentre venerdì la Manzanese ha saggiato il Pordenone cedendo anch'essa per 8-0.

Alta l'asticella degli impegni dei seggiolai di mister Bertino, che venerdì 2 agosto sul green di casa saranno protagonisti del primo "Trofeo Fideuram" insieme con Liventina e Cjarlins/Muzane.

Sabato prossimo ci sarà invece l'attesa prima uscita dell'ambizioso Brian/Lignano, che come da consolidata tradizione nell'era Berti avverrà a Tamai.

C.R.

Calciomercato Promozione, Prima e Seconda

UNA SETTIMANA DI AFFARI

Le grandi manovre a centrocampo

In Eccellenza è stata la settimana delle "grandi manovre" a centrocampo. Nella foto in alto, l'esperto Mattielig che ha sposato il progetto della nuova Gemonese, andando a colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Granieri (foto in basso a sinistra) andato a rinforzare l'ambizioso Brian/Lignano. Battistin (qui a fianco) invece potrebbe lasciare la Pro Gorizia per indossare la maglia della Virtus Corno.

Intanto c'è chi ha già cominciato a giocare, come la Manzanese del tecnico Bertino che ha affrontato in amichevole il Pordenone.

LE TRATTATIVE

Tosone e Gashi a Sevegliano Il Basiliano chiama Rebbelato

La Buiese cambia volto con gli arrivi di Ibrahimi, Bassi, Bandera e Plos Ilic, Petrussi e Coceani per il Forum Julii. Chirico alla guida dell'Atletico Grifone

Simone Fornasiere

Il Sevegliano/Fauglis va sul sicuro assicurandosi i gol dell'esperto bomber Gashi

UDINE. Ha iniziato a muoversi, ormai certa del ripescaggio in Promozione, la Buiese che grazie al lavoro del duo composto da Fausto Molaro e Alberto Nicoloso (quest'ultimo passato ad affiancare il primo nel ruolo di ds) ha deciso di affidare la panchina a Marco Baracetti, ultima stagione al San Daniele. Nel parco giocatori oltre ai ritorni di **Simone Forte** dal Tolmezzo e di **Giovanni Nicoloso** dal Treppo, i nomi nuovi sono quelli di **Ibraim Ibraimi** proveniente dal Diana, **Jacopo Bassi** dalla Pro Fagagna oltre a **Enrico Bandera** e **Giacomo Plos** provenienti, anche loro, dalla vicino Treppo.

Nomi nuovi anche per il Camino che si aggiudica **Valentino Fontanello**, ex Sesto/Bagnarola, **Leonardo Ferro** dal Lavarian/Mortean, **Giacomo Zuliani** dalla Juventina, **Michael Casanova** dal Diana oltre al giovane **Stefano Comisso** giunto dal Donatello.

Appare ormai certa del ripescaggio anche la Forum Julii che, dalla vicina Torreanese, mette a disposizione del neotecnico Marco Marchina il tris composto da **Marko Ilic**, **Francesco Petrussi** e **Nico Coceani**. Per contro i ducali salutano **Davide Miani**, direzione Gemonese, **Gabriele Miano** in approdo alla Serenissima, **Marco Zufferli** alla Cormonese e **Davide Grassi** alla vicina Valnatisone.

Non l'unico acquisto, quest'ultimo, in terra valligiana dove si registrano anche gli arrivi di **Marco De Cecco** dall'Ism, **Michele Degano** dal Sevegliano/Fauglis e del portiere **Federico Zuccolo** dal Flaibano. Tanti gli acquisti anche per il Sevegliano/Fauglis: **Michael Tosone** (ex Manzanese), **Valmir Gashi** (Virtus Corno), **Andrea Romanelli** (Juventina), **Davide Paludetto**, **Simone Amadio**, **Johnny Pascolo** (Gonars) e **Nicola Maurig** (Pro Gorizia).

> Il Colloredo mette a disposizione di mister Castenetto Lostuzzo e Aghina

PRIMA CATEGORIA

Mercato attivo, in entrata, per il Colloredo che mette a disposizione di mister Castenetto il duo proveniente dal Riviera formato da **Michele Lostuzzo** e **Cristian Nani**, l'attaccante **Marco Aghina** dal Cassacco, **Denis Lorenzini** dalla Tarcentina, **Matteo Pecoraro** dalla Pasianese, **Samuele Tavagnacco** dal San Daniele e **Manuel Fabro** dalla Majanese.

Si è presentato ai suoi tifosi anche il Rivolto che, persi **Alessandro Cicchirillo**, destinato al Sedegliano, e **Matteo Montini**, al Basiliano, porta in dote al confermato tecnico Tiziano Zampieri il duo **Tommaso Marian** ed **Edoardo Ioan** dal Codroipo, **Filippo Maestrutti** dalla Sanvitese e **Simone Micelli** dall'Ancona.

In attesa del ripescaggio in Prima categoria che sembra ormai vicino, è un vero e proprio colpo a effetto quello messo a segno dal Basiliano che strappa il "sì" ufficiale di **Andrea Rebbelato**.

SECONDA CATEGORIA

Volto nuovo sulla panchina dell'Atletico Grifone che ha scelto di affidarsi all'esordiente Michele Chirico il quale avrà a disposizione **Alberto Rossi** proveniente dal Valeriano/Pinzano e il portiere **Pietro Filacorda** dal Treppo Grande. Tanti i movimenti anche in casa del rinnovato Mereto che, confermato Matteo Ottocento alla guida, veste del neroverde **Omar Passalent** in arrivo dal Sedegliano, **Andrea Masotti** dal San Daniele, **Alessandro Venir** dal Lavarian/Mortean, **Juri Dessì** dalla Reanese e **Matteo Zanchetta** dalla Pasianese.

In uscita, **David Mattiussi** (Basiliano) e **Alessandro Iemma** (Ciconicco).

VERSO L'INIZIO DELLA STAGIONE

Fissate le nuove quote per le variazioni di date: si pagherà per ogni gara

UDINE. Brutta sorpresa per le squadre che vorranno anticipare al sabato le loro partite di campionato, per provare magari a far quadrare meglio i loro bilanci grazie al più intenso afflusso di spettatori e conseguenti maggiori incassi da biglietteria e chiosco. La Figc regionale ha infatti deciso di introdurre un "diritto di variazione" graduato a seconda delle categorie: Eccellenza 50 euro, Promozione 40 euro, Prima categoria 30 euro, Seconda categoria, Juniores under 19 regionali, Allievi under 17 e under 16, Giovanissimi under 15 e under 14 20 euro, Terza categoria, Juniores provinciali e amatori 10 euro. Gli importi saranno suddivisi a metà se le richieste verranno avanzate per dichiarate esigenza di entrambe le società.

Il presidente Ermes Canciani

Nella passata stagione le prime tre variazioni di data venivano concesse gratis, e solo dalla quarta veniva richiesto un diritto di variazione. La "ratio" della gabella risiede nel carico di lavoro che la segreteria Figc deve svolgere per l'evasione delle richieste, ma non sarà dovuta se la variazione è imposta da concomitanze con gare di categoria superiore.

È stato invece diminuito l'importo dell'anticipo assicurativo dei calciatori per le società nuove affiliate di calcio a 11 (da 950 a 850 euro), di calcio a 5 (da 700 a 550 euro) e le juniores delle società pure (da 850 a 650) euro, mentre è stata mantenuta la gratuità delle nuove iscrizioni di squadre femminili.

La Figc regionale ha infine confermato che le società di Eccellenza e Promozione possono optare per l'iscrizione al campionato juniores regionale o provinciale, e la non obbligatorietà per i sodalizi di Prima categoria della partecipazione ai campionati allievi o giovanissimi. —

C.R.

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

LA PRIMA DELLA CLASSE

Pokerissimo all'Arta Terme Al Cavazzo basta un tempo per confermarsi imbattibile

CAVAZZO	5
ARTA	0

CAVAZZO Dominici, Cimador, Treleani, Coradazzi (Lestuzzi), Mainardis, Canci (Cappellaro), Burba (Sferragatta), Tosoni, Nait (Guenzi), Andrea De Barba (Cescutti), Marcon. All. M. Chiementin.

ARTA Somma, Giarle, Bellina, Merluzzi (Cristian Cassutti), Franco, Feeraiuolo (Solari), Candoni (Basso), Simone Cassutti, Bogarelli, Floreani (Moro), Nieddu (Sillani). All. V. Radina.

Arbitro Sciortino di Udine

Marcatori Al 28' Andrea De Barba, al 36' e al 42' Nait, al 44' Tosoni; nella ripresa al 31' Marcon.

Più e meno

Cavazzo
Tosoni

Arta
Franco

Massimo Di Centa

CAVAZZO. Prosegue senza soste il cammino del Cavazzo, lastricato di vittorie: quella di oggi è maturata nel primo tempo, dopo quasi mezzora di giocate svogliate e infarcite di errori. L'Arta, che aveva occupato bene gli spazi in campo, era sempre pronta a ripartire, anche se in realtà di occasioni vere e proprie non se ne sono viste.

Equilibrio, insomma fino al 28', quando Andrea De Barba ha ricevuto un pallone da sinistra e da cinque metri fuori area l'ha messo in porta a mezza altezza. In quel momento si è capito quale piega avrebbe preso il match. E infatti 8' dopo Nait (in azione, nella foto Cella), dopo un brillante spunto personale ha trafitto ancora Somma da centro area, riprendendosi poco dopo, quando una caparbia azione di Cimador ha innescato un paio di rimpalli in area e ancora Nait si è fatto trovare pronto per la sua doppietta. Infine, a pochi secondi dalla pausa, gloria anche per Tosoni che di testa, su un traversone da destra, ha realizzato il quarto gol.

Partita chiusa in un quarto d'ora, insomma, anche perché era impensabile che l'Arta potesse tentare di riaprire la contesa nel secondo tempo. La formazione di Radina (fuori rete perché squalificato) era priva di quattro titolari, ma, come detto, nei primi 30', con corsa e pressing, era riuscita a tenere in equilibrio un Cavazzo sonnacchioso e un po' distratto. La ripresa si è giocata perché così impone il regolamento, con l'Arta che ha cercato di limitare i danni, mentre Chiementin ha fatto ampio ricorso al turnover, in vista della finale di Coppa in programma tra dieci giorni. Unico cenno di cronaca dei secondi 45' il quinto gol siglato da Marcon. —

CONTINUA LA RINCORSA

I Mobilieri tengono botta Pontebbana travolta

MOBILIERI	4
PONTEBBANA	1

MOBILIERI Plazzotta, Ermano (Collavino), Martinis, D. Marsilio, Maieron, Valle (Dassi), D'Andrea, Selenati (Borchia), L. Marsilio, Straulino (De Antoni), Del Linz (Fior). All. Buzzi.

PONTEBBANA Bricchi, Cecon (Paganin), Rosic, Della Mea, Basello, Martina, A. Misic, Micelli (Fuccaro), Ferataj, Del Bianco (Donadelli), M. Misic (Malmassari). All. Fabris.

Arbitro Fachin di Tolmezzo

Marcatori Al 28' Del Linz; nella ripresa, al 6' Ermano, al 9' Del Linz, al 14' Del Bianco, al 23' L. Marsilio.

Più e meno

Mobilieri
Del Linz

Ponrtebbana
Basello

SUTRIO. Il Cavazzo chiama, i Mobilieri rispondono: nella sfida a distanza a suon di gol, la giornata si chiude con un nulla di fatto: rimangono cinque i punti di differenza fra le prime due della classifica. Inizio di gara vivace. Dopo la respinta di Bricchi sulla botta di Luca Marsilio ecco il gol di Del Linz, abile a correggere di testa su azione di calcio d'angolo. La ripresa si apre con gli ospiti subito pericolosi quando Plazzotta deve allungarsi sul diagonale di Ferataj, sull'altro fronte ottima risposta di Bricchi su D'Andrea. Di lì a breve arriva, comunque, il raddoppio, ancora su azione di calcio d'angolo: questa volta è Ermano a trovare la deviazione vincente. Passano 3' ed ecco il 3-0 di Del Linz dal limite; Del Bianco riaccende solo in parte le speranze dei biancazzurri, che capitolano nuovamente al 23' con la firma di Marsilio. —

Andrea Calestani

Luca Marsilio (Mobilieri)

Del Bianco (Pontebbana)

FINISCE 2-2

Tra Villa e Cercivento un pari che scontenta tutti

VILLA	2
CERCIVENTO	2

VILLA Zozzoli, Moroldo, Arcan, Guariniello Manuel, Ortobelli, Sopracase (Cimenti), Urban, Felaco Domenico (Pochero), Tessari, Felaco Alesso (Battistella), Guariniello Gabriele. All. R. Maisano

CERCIVENTO De Toni Michele, Nodale (Crosilla), De Toni Dylan, Del Fabro, Quaglia, Cavallero, Tessitori (Bearzi), De Conti, De Toni Kevin (Bifulco), Morassi, Moser. All. F. Moser

Arbitro Alba Goi di Tolmezzo

Marcatori Al 6' G. Guariniello, al 25' Tessitori (rig.), al 35' K. De Toni. Nella ripresa all'8' Tessari

Più e meno

Villa
Gabriele Guariniello

Villa
Moroldo

VILLA SANTIN. Sulla ruota di Villa esce un pareggio che, alla fine, scontenta tutti; scontenta il Villa perché, come mole di gioco e occasioni create avrebbe forse meritato la vittoria; scontenta il Cercivento che, trovatosi in vantaggio, è cresciuto in convinzione e sul 2-2 si è visto il pallone respinto dal palo sulla conclusione di Morassi. Al 6' segna il Villa con Gabriele Guariniello, bravo a finalizzare con un pallonetto in diagonale la ripartenza avviata da Ortobelli. Al 25' il "Curcu" pareggia su rigore, concesso dall'arbitro per un presunto fallo di Tessari e trasformato da Tessitori. Passano 10' e gli ospiti passano ancora, con K. De Toni. All'8' della ripresa il Villa trova il pari con il tap-in vincente di Tessari, pronto a ribadire in rete la respinta di De Toni. —

Andrea Citran

OVARESE	1
TRASAGHIS	1

OVARESE Agostinis, Campetti, Primus, Gortan, Borta, Felice (Nodale), Clapiz (A. Gloder), Coradazzi, J. Gloder, Fruch, Not. All. Beorchia.

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal (Silvestri), Rucchin (Marsico), F. Bernardinis, M. Bernardinis, Ridolfo, Beuzer, Ranic, Milatovic, Giordano, Carlig (Patat). All. Manente.

Arbitro Pugnetti di Tolmezzo

Marcatori Al 38' Coradazzi; nella ripresa al 40' Beuzer.

REAL IC	2
FUSCA	1

REAL IC Concina, Brollo, Mori, Morassi, Rainis, Petris, Cacitti (Martini), Matiz, Veritti, Cecconi (Di Gleria), Gortan (Di Monte). All. Ortobelli.

FUSCA Castelnovo, Muner, Rosan, Nucera (Mereu), Messina, Morocutti, Fachin, Collinassi, Soligon, Zanon, De Toni. All. Brollo.

Arbitro Ticozzi di Gorizia

Marcatori Nella ripresa al 30' Fachin, al 32' Cecconi, al 40' Petris

CEDARCHIS	1
NUOVA OSOPPO	0

CEDARCHIS L. De Giudici, Lessanutti (S. Galante), Faccin, Giuliattini (Chiandetti), C. De Giudici, De Tonia, Braida, Mansutti, Nodale (Franzolini), Radina, Fantin. All. Giacomino Radina.

NUOVA OSOPPO Ponte, S. Serafini, Candussio (Clapiz) Burba (Di Gianantonio), Stella, Bonora, Carnir, Gressani, E. Serafini, Granzotti, Zuliani. All. Peirano.

Arbitro Sovilla di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 15' Fantin

DOPPIETTA DI FIOR

Campagnola, che sfortuna L'Amaro ringrazia Facchin

CAMPAGNOLA	1
AMARO	3

CAMPAGNOLA Specogna, Bordin, Franz, Bon, Polo (Giorgis), Forgiarini, Stefanutti (Zanin), Ongaro, Di Marco (De Cecco), Piu (Belgrado), Dibrani. All. D'Agaro.

AMARO Facchin, Rainis, De Crignis (Federico Miserini), Zuccolo, Valle, D'Orlando (Muner), Duri, Mazzolini (Gerin), Costantinis (Esposito), Candotti, Fior. All. Talotti.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo

Marcatori Al 14' Stefanutti (rigore); al 18' Fior; nella ripresa, al 1' Fior; al 22' Mazzolini

GEMONA. Al Campagnola non gira bene. L'Amaro, sornione e concreto, espugna il campo della formazione gemonese e fa un balzo in classifica, lasciando i bassifondi, grazie a un'ottima prestazione collettiva e alle parate di Facchin, determinante in più di un'occasione.

Nella prima frazione il Campagnola parte bene, con Facchin bravo a respingere un diagonale di Dibrani al 5' e fortunato quando un bolide di Stefanutti colpisce la traversa. Al 14' i locali passano grazie a un rigore di Stefanutti, ma quattro minuti dopo Fior approfitta di una dormita della difesa per realizzare il pari.

Il Campagnola insiste e torna ad attaccare a testa bassa, determinato a sfruttare il fattore campo: al 34' una conclusione dai 20 metri di Di Marco diretta all'incrocio viene disinnescata da Facchin.

Nella ripresa cambia l'inerzia del match e inizia con gli ospiti subito in vantaggio: Candotti serve Fior, che al secondo tentativo infila Specogna. Dopo un altro intervento superlativo di Facchin su colpo di testa di Stefanutti (19'), Mazzolini realizza la terza rete ospite al 22' trasformando un calcio di punizione. Nel finale, Facchin si erge ancora a protagonista neutralizzando un tiro dal dischetto di Belgrado. —

Francesco Peressini

Prima Categoria Carnico

Partita	Risultato
Campagnola - Amaro	1-3
Cavazzo - Arta Terme	5-0
Cedarchis - Nuova Osoppo	1-0
Mobilieri Sutrio - Pontebbana	4-1
Ovarese - Trasaghis	1-1
Real I.C. - Fus-ca	2-1
Villa - Cercivento	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	42	14	0	1	52	4
Mobilieri Sutrio	37	12	1	2	41	12
Real I.C.	26	8	2	5	24	22
Trasaghis	25	7	4	4	25	21
Cedarchis	22	7	1	7	25	29
Villa	21	5	6	4	27	25
Campagnola	20	6	2	7	31	38
Arta Terme	19	5	4	6	22	29
Amaro	18	5	3	7	22	28
Ovarese	17	4	5	6	28	28
Pontebbana	17	5	2	8	23	30
Nuova Osoppo	13	4	1	10	14	25
Cercivento	13	3	4	8	18	30
Fus-ca	6	1	3	11	9	40

PROSSIMO TURNO: 04/08/2019
Amaro - Villa, Arta Terme - Campagnola, Cercivento - Mobilieri Sutrio, Nuova Osoppo - Real I.C., Ovarese - Cedarchis, Pontebbana - Fus-ca, Trasaghis - Cavazzo.

Seconda categoria

INUTILE IL PENALTY DI SPILOTTI

Prodezza balistica di Albore e gol di Puntil Blitz esterno del Sappada a Verzegnis

VERZEGNIS Stua, M. Boria (Mazzorana, Politelli, Riulini), Lorenzini, Giuliattini, Fior, Pagliarulo, Spilotti, N. Di Lena, N. Boria, P, Di Lena, Cacitti. All. Di Lena

SAPPADA Bergagnin, Puntel, Rosa, Piccinin, Albore, H. Fontana (Pallober), Quinz, Di Curzio (A. Fauner), Puntil, M. Fauner (Solero), Della Pietra (Kratter). All. R. Piller

Arbitro Bassutti di Maniago

Marcatori Al 16' Albore e al 42' Puntil; nella ripresa, al 20' Spilotti (rig.)

Rosella Iob

VERZEGNIS. Il Sappada si impone di forza su un Verzegnis che, nonostante le numerose assenze, ha lottato fino alla fine. Parte subito forte la squadra di casa, ma è il Sappada a trovare il vantaggio al 16' con un bel calcio di punizione da trenta metri di Albore, che spiazza Stua.

Subito dopo, Fior ha un'ottima opportunità per pareggiare ma, entrato in area, perde il momento propizio per calciare la palla. Al 39', una conclusione di Spilotti manca di poco lo specchio della porta e sul ribaltamento di fronte gli ospiti raddoppiano con Puntil ben imbeccato da Quinz. Nel secondo tempo il Verzegnis prova costantemente a raddrizzare le sorti dell'incontro e accorcia le distanze con un calcio di rigore di Spilotti ma la retroguardia sappadina smorza ogni ulteriore iniziativa. —

Più e meno

Verzegnis
Spilotti

Sappada
Puntel

Matteo Albore (Sappada)

PARI PIROTECNICO

Picco e Zefi salvano l'Ardita Buon punto per la Val di Lago

TRASAGHIS. L'Ardita continua ad inanellare punti strappando un meritato pareggio in casa della Val del Lago. Nel primo tempo doppio vantaggio degli ospiti con la doppietta di Gianluigi Fontana (il secondo centro su rigore concesso per fallo dubbio su Di Val), quindi locali ad accorciare con Dereux intelligente assist di un ispirato Picco. Nella ripresa prende la scena Ivano Picco che prima trova il pareggio ben imbeccato da Gale, quindi dopo il nuovo vantaggio dei "canarini" di Forni Avoltri di Zefi, il pareggio finale arriva su calcio di rigore. —
R.D.

VAL LAGO 3
ARDITA 3

VAL DEL LAGO S. Cucchiaro (Xotto), Pietropolli, Danelutti, Fabbro, L. Cucchiaro, Mugani, Devreux (Gale), Azzano, Fornasiere (Scilipoti), I. Picco, Persello. All. Biasizzo.

ARDITA M. Ferrari, Kola, Di Val, A. Romanin, Petri, Bertoldi, Fontana, Durigon, Zefi, Pignattone (Giolitti), T. Romanin (Vasilica). All. Maurizio Romanin.

Arbitro Sappada di Tolmezzo

Marcatori Al 9' e al 40' su rigore Fontana , al 22' Devreux; nella ripresa, all'8' e al 38' su rigore Ivano Picco, al 30' Zefi.

L'ILLEGIANA RESISTE

Il Lauco spreca un rigore e getta la vittoria al vento

LAUCO. Lauco e Illegiana si dividono la posta in palio dopo una bella partita, giocata a viso aperte da ambo le formazioni. Primo tempo di marca arancione, con i locali a farsi maggiormente pericolosi e a trovare il vantaggio al 35', con tiro a giro di Cilio che batte Fedele. La risposta dei neroverdi arriva al 3' della ripresa, con Adami a trovare il gran tiro dalla distanza che si insacca nel sette. Al 95' l'arbitro Turale di Udine fischia un dubbio rigore per il Lauco: dal dischetto si presenta Ermacora che calcia malamente, trovando l'efficace opposizione di Fedele. —
Federico Iob

LAUCO 1
ILLEGIANA 1

LAUCO N. Costa, Figel (Petterin), Del Fabbro, Fruch, Moroldo, Senatore, Tomat (Screm), Iaconissi, Ermacora (Falcon), Merluzzi (Intillia), M. Costa (Cilio). All. Spiluttini.

ILLEGIANA Fedele, Cacitti, Adami, M. Scarsini (Micelli), C. Iob (Franco), Rossi, M. Iob (Bearzi), Agostinis, C. Scarsini (Persiani), Grassi (Romano), Marcuzzi. All. Colosetti.

Arbitro Turale di Udine

Marcatori Al 35' Cilio; nella ripresa, al 3' Adami

Terzo ko di fila

Affonda il Timaucleulis Mazzolini lancia la Folgore

Sempre più critica la situazione del fanalino Timaucleulis capace di "sopportare" la terza debacle di fila contro una concreta Folgore che sfrutta la doppietta di Mazzolini.

TIMAUCLEULIS 1
FOLGORE 3

TIMAUCLEULIS Di Fant, Plozner, Primus, Matiz, Bellina, Englaro, Esposito (Candoni), Treleani, Puntel, Moccia (Mentil), Matiz. All. Di Bello.

FOLGORE Candoni, Zanier, Rida, Pittoni, Borta, Conte, Tolazzi, Fachin, Mazzolini, Cucchiaro. All. Agostinis.

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo

Marcatori Al 20' Mazzolini; nella ripresa al 21' Tolazzi, al 33' Mazzolini, al 45' Candoni.

Sigillo di Zammarchi

Remuntada del Paluzza Il Tarvisio può recriminare

Dopo tre sconfitte consecutive al Tarvisio non basta il doppio vantaggio maturato nel primo tempo, poi nella ripresa la clamorosa rimonta del Paluzza.

TARVISIO 2
PALUZZA 2

TARVISIO Menis, Sciascia, Crea, Tassotto, Moschitz, Venturini (Martinelli), Macoratti (Esposito), Terroni, Kandutsch (Ronzullo), Princi, Albano (Bonaiuto) All. Menis.

PALUZZA Morassi, Urbano, Bellina, Meneano, Zamparo, Del Bon, Unfer (Di Centa), Sassu, M. Zammarchi, L. Zammarchi, Nodale (Bruscia). All. Brovedani.

Arbitro Rivellini di Udine

Marcatori Al 18' Kandutsch, al 35' Venturini; nella ripresa al 35' Del Bon, al 43' Matteo Zammarchi

Punteggio tennistico

Stella Azzurra, è crisi nera Sorride il Ravascletto

Stella Azzurra in piena crisi dopo la quarta sconfitta nelle ultime cinque partite, mentre il Ravascletto si riabilita dopo il nefasto ko di Paluzza.

RAVASCLETTO 6
STELLA AZZURRA 1

RAVASCLETTO De Infanti (Chikadibia), Da Pozzo (Di Centa), Agarinis, Berti, F. De Crignis, I. De Crignis, Cemin, De Stalis (De Infanti), Vezzi, M. De Crignis, Barbacetto (Screm). All. De Franceschi.

STELLA AZZURRA Saveri, Venturini, Temporal, Ferro, Lepore (Venturini), Simeoni (Patat), Zekiri, M. Di Rofi, Pecoraro (Romanin), Megdiu, D.G. Di Rofi. All. Mascia.

Arbitro Maieron di Tolmezzo

Marcatori al 4' De Stalis, al 7' Vezzi, al 21' D.G. Di Rofi, al 31' Barbacetto, al 41' De Crignis; nella ripresa al 21' De Stalis, al 37' Screm

Seconda Categoria Carnico

Lauco - Illegiana	1-1
Ravascletto - Stella Azzurra	6-1
Tarvisio - Paluzza	2-2
Timaucleulis - Folgore	1-3
Val del Lago - Ardita	3-3
Verzegnis - Sappada	1-2
Ha riposato: Velox Paularo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sappada	29	9	2	3	35	23
Folgore	27	8	3	3	26	16
Illegiana	25	7	4	3	39	19
Velox Paularo	23	7	2	4	30	20
Paluzza	22	6	4	4	28	24
Val del Lago	20	5	5	3	31	28
Lauco	19	5	4	5	27	25
Tarvisio	19	5	4	5	23	24
Ravascletto	18	5	3	6	26	28
Verzegnis	16	4	4	6	33	40
Ardita	13	4	1	9	31	42
Stella Azzurra	12	3	3	8	28	42
Timaucleulis	7	2	1	11	16	42

PROSSIMO TURNO: 04/08/2019
Folgore - Val del Lago, Illegiana - Verzegnis, Paluzza - Lauco, Sappada - Timaucleulis, Stella Azzurra - Tarvisio, Velox Paularo - Ravascletto. Riposa: Ardita.

Terza categoria

IL PUNTO

L'Ancora si issa al primo posto Scorpacciata per la Moggese

TOLMEZZO. Cambia ancora la testa della classifica con l'Ancora a riappropriarsi del comando vincendo il match-clou con la Viola grazie al gol lampo di Massimo Facchin ed i i cavazzini vengono raggiunti al secondo posto dal San Pietro in vendemmia contro La Delizia. Restano in corsa promozione Edera e Val Resia dopo aver impattato lo scontro diretto, mentre l'Audax al ritrovato "Tre Fontane" infila la terza vittoria di fila con vittima il Bordano. Scorpacciata della Moggese con il Comeglians. —
Renato Damiani

Terza Categoria Carnico

Ancora - Viola	1-0
Audax - Bordano	1-0
Edera Enemonzo - Val Resia	1-1
Il Castello Gemona - Ampezzo	2-1
Moggese - Comeglians	8-3
San Pietro - La Delizia	7-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancora	27	9	0	3	27	18
Viola	25	8	1	3	34	15
San Pietro	25	8	1	3	46	23
Edera Enemonzo	24	7	3	2	29	13
Val Resia	23	7	2	3	23	18
Moggese	20	6	2	4	33	23
Il Castello Gemona	19	6	1	5	24	23
Audax	16	5	1	6	22	24
Bordano	12	4	0	8	20	23
La Delizia	10	3	1	8	23	30
Ampezzo	9	3	0	9	13	32
Comeglians	0	0	0	12	7	59

PROSSIMO TURNO: 04/08/2019
Ampezzo - Audax, Bordano - San Pietro, Comeglians - Ancora, La Delizia - Moggese, Val Resia - Il Castello Gemona, Viola - Edera Enemonzo.

ANCORA 1
VIOLA 0

ANCORA Del Bianco, Martin, Cimador, G. Agostinis (S. Bearzi), Savona, Cattarinussi, A. Rotter, N. Capellari, Polonia, Mirco Cleva, Fachin (Romano). All. Silvano Agostinis.

VIOLA Danna, Pugnetti (Zoia), Gabrieli (Policci), Ciccone, Pellizari, Mainardis, Beltrame (A. Capellari), Trevisan, Sgobino, Puppini (Scarsini), E. Rotter. All. Copetti.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo

Marcatori Al 4' Facchin

EDERA 1
VAL RESIA 1

EDERA Mecchia, G. Puntel, Petris, Conte (Valent), Rovis, Luca, Cristofoli, Zatti (Cimenti), De Caneva, Larese Prata, Concina. All. Dzananovic.

VAL RESIA Pielich, Madrassi, Madotto, Pusca, Tosoni, Madrau (Michael Bortolotti), Zanetti, E. Micelli (T. Micelli), Rossi, Di Lenardo. All. Marco Micelli

Arbitro Puntel di Tolmezzo

Marcatori Al 31' Cristofoli; nella ripresa al 10' Rossi.

SAN PIETRO 7
LA DELIZIA 2

SAN PIETRO Doriguzzi, Buzzetto, Bergagnin, Cesco Cancian, Digiovanbattista, Zampol, Eicher Clere, Cesco Fabbro, Mario, Pellegrina, De Betta. All. Candido.

LA DELIZIA Candotti, Baggio, Selenati, Commessatti, Picco, Rotter, Coradazzi, Steffan, Zatti, Dorigo, Maldera. All. Pittoni.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo

Marcatori al 4' su rigore Pellegrina, al 21' De Betta; nella ripresa al 10' Zatti, al 11' Digiovanbattista, al 15' Maldera, al 31' Mario, al 33' e al 43' L. Zampol, al 35' Cesco.

IL CASTELLO 2
AMPEZZO 1

IL CASTELLO Melchior, Atzei, Di Bez, Nadalin, Bertossi, Marchetti (Sartori), Durigon (Rossi), Mapelli (Saliu), Basaldella, Cobelli (Saitta), Puglisi (Candolini). All. Copetti.

AMPEZZO Ndanbunganye, Pinzano (Tolazzi), Iaconissi, Spangaro, Varnerin, Lenna, Blanzan (Varnerin), Sala (Serafin), Schneider (Dorigo), Bonanni, Fachin. All. Adami.

Arbitro Pontonutti di Cormons

Marcatori Al 12' Puglisi; nella ripresa al 31' su rigore Basaldella, al 47' Dorigo

MOGGESE 8
COMEGLIANS 3

MOGGESE E. Tolazzi, Romanin, Linossi, Keita, Monopoli, Mic. Marcon, Missoni, Mat. Marcon, G. Tolazzi, Nesina, Revelant. All. Cossettini.

COMEGLIANS Canu, Triscoli, Rotter, Pittino, De Conti, Bitussi, Pomarè, Del Negro, Buttolo, Cattarinussi, Del Frari. All. S. De Antoni.

Arbitro Toniutti di Basso Friuli.

Marcatori al 3' Revelant, al 10' Pomarè, al 14' Triscoli, al 17' (R) G. Tolazzi, al 30' Linossi; nella ripresa al 5' e all'8' Revelant, al 11' Missoni, al 16' G. Tolazzi, al 24' Di Bernardo, al 42' Buttolo.

AUDAX 1
BORDANO 0

AUDAX Spiz, Cedolin, Del Missier, P. Coradazzi (Tremonti), Nassivera, Lepre, Chinese (De Fanti), Colmano (M. Ferigo), Sala, Abate, C. Coradazzi (X. Ferigo). All. Craighero.

BORDANO Fabretti, Serban, Mereu, R. Picco, Pressacco (Piussi), Donazzan (Bertini), Rosolen, Ciurdas, Menis, Tissino (Moro), Di Biasio. All. Busutti.

Arbitro Tomada di Udine

Marcatori Nella ripresa, al 13' Sala

BASKET - SERIE A2

Gemona, Lignano e Supercoppa: ecco la road map Old Wild West

Sta arrivando agosto, parte il conto alla rovescia per l'inizio della nuova stagione
In caso di eliminazione dal primo torneo ufficiale c'è il piano B con le amichevoli

Giuseppe Pisano

UDINE. Il mese di agosto è ormai alle porte e si avvicina il momento del "varo" dell'Apu Old Wild West 2019/20. La società bianconera, in attesa del raduno fissato per lunedì 19 agosto, ha elaborato il calendario della pre-season con cui si avvicinerà al debutto in campionato, il 6 ottobre a Roseto degli Abruzzi. Si tratta di un planning incompleto, perché la nuova formula della Supercoppa di A2 costringe a porre un punto interrogativo sugli impegni dal 15 settembre in poi: tutto dipenderà dall'esito del girone di qualificazione.

RADUNO E RITIRO

Domenica 18 agosto è previsto l'arrivo a Udine di gran parte dei giocatori provenienti da fuori regione (Antonutti, Nobile e Zilli sono gli "autoctoni"), ma qualcuno ha già annunciato che arriverà in anticipo per accelerare il processo di ambientamento, come l'italo-argentino Agustin Fabi. Lunedì 19 agosto raduno al Carnera, poi da martedì 20 a sabato 24 doppie sedute d'allenamento. Domenica 25 agosto allenamento al mattino, nel pomeriggio partenza alla volta di Gemona del Friuli per il ritiro, che si concluderà nella mattinata di venerdì 30 agosto.

Una fase del derby 2018 a Lignano che aprì la stagione Apu FOTO PETRUSSI

DEBUTTO A LIGNANO

Dal ritiro di Gemona l'Apu Old Wild West raggiungerà direttamente Lignano Sabbiadoro, dove nella serata di venerdì 30 agosto scatterà il torneo Lignano Basket - Bh Cup, prima uscita ufficiale della squadra guidata da coach Ramagli. Al quadrangolare, della durata di due giorni, parteciperanno anche Reyer Venezia, Virtus Bologna e New Basket Brindisi.

> Subito dopo il ritiro debutto strong con i campioni d'Italia della Reyer Venezia

GIRONE DI SUPERCOPPA

La prima settimana di settembre è tutta dedicata ad allenamenti e preparazione atletica, per mettere "benzina" nelle gambe in vista dell'avvio della Supercoppa di A2, domenica 8 settembre alle 18 a Cividale contro la Bondi Ferrara. Secondo turno mercoledì 11 settembre alle 20.30 con trasferta a Suzzara (Mantova), ospiti degli Stings. Domenica 15 settembre il girone si conclude con il derby triveneto con la Tezenis, a Villafranca di Verona con inizio alle 18.

PUNTO INTERROGATIVO

Il programma della seconda metà di settembre è legato all'esito del girone: se Udine passa il turno, si continua con la Supercoppa, altrimenti spazio alle amichevoli. In caso di passaggio del turno, venerdì 20 settembre l'Old Wild West giocherà i quarti di Supercoppa.

Se invece l'avventura in Supercoppa si concluderà ai gironi, nella stessa data l'Apu giocherà un'amichevole a Cividale contro Orzinuovi. Mercoledì 25 settembre scrimmage a Corno di Rosazzo contro Sencur Gorenjska Kranj, squadra di serie A slovena. Sabato 28 settembre, infine, l'ultimo bivio: se il cammino in Supercoppa prosegue si gioca la semifinale (con finalissima o finalina il giorno dopo), altrimenti si torna a Gemona per l'ultimo scrimmage prima del debutto in campionato a Roseto. —

DOPPIO SALUTO SOCIAL

Cromer s'ingrazia i suoi nuovi tifosi "Ciccio" ringrazia

È tempo di saluti a mezzo social in casa Apu Old Wild West. Dove c'è chi sta per arrivare e chi ha le valigie pronte: in entrambi i casi, un messaggio alla tifoseria udinese non guasta. C'è il saluto di chi non vede l'ora di sbarcare a Udine, come T.J.Cromer. Ieri sui social Apu è stato pubblicato un video in cui la nuova guardia Usa ha sfoggiato un bel sorriso e ha affermato: «Ciao tifosi udinesi! Sono TJ Cromer. Voglio dirvi che sono molto eccitato di far parte di questo club e non vedo l'ora di arrivare lì da voi il prossimo mese». T.J. ha postato sul proprio profilo Instagram (account: @block_zero) l'immagine del "campetto" con i nomi dei dieci giocatori del roster bianconero, accompagnata dallo stesso testo pronunciato nel video, ormai un mantra per questo giocatore deciso a misurarsi in Italia. È ai saluti anche Pellegrino, pronto ad accasarsi alla Reyer Venezia. L'Apu, sempre a mezzo social, ha ufficializzato la risoluzione del contratto con "Ciccio", definito "professionista impeccabile e ormai friulano d'adozione". Su Instagram Ciccio ha salutato i tifosi con una foto del Carnera gremito e tre parole dirette: «grazie di tutto». —

G.P.

SERIE C DONNE

Cussignacco, è tramontata l'ipotesi del ripescaggio: «Saliremo in B sul campo»

UDINE. Tramonta l'ipotesi ripescaggio per la Libertas Cussignacco. La Fip Veneto ha diramato l'elenco delle squadre ammesse alla serie B femminile 2019/20, e come da previsione le partecipanti solo soltanto quattordici: per le biancoblù friulane, che avevano fatto domande di ammissione dopo la retrocessione al termine dei play-out, ora c'è la serie C regionale. Una speranza, seppur minima, ci sarebbe ancora, perché la Polisportiva Casarsa è stata ammessa al campionato di serie B con riserva, come si legge nella nota diffusa dalla Fip.

Eva Battistel col ds Luzzi Conti

In casa Libertas Cussignacco, a ogni modo, nessuno si fa illusioni e si pensa ad allestire una squadra in grado di riconquistare la B sul campo. Già ufficializzato da oltre un mese il ritorno di **Stefano Tomat** come head coach al posto di **Achille Milani**, definito l'arrivo di **Eva Battistel** (ala, classe 1996) dall'Interclub Muggia, ma sono previsti altri colpi in entrata. In uscita invece **Federica Quargnal** e **Lea Poletto**. Marco Luzzi Conti, direttore sportivo della Libertas Cussignacco, fa il punto della situazione: «Faremo la serie C per vincerla con un occhio alla crescita delle ragazze del vivaio. Partiamo dall'allenatore, che ha sposato il nostro progetto: Tomat sapeva che avremmo potuto fare la B o la C, si prenderà cura anche del nostro settore giovanile. Siamo contenti del fatto che alcune ragazze hanno avuto proposte da altre squadre di serie B ma hanno voluto di restare con noi: significa che a Cussignacco si sta bene. Siamo contenti del fatto che la grande voglia di mettersi in discussione e riconquistare la serie B sul campo l'abbiamo noi della società, così come l'allenatore e le giocatrici. Ora aspettiamo di sapere che serie C sarà, sappiamo che ci saranno nuove squadre e sarà un campionato competitivo. La Libertas Cussignacco è pronta per essere protagonista». —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Alla Delser ecco Anna Turel

La Delser continua a guardare alle giovani più interessanti del panorama regionale. È fatta per l'arrivo di Anna Turel a Udine via Aibi Fogliano. Classe 2002, figlia e sorella d'arte, nel 2018 ha vinto l'oro europeo con la Nazionale under 16. —

LE NUOVE MINORS

CrediFriuli: ecco la Silver Monfalcone giocherà a Udine Serie D: Tolmezzo rinuncia

La sequenza di ripescaggi e ammissioni a catena, dalla serie A2 in giù, ha interessato come previsto anche i campionati regionali di C Silver e D. L'ufficio gare Fip Fvg ha ufficialmente ammesso la CrediFriuli Cervignano in **serie C Silver**, torneo che vedrà sempre 14 squadre ai nastri di partenza. Le altre 13 sono Campoformido, San Daniele, Geatti Basket time Udine, Latte Blanc Ubc Udine (Max Moretti a un passo, mentre Chiti va a Giulianova), Latisana, 3S Cordenons, Bor Trieste, Spilimbergo, Dinamo Gorizia, Romans, Humus Sacile, Breg San Dorligo e Servolana la cui panchina era l'ultima scoperta prima dell'annuncio di Kladnik. Per lo sbarco in C Silver dopo quattro anni, oltre al preventivato ritorno di **Aloisio** dall'Ubc, la CrediFriuli si è rinforzata con **Mainardi** da Latisana e **Tossut** dalla Falconstar Monfalcone che in serie B ha preso **Medizza** e **Zambon** e giocherà il sabato sera al PalaCarnera di Udine se la Polifunzionale non sarà pronta.

Tossut (Cervignano) FOTO CECHET

In **serie D Fvg** fa notizia la rinuncia di Tolmezzo che riparte dalla Promozione, oltre a quella già paventata dalla neopromossa 3S Cordenons (seconda squadra). Considerando la risalita di Cervignano è stato ripescato Grado per definire un contingente di formazioni pari (24 anziché 26 dello scorso anno) che potrebbero essere divise così nei due gironi. Est: Tarcento, Casarsa, San Vito al Tagliamento, Portogruaro, Collinare Fagagna, Aviano, Gonars, Rorai, Cussignacco, Azzano, Cormòns e Gradisca. Ovest: Interclub Muggia, Grado, Dom Gorizia, Kontovel, Goriziana, Pallacanestro Monfalcone più le triestine Don Bosco, Cus, Santos, San Vito, Pallacanestro 2004 e Basket 4. Testa a testa tra Cussignacco e Tarcento per l'ex Vis, De Simon. —

Massimo Fontanini

A LIGNANO

Il Summer Camp Dinamo

La Dinamo Gorizia è andata in ferie col Summer camp di Lignano con circa 100 ragazzi. Ringraziando sponsor e Fondazione CaRiGo, dà l'appuntamento a inizio settembre con i bimbi dai 5 agli 11 anni che proveranno il minibasket. —

La 17enne palleggiatrice, sorella del calciatore della Roma, ha appena iniziato la sua avventura con la maglia della Cda

In serie A come il fratello, Sharon Cristante cerca a Talmassons il trampolino di lancio

LA STORIA

Alessia Pittoni

Lei è Sharon, lui è Bryan. Lei gioca a pallavolo, lui a calcio. Entrambi ambiscono all'eccellenza e per entrambi si sono aperte le porte della serie A. Sono i fratelli Cristante da San Giovanni di Casarsa.

Bryan è ormai un nome noto nel calcio che conta: è partito da casa a 14 anni per approdare al Milan e, da centrocampista, ha scalato tutti i gradini delle giovanili, è passato dal Benfica al Palermo, dal Pescara all'Atalanta e, per la seconda stagione, si appresta a giocare il campionato di serie A con la maglia della Roma. Sharon è otto anni più giovane, diventerà maggiorenne il 19 agosto e, da qualche settimana, è ufficialmente una delle atlete della Cda Volley Talmassons che a ottobre esordirà nel campionato di serie A2. La carriera di Sharon, che gioca palleggiatrice, fino a quest'anno è maturata tutta con i colori del ChionsFiume. «Ho iniziato in Under 12 a Chions – racconta – e non ho mai cambiato squadra. Ho vinto il titolo regionale Under 16 e, nella stagione appena conclusa, quello Under 18 ottenendo il 13° posto nelle finali nazionali».

Quest'anno, dopo aver sfiorato le semifinali dei play-off di B2, l'alzatrice di Casarsa sarà attesa da un grande passo, quello che la porterà in A2 come seconda palleggiatrice. «È stata una grande emozione e una grande soddisfazione – svela – sapere di essere nel mirino del Talmassons e, quindi, di avere la possibilità di giocare in serie A. Ho svolto qualche allenamento nel corso dell'estate con mister Guidetti e mi è piaciuto molto il suo modo di stare in palestra e di condurre la seduta. Dopo il primo allenamento ero già convinta».

Quello che l'aspetta sarà un anno di gavetta. E Sharon lo sa bene: «La mia priorità è quella di crescere e migliorare. So che le opportunità di scendere in campo potrebbero non essere molte, ma voglio lavorare sodo in palestra e, magari, qualche occasione arriverà».

Sharon (17 anni) e Bryan (24) di Casarsa in uno dei rari momenti trascorsi insieme

A darle qualche pensiero, con il passaggio di categoria, è la necessità di imparare subito a domare una palla che viaggerà molto più velocemente rispetto alla serie B2. «Sì – ammette –, dovrò imparare a gestire un gioco molto più rapido e a servire compagne che, contrariamente a me, hanno anni di esperienza in serie A. Sono sicura, però, che la squadra mi starà vicina e mi aiuterà. Mi piace palleggiare e mi piace confrontarmi con le mie compagne per trovare l'intesa perfetta e capire come servire al meglio ciascuna di loro».

Anche per la famiglia Cristante (papà Walter, di origini canadesi ed ex calciatore, e mamma Liliana, che ha invece praticato ginnastica artistica) gli impegni si moltiplicheranno, dovendo rincorrere le carriere dei figli in tutta Italia. «I nostri genitori ci seguono il più possibile – chiarisce Sharon –: l'anno scorso sono venuti a tutte le mie partite e hanno seguito, per quanto possibile, anche mio fratello. Ci hanno sempre sostenuti e consigliati».

Anche Sharon e Bryan sono molto legati, nonostante la carriera calcistica del fratello maggiore li abbia divisi molto presto, inevitabilmente. «Quando Bryan è andato al Milan – spiega – avevo solo otto anni e non ricordo molto di quel periodo. Da lì in poi ci siamo visti meno e un po' mi manca poter condividere con lui la vita quotidiana. Ma ci sentiamo spesso e per me è una buona fonte di consigli». —

SERIE A3 UOMINI

Il Prata è già preoccupato: 4 retrocessioni sono troppe

PRATA. Una formula che spaventa. La Tinet Gori Wines teme per il prossimo torneo di serie A3 l'incubo di una retrocessione. La squadra allestita, almeno sulla carta, sembra poter raggiungere una delle prime quattro posizioni, quelle che garantiscono il passaggio ai quarti di finale di play-off per l'unica promozione in serie A2. Ma le retrocessioni sono tante: otto, quattro per girone. «Questa formula non ci convince – riferisce il dirigente responsabile della prima squadra Gianni Bertolo –, l'anno scorso in serie A2 abbiamo disputato un torneo eccellente, ma non siamo riusciti a superare il primo ostacolo nei play-off per rimanere in categoria. Con 12 squadre nel girone quattro retrocessioni sono tante. Il problema è che se qualche squadra comincia a non inanellare risultati, poi si ritrova a dover lottare con l'acqua alla gola fino a fine torneo».

Natale in ferie? Nemmeno per sogno. La formula del nuovo torneo di A3 impone di giocare anche a Santo Stefano: il 26 dicembre, infatti, si disputerà l'ultima giornata del girone di andata, con il Prata impegnato (alle 20.30) a Motta di Livenza.

Un torneo molto competitivo: tra gli avversari della prima giornata del Prata ci sarà Alberto Pol, del Trentino, giocatore di scuola Volley Treviso che sabato ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù Europea–Eyof a Baku, in Azerbaijan, con la maglia dell'Italia. Il figlio di Luca Cantagalli, invece, ha lasciato i campioni d'Italia e d'Europa della Lube per andare a giocare in un'altra rivale dei pratesi, i Diavoli Rosa di Brugherio. —

R.P.

SERIE B1 DONNE

Peonia punta sul gruppo: «Credo nel lavoro di squadra e ho tanta voglia di vincere»

MANIAGO. La 25enne Susanna Peonia, centrale di Bologna, è una nuova giocatrice del Volley Maniago Pordenone, squadra che affronterà il torneo di B1. Dopo aver giocato in Emilia (a Bologna e a Imola) si è accasata, assieme alla sorella Dora (classe '97) a Orago. Dalla Lombardia ha preso il volo verso gli Usa, dove ha militato nel Junior College di Florida State e poi alla Valdosta State University in Georgia. È sposata con un cestista di Portorico. «Non conoscevo la società, ma quando mi sono stati fatti i nomi di Pesce e Giacomel, la cosa mi ha subito attratto. Vedo – si presenta Peonia – che è una società seria e che punta in alto e questo è quello che conta per me. Mi piace saper fare di tutto perché in caso di necessità so che posso essere d'aiuto alla squadra. Sono una giocatrice che pretende molto da sé stessa, ma mi piace anche divertirmi in campo. Credo profondamente nel lavoro di squadra. Ho aspettative molto alte per la stagione, tanta voglia di vincere e so che dovrò lavorare sodo».

Susanna Peonia, 25 anni

Com'è fuori dal campo Susanna? «Amo mio marito Emanuel Pellot. Sono una donna molto ambiziosa, che crede nella crescita continua, sia fisica che mentale. E adoro leggere, disegnare e imparare in generale». —

Rosario Padovano

Il 19enne tolmezzino è rientrato dai mondiali Under 21 in Bahrein dove sabato ha perso solo al tie-break la finalissima contro l'Iran

Esordio azzurro e argento iridato: è iniziata la favola di Nicola Zonta

L'INTERVISTA

Monica Tortul

Il friulano Nicola Zonta ha sfiorato un risultato storico. La nazionale maschile U21 di volley non è mai riuscita a vincere l'oro iridato, ma sabato ci è andata vicinissima, con gli azzurri allenati da Monica Cresta, del cui gruppo fa parte appunto anche il tolmezzino cresciuto pallavolisticamente a Gemona, sono stati sconfitti 2-3 dall'Iran (17-25, 23-25, 25-22, 12-15). Negli ultimi 42 anni (la manifestazione riservata agli U21 è stata introdotta nel 1977) l'Italia è salita sei volte sul podio, vincendo 4 argenti e due bronzi. La medaglia conquistata sabato in Bahrein arriva a sei anni di distanza dall'ultimo bronzo e a 26 anni dall'ultimo argento.

Nicola Zonta, nato a Tolmezzo 19 anni fa, è uno dei talenti emergenti a livello nazionale. In Barhain ha vestito la maglia azzurra per la prima volta, con grande orgoglio. «È stata la mia prima competizione con la maglia azzurra – spiega il palleggiatore friulano –, il solo fatto di rientrare tra i 12 mi ha reso contentissimo. Iniziata la competizione l'entusiasmo è cresciuto, partita dopo partita, fino alla finale. L'essere arrivati a giocarci l'oro rappresenta, già di per sé, un risultato strepitoso. Non eravamo i favoriti e questo argento è un risultato strepitoso anche se, oggettivamente, un po' di rammarico c'è, perché avremmo potuto vincere».

Nicola Zonta con i genitori Lidia e Stefano e nonna Annamaria

In tutto il torneo quello contro l'Iran, battuto 3-1 nella seconda, è l'unico ko subito. Il tolmezzino, 186 centimetri di altezza e altrettanta umiltà, gioca nell'Olimpia Bergamo, in A2. È cresciuto pallavolisticamente a Gemona, società con cui, allenato da Paolo Mattia, ha giocato fino alla serie C, prima di trasferirsi a Cuneo. «Ho avuto la fortuna di allenarlo – dice di lui il suo ex tecnico – e ho intravisto fin da subito un grande talento. Vederlo così in alto dà soddisfazione anche a me e mi auguro di essere riuscito a trasmettergli qualcosa. Sono davvero felice e orgoglioso che sia riuscito a ritagliarsi i suoi spazi e che sia riuscito a coltivare il suo talento. Lo ricordo come un ragazzino con tanta passione e umiltà, che ha mantenuto». —

Egan Bernal commosso abbraccia il fratellino davanti alla mamma sui Campi Elisi. E sul podio ha ringraziato anche l'Italia dove ha iniziato tra i professionisti. In altro, lo spettacolare passaggio del gruppo al Louvre e la volata vinta da Caleb Ewan

Il colombiano sorprende, Alaphilippe stupisce in un'edizione bellissima
Nibali, Viviani e Trentin: l'Italia c'è. Sui Campi Elisi altro sprint di Ewan

Bernal e i suoi fratelli Ecco l'eredità pesante dell'inarrivabile Tour

ANTONIO SIMEOLI

L'eredità, pesante, pesantissima lasciata dal Tour de France. Una corsa semplicemente fantastica, inarrivabile, dispiace dirlo, per una grande corsa come il Giro. Un esempio? Avete idea delle polemiche che sarebbero esplose in Italia se alla corsa rosa la terzultima tappa fosse stata interrotta per grandine senza che gli organizzatori avessero predisposto un piano B (sarebbe stato impossibile farlo, va detto), o se la penultima fosse stata più che dimezzata sempre per l'assenza di un'alternativa? Critiche, polemiche. In Francia niente. Perché il Tour è sopra ogni cosa. Anche se a perdere è stato (ancora una volta) un francese.

Va chiarito: avesse vinto la Grande Boucle, **Julian Alaphilippe** avrebbe fatto il colpo del secolo. In un ciclismo ultra-specializzato, dove per i grandi anche fare due corse a tappe ravvicinate ad alto livello in un anno (vedi **Froome** 2018 o **Nibali** quest'anno) è utopia, il fuoriclasse transalpino, vincitore di Sanremo e tanto altro, è arrivato a 48 ore dall'impresa. Del suo Tour, oltre che l'attacco nella terra dello Champagne e la crono, vanno agli annali il numero nella discesa del Galibier e quel gesto. Bellissimo. A Valloire, poco dopo l'ultima impresa, si toglie la maglia gialla e la infila a un bimbetto che, infreddolito sotto la pioggia, gli chiede l'autografo. Non poteva reggere ad alta quota. È umano. Resta un fuoriclasse che segnerà quest'epoca nelle Classiche e forse, con una preparazione diversa, al Tour. Un altro che lascerà il segno è la maglia gialla dei Campi Elisi. Sì, **Egan Bernal**, 22 anni, colombiano, cresciuto ciclisticamente nel Canavese, è da almeno tre anni che dà pennellate abbondanti di classe, ma, signori, che forza, che freddezza, che personalità. Ha vinto per la Ineos, la ex Sky, senza la solita corazzata cara a Froome (**Kwiatkowski** e **Moscon** da *"Chi l'ha visto?"*) e per uno sponsor inglese che "tifava" per il bis del gallese **Thomas**. Invece, splendido, Egan "il predestinato" (o il Messi del ciclismo come già lo chiamano) il suo Tour l'ha vinto proprio sul Galibier attaccando nonostante il re del Tour 2018 ad un certo punto assurdamente lo inseguisse. Ha vinto sapendo anche gestire al meglio la scomoda situazione: «Era tutto programmato», ha detto con quella faccia da ragazzino timido (ma furbo) che sa che quel team dorato farà la sua fortuna nel prossimo decennio. Un fenomeno Bernal, il nuovo fenomeno. Alla Vuelta, se la festa epocale che lo attende in Colombia non lo distrarrà, potrà fare il bis. E nel 2020? Froome "risanato" vorrà l'ultimo assalto alla quinta maglia gialla. Lui? Il re del Tour sarà dirottato al Giro? Rcs spera, la realtà dice che sarà difficile. Ma attenzione, il colombiano è solo la punta dell'iceberg di una nuova nidiata di corridori pronti a fare faville. **Remco Evanepoel**, 18 anni, fenomeno belga già protagonista tra i pro; **Mathieu Van der Poel**, olandese star del cross e vincitore di classiche; **Wout Van Aert**, belga, già visto al Tour.

E gli italiani? **Le tappe** di **Elia Viviani**, **Matteo Trentin** e la zampata finale di **Vincenzo Nibali**: quanto basta per salvare la spedizione. **Giulio Ciccone** e la sua parentesi in giallo fanno ben sperare per il futuro. Anche se, per toccare il cielo con un dito, visti i quasi 35 anni dello Squalo (assurdo criticarlo) occorrerà aspettare. Nonostante la buona volontà di **Fabio Aru**, combattivo in Francia dopo l'operazione alla gamba di marzo.

E il finale al tramonto sui Campi Elisi con inedito passaggio nel cuore del Louvre e volata di **Caleb Ewan**, che fa tris andando al doppio dei rivali negli ultimi metri (**Nicolò Bonifazio** terzo)? Solita cornice da urlo. L'inarrivabilità del Tour. —

TRICOLORI DONNE

Bastianelli vince in volata Cecchini nel vivo della corsa il rientro in gara è buono

CASTELNUOVO VOMANO. La campionessa d'Europa in carica e regina del Giro delle Fiandre 2019, Marta Bastianelli, ha conquistato ieri sulle strade di casa anche il titolo italiano élite su strada, vincendo in volata sotto lo striscione del traguardo a Castelnuovo Vomano, a due passi dalla sua Roseto. Molto buono il rientro alle corse della rediviva Elena Cecchini, che ha gareggiato con la maglia delle Fiamme Azzurre: la friulana, che a metà giugno si era procurata la frattura scomposta del polso destro, cadendo al Giro della Gran Bretagna, ha disputato una gara restando sempre nel vivo dell'azione. Pochi chilometri dopo il via, una fuga di sette atlete ha creato un gap di oltre 4 minuti tra le prime e il resto del plotone, dov'era rimasta proprio Elena assieme alle compagne di squadra, che hanno lavorato parecchio per ricucire il margine. «Era la prima gara dopo l'infortunio - ha detto la tre volte campionessa italiana - ma le sensazioni sono state buone e il duro lavoro fatto in altura pagherà nelle prossime gare».

La gioia di Marta Bastianelli

Con di nuovo il gruppo compatto a 10 km dalla fine si è capito che la corsa si sarebbe risolta allo sprint. La Bastianelli, portacolori della Virtu Cycling e anch'essa al rientro dopo qualche settimana di stop per infortunio, ha preceduto Elisa Balsamo e Ilaria Sanguineti entrambe della Valcar Cylance.

Eleonora Camilla Gasparrini, già campionessa d'Italia a cronometro, è invece la nuova campionessa italiana Juniores. —

F.T.

ADRIATICA IONICA RACE

Hoden fa il bis, Padun vince E Argentin è soddisfatto

TRIESTE. L'ucraino Mark Padun (Bahrein Merida), diretto in ammiraglia dal ds Franco Pellizotti, ha conquistato la classifica finale della Adriatica Ionica Race. Padun, che ha capitalizzato al massimo la vittoria di venerdì al lago di Misurina, ha preceduto Ben Hermans (Israel Cycling Academy) e James Knox (Deceuninck-Quick Step), mentre il protagonista assoluto della quarta tappa, sabato a Cormòns, il fenomeno Remco Evenepoel è scivolato in ottava posizione. Ieri, l'ultima tappa, sotto la pioggia in piazza Unità a Trieste, l'ha vinta il colombiano Hodeg (Deceuninck-Quick Step), già vittorioso a Mestre nella prima frazione, davanti a Sacha Modolo (EF-Education First) ed Edward Theuns (Trek Segafredo). «Abbiamo raggiunto l'obiettivo di organizzare una gara a tappe adatta a corridori completi e questa ha tutto per diventare un punto di riferimento del calendario internazionale», ha detto il patron della corsa Moreno Argentin. —

F.T.

EUROPEI DI MOUNTAIN BIKE

Fenomeno Van der Poel ma ci sono anche i Braidot Tra gli juniores 7° Toneatti

Ci sono anche i gemelli Braidot nella top 10 della graduatoria finale del campionato europeo di cross country su mountain bike, che si sono disputati nel fine settimana sul sempre spettacolare circuito di Brno in Repubblica Ceka. Daniele e Luca, nell'ordine, si sono classificati rispettivamente al sesto e settimo posto nella gara vinta dal neo campione continentale, l'olandese Mathieu Van Der Poel, fenomeno anche tra i pro su strada, sul podio davanti agli svizzeri Florian Vogel e Milan Vader.

I gemelli Braidot col ct Celestino

L'altro regionale, **Nadir Colledani**, si è classificato al 26° posto. Van Der Poel, l'atleta più atteso alla vigilia, data anche l'assenza del forte elvetico Nino Schuerter, è peraltro caduto poco dopo il via della gara, ritrovando però subito il colpo di pedale giusto. Anche Daniele Braidot ha avuto qualche noia in partenza, ma ha avuto la brillantezza per carburare, superando pure il gemello Luca, partito invece molto bene, anche con il morale alto per la medaglia d'argento conquistata a metà settimana sempre a Brno con la squadra azzurra nella staffetta, specialità Team Relay.

Più indietro gli altri azzurri, il campione italiano Gerhard Kerschbaumer e Gioele Bertolini. A livello juniores, invece, il bujese **Davide Toneatti** si è piazzato al settimo posto, rallentato tra l'altro da un problema meccanico, nella gara vinta dal belga Lukas Malezsewski, davanti allo svizzero Baumann e al britannico Birchill. Al quarto posto, il primo azzurro, il campione d'Italia Andreas Vittuone, che ha mancato il bronzo per soli 8 secondi. Complessivamente, la Nazionale Italiana torna dalla spedizione continentale di Brno con l'oro di Gaia Tormena nella gara élite women e l'argento della staffetta. —

Francesco Tonizzo

ALLIEVI

Musizza (Team Friuli) fa l'impresa in Lombardia

C'è la firma di Gabriel Musizza (Team Friuli) sul 14° Trofeo Ciclioteam Memorial Pezzotta, corsa riservata agli allievi e disputata ieri a Nembro, nel bergamasco: il giovane bianconero è arrivato solitario al traguardo, precedendo di 20" Alessandro Belussi (Team Giorgi) e di 43" Riccardo Galante (Ausonia). A livello juniores, invece, il pordenonese Carlo Favretto e il buttriese del Team Danieli Nicolò Buratti si sono classificati nei dieci al trofeo Loria vinto da Martinelli (Team Giorgi). Intanto, da oggi al velodromo torinese di San Francesco al Campo, vanno in scena i campionati italiani giovanili su pista: la rappresentativa regionale, guidata dal ct Alex Buttazzoni, è già da ieri in Piemonte. —

F.T.

FORMULA 1

Con la pioggia Hockenheim è uno show vince Verstappen, rimontona di Vettel

HOCKENHEIM. La gioia infinita di Max Verstappen e il sorriso ritrovato di Sebastian Vettel. Finisce così la corsa più pazza dell'anno, con il leggendario tracciato di Hockenheim sconvolto da una pioggia infida e intermittente che ha regalato sorpassi (come mai quest'anno), uscite di pista, testacoda, safety car e una valanga di pit-stop. Primo sotto la bandiera a scacchi l'olandese della Red Bull, seconda la Ferrari del tedesco, che ha così rimediato, nel Gran Premio di casa, al disastro in qualifica rimontando dall'ultimo posto in griglia di partenza. Solo il pieno di rimpianti per l'altro pilota di Maranello, Charles Leclerc, tradito dall'asfalto scivoloso e fuori a metà gara quando, dopo essere scattato dalla decima piazzola, si trovava al secondo posto e in piena corsa per la vittoria. Peggio ancora è andata alla Mercedes, fuori nel finale con Bottas e solo 11ª al traguardo con Lewis Hamilton, poi promosso al nono posto dalla penalizzazione di 30 secondi inflitta alle Alfa Romeo (irregolarità alla frizione) e per una volta frenato da una serie di contrattempi tra uscite di pista, problemi al pit-stop e penalità. Grande festa anche per la Toro Rosso e Daniil Kvyat: il pilota russo ha conquistato un insperato terzo posto. Quarto Stroll su Racing Point, quinto Sainz (McLaren), sesto Albon (Toro Rosso), settima e ottava le Haas di Grosjean e Magnussen. Ringrazia i commissari anche la Williams: le penalizzazioni di Raikkonen e Giovinazzi hanno promosso al decimo posto Kubica, regalando al team il primo punto stagionale.

Che sarebbe stata una gara all'insegna dell'imprevedibile per la pioggia lo si era capito fin dal via, con le frecce d'argento subito davanti e le due Red Bull piantate sotto il semaforo. Un copione già visto quello con le Mercedes in fuga, ma è un'illusione. Il primo dei big a pagar dazio è Leclerc che esce di scena nella curva che immette sul rettilineo principale, parcheggiando sotto la tribuna, quando si trovava alle spalle di Hamilton. «Basta uno sbaglio per rovinare tutto, è colpa mia. Ma - polemizza il monegasco - sembrava di stare sul ghiaccio. In Formula 1 un asfalto come quello che c'è fuori dalle ultime due curve non è ammissibile».

Una curva che ha messo ko anche le due Mercedes, con Hamilton salvatosi per un pelo (danneggiando la sua vettura e rimediando una penalità di 5" per aver tagliato la pista all'ingresso dei box). Imperdonabile, invece, lo svarione di Bottas, sulla stessa curva, con la pista ormai asciutta: il finlandese perde l'occasione per rifarsi sotto in classifica generale. «Una gara che non sembrava finire mai - ha raccontato Vettel -, ma mi sono divertito tantissimo».—

Il podio del Gp di Germania e la Ferrari di Leclerc contro le barriere

MONDIALI DI NUOTO

È nata una stella: a 14 anni Pilato conquista l'argento nei 50 rana

Il nuovo fenomeno azzurro si arrende solo alla primatista mondiale Lilly King Benedetta in lacrime a fine gara: «Cosa voglio fare da grande? Voglio nuotare»

dall'inviato
Giulia Zonca

GWANGJU. La ragazzina con i capelli bicolore è nata nel 2005, nell'anno in cui Federica Pellegrini vinceva la prima medaglia mondiale. Benedetta Pilato, a 14 anni, si tuffa nella competizione che nostra signora del nuoto saluta ed è subito argento. Non per caso.

Benny è la più giovane medagliata nella storia della nostra precoce piscina, che pure ha già visto sfilare baby sul podio: Calligaris, Pellegrini, sempre lei, ma mai così presto, mai così pronte, anche se la specialità di partenza sono i 50 rana, esplosivi, in cui non bisogna pensare, «solo aprire il gas».

Dicono di lei che sia «una donna nel corpo di una bambina». Veramente anche il corpo non è proprio quello di una qualsiasi quattordicenne e persino i capelli da matricola, con tinta assurda metà bionda e metà mora, non la fanno sembrare affatto più infantile. La capigliatura da fattucchiera, piuttosto, le dà un ulteriore accento grintoso, lei che dopo la finale conquistata parla senza scaramanzie di obiettivo medaglia, con la spensieratezza di un'età in cui sogni e futuro coincidono.

In gara parte e va, incurante del fatto che, in teoria, a sbranarsi in quella vasca di pura potenza ci sono Lilly King e Yulyia Efimova, due che non si sono mai risparmiate nulla, campionesse che si strappano record. Pilato non sa contro chi gareggia. O meglio, lo ha scoperto in Corea del Sud, nei dieci giorni passati a fare la mascotte, ruolo che avrebbe sfiancato chiunque altro.

Benedetta Pilato, 14 anni, scoppia in lacrime dopo l'arrivo dei 50 rana e abbraccia l'iridata King

All'arrivo piange tra le braccia dell'americana d'oro: «Mi ha chiesto se mi sentivo bene. In effetti no, lì per lì credevo di svenire. Troppe sensazioni diverse. Mi sono catapultata in questo mondo l'anno scorso e non conoscevo nessuno, non avevo idea».

Si è buttata nel cloro a 5 anni, a Pulsano, provincia di Taranto e il tecnico che l'ha scoperta, Vito D'Onghia, ha dovuto chiedere permesso a papà. Non un passaggio semplice perché Salvatore Pilato sta in marina ed era proprio contrario all'agonismo: «Si è lasciato convincere per una gara, poi per due, ma ormai ha ceduto».

Generazione Netflix, «vivo di serie tv», media dell'8.8 in prima superiore con una giornata-tipo che si contraddice: spensieratezza e incastri forzati. «Scuola, casa, pisolino, compiti e allenamenti dalle sette di sera. I genitori mi portano in auto, si alternano perché c'è pure mio fratello di 10 anni che gioca a calcio da portare al campo».

A Gwangju baby Benny ha fatto il record italiano in batteria, 29"98, poi è scivolata fra le grandi con una rana che da sempre esalta le giovanissime: argento in 30 secondi netti, 16 centesimi in più della 22enne King e 15 in meno della 27enne Efimova. I guai di solito arrivano quando la maturità pretende consapevolezza. Martina Carraro, collega di specialità, giusto qui si è tolta la soddisfazione di un bronzo nei 100 rana, ma dopo gli exploit ai tempi dei Mondiali 2009 è rimasta fuori circolazione per un bel po': «Non le auguro di passare quello che ho passato io. Quando perdi i meccanismi si sballa tutto e ritrovarsi è complicato».

Pilato non è preoccupata, a fine agosto va ai Mondiali Junior e se le si chiede «cosa vuoi fare da grande?» giustamente risponde: «voglio nuotare».

Non ditele che lo sta già facendo.–

LA DELUSIONE

Paltrinieri abdica nei "suoi" 1.500: «Ero cotto, sfinito»

Niente sorriso, nonostante il bronzo: il regno di Gregorio Paltrinieri sui 1.500 stile libero è crollato . Il campione emiliano deve accontentarsi del terzo posto (crono di 14'38"75), dietro al tedesco Wellbrock (14'36"54) e all'ucraino Romanchuk (14'37"63). Sesto Domenico Acerenza. «C'è poco da dire, sono stati più forti di me - l'ammissione di Paltrinieri -. Wellbrock e Romanchuk hanno fatto una gran gara e io ero cotto, sfinito. Ho fatto tante gare, forse quello si è fatto sentire. È comunque un bronzo e arrivo da una striscia di vittorie nei 1.500 e sono sempre lì, loro non sono troppo distanti. All'Olimpiade sarà diverso».

La regina dei 200 sl conferma di voler puntare sui Giochi di Tokyo per chiudere la carriera

È stato l'oro dell'addio: Federica Pellegrini saluta ma solo l'iride

L'INTERVISTA

Pellegrini esce dall'acqua mondiale senza guardarsi indietro. La sua ultima gara è una staffetta mista con record italiano (3'53"42) e una frazione a stile libero in 52"53. Non ci sarà altro, non in questa competizione e anche se all'addio vero manca più di un anno è comunque una strana coincidenza che nel giorno in cui lei chiude un capitolo da dieci medaglie individuali, una quattordicenne azzurra salga sul primo podio: «Per noi Benny è una grandissima sorpresa, lei, invece, se lo aspettava».

Si rivede?

«Difficile, sono passati tanti anni. Ricordo una forte fiducia, ma sono partita per i Giochi di Atene con il primo tempo stagionale nei 100 stile libero e sono tornata con l'argento dei 200. Mi sono buttata senza sapere quanto valevo nella gara che poi sarebbe stata mia. Pilato sapeva esattamente che tempo valeva nei 50 rana».

Significa che le ragazze di oggi sono più mature?

«Non so, nemmeno io sembravo una sedicenne, anzi, ero come lei: convinta di potermi migliorare di continuo. Ripensandoci, la testa somiglia a quella di oggi. Portavo gli occhiali, per il resto rimane Fede».

È stata spesso l'unica donna su cui puntare, ora ha tante eredi.

«Non voglio peccare di presunzione, però un pochino mi sono tirata dietro la baracca, quindi sono contenta. Per le donne, non era facile vincere a livello mondiale, io ho fatto capire che si può».

Qui si è divertita con le più giovani?

«Mai come questa volta abbiamo fatto squadra, direi cameratismo».

Federica Pellegrini, 30 anni

Cosa lascia questo oro?

«Una consapevolezza che avevo perso. Nuotare in 1'54"2, alla mia età, apre una nuova prospettiva».

Nostalgie nell'ultimo giorno?

«Nemmeno la più piccola ombra perché è arrivata l'ora. Voglio fare quest'ultima stagione al massimo, poi basta. Basta bracciate, ne ho fatte tante. Mi sono tirata giù la pelle perché la scuola Castagnetti mi ha insegnato così, non so lavorare al risparmio e non vado avanti fino a 50 anni».

Come si tiene la forma ideale fino ai Giochi?

«Non mi va di pensare a Tokyo, mi viene l'ansia».

Però ci va subito per la World Cup, il 3 di agosto.

«Avevo chiesto a Matteo di darmi tregua, ma il mio tecnico è il capo delegazione in questa trasferta e non posso lasciarlo andare solo».

Resta il mondiale dell'amore?

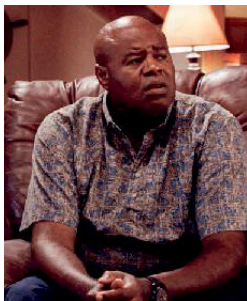
«Un grande amore».–

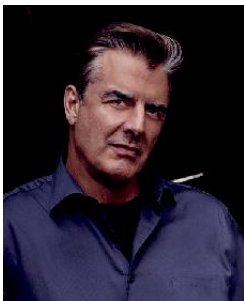
G.Z.

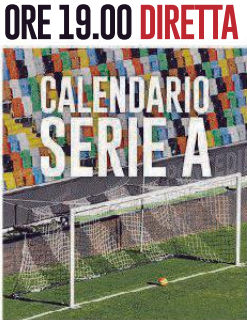
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Act of Valor
ITALIA 1, ORE 21.20
In Costa Rica sotto copertura, l'agente della Cia Lisa Morales (**Roselyn Sanchez**) viene catturata e torturata affinché riveli informazioni segrete sul Governo. Una squadra di Navy Seal entra in azione per liberarla.

Black and White
RAI 1, ORE 21.25
Le tensioni provocate dalle differenze razziali segnano la storia familiare dell'avvocato Elliot Anderson (**Kevin Costner**) che, vedovo, ha cresciuto la nipote di colore Eloise.

Hawaii Five-0
RAI 2, ORE 21.20
Lou (**Chi McBride**) e suo figlio incontrano un uomo che minaccia di uccidersi. Grover tenta di farlo desistere, mentre il resto della squadra indaga sul delicato caso.

La mano sulla culla
RAI 3, ORE 21.20
Una donna (**Rebecca De Mornay**) impazzita per la perdita del marito e del bambino che aspettava medita vendetta contro una coppia che ritiene responsabile.

Gone
RETE 4, ORE 21.25
Un padre e un figlio vengono rapiti e anche la moglie scompare dal posto di lavoro. Novak (**Chris Noth**), Bishop e gli altri della squadra cominciano a indagare sulla vicenda.

ORE 19.00 DIRETTA

TG NEWS 24
Aggiornamento in tempo reale sul sorteggio delle date del prossimo campionato

ORE 21.00 DIRETTA

IL TALK SHOW BIANCONERO
Conduce Giorgia Bortolossi

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Black and White Film drammatico ('14)
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 The Double Film thriller ('11)
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.10 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
2.45 Italiani con Paolo Mieli
3.45 Cinematografo Estate
4.40 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.20 Dream Hotel: Brasile Film Tv sentimentale ('12)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Non puoi nasconderti per sempre Film Tv thriller ('13)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.45 The Blacklist Serie Tv
1.10 Protestantesimo Rubrica
1.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
3.15 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate Attualità
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 In arte Mina Musicale
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 La mano sulla culla Film drammatico ('92)
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 Report Cult Reportage
0.40 RaiNews24

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cucina
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Venere in visone Film drammatico ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.25 Gone Serie Tv
23.25 Home of the Brave Film drammatico ('06)
1.55 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Estate
3.30 Come eravamo Documenti
3.45 Allonsanfan Film ('74)
5.00 Hamburg Distretto 21 Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi imperi della storia Documentario
9.50 Costa d'Africa Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Rosa la Wedding Planner: Nessuno è perfetto Film Tv commedia ('15)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Temptation Island Real Tv
0.45 Tg5 Notte
1.20 Paperissima Sprint Show
1.50 Elisa di Rivombrosa Serie Tv
3.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.35 Pepé Le Pew Cartoni
7.55 Papà gambalunga Cartoni
8.25 Sui monti con Annette
8.50 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.20 Everwood Serie Tv
10.15 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù Rubrica
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 W Radio Playa Rimini
14.30 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.45 The Middle Sitcom
16.45 Anger Management Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Act of Valor Film azione ('12)
23.35 The Boy Film horror ('16)
1.25 Blood Drive Serie Tv
2.15 Studio Aperto-La giornata
2.30 Sport Mediaset
3.00 Animaniacs Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Victor Victoria Film commedia ('82)
17.10 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 20.000 leghe sotto i mari Film avventura ('54)
23.45 L'ussaro sul tetto Film avventura ('95)
2.30 In Onda Attualità
3.10 Camera con vista Rubrica
3.40 L'aria che tira estate Attualità

TV8
14.15 Nora Roberts - Montana Sky Film Tv thriller ('07)
16.00 L'amore in fuga Film Tv sentimentale ('18)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Agente 007 - Al servizio segreto di Sua Maestà Film spionaggio ('69)
24.00 Il pesce innamorato Film commedia ('99)

NOVE
14.00 Attrazione fatale
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime
19.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv
21.25 Il mistero di Sleepy Hollow Film fantastico ('99)
23.30 Tutta la verità Inchieste
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
7.10 Covert Affairs Serie Tv
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
11.25 Hostages Serie Tv
12.15 Southland Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Inception Film fantascienza ('10)
23.50 Taken Serie Tv

RAI 4 (21)
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Numb3rs Serie Tv
12.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.30 Numb3rs Serie Tv
19.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.35 CSI: Cyber Serie Tv
21.20 Friend Request - La morte ha il tuo profilo Film ('16)
22.55 The Babadook Film horror ('14)
0.35 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
11.15 Il frullo del passero Film erotico ('88)
13.20 I baccanali di Tiberio Film commedia ('60)
15.10 Venere creola Film ('61)
17.15 Colpo di fulmine Film ('85)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Roba da ricchi Film commedia ('87)
23.20 Il barbiere di Rio Film commedia ('96)
1.35 La sposa americana Film

RAI 5 (23)
17.45 Quando l'impressionismo inventò la moda Doc.
18.35 Variazioni su tema Rubrica
18.45 Rai News - Giorno
18.50 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
20.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
21.15 Discovering: Luis Buñuel Rubrica
22.00 L'ultimo crodino Film commedia ('09)
23.35 Madame Nina Simone La leggenda Doc.

RAI MOVIE (24)
12.55 Carogne si nasce Film western ('68)
14.30 I leoni della guerra Film drammatico ('76)
16.40 Il vendicatore di Jess il bandito Film western ('40)
18.20 La spada e la croce Film storico ('58)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Sfida infernale Film western ('46)
23.00 Bandolero! Film western ('68)

RAI PREMIUM (25)
10.25 Sposami Miniserie
12.15 Heartland Serie Tv
14.00 Capri - La nuova serie Serie Tv
16.00 Una grande famiglia Serie Tv
17.55 Provaci ancora Prof! Miniserie
19.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 I Bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.15 Il paradiso delle signore Serie Tv

CIELO (26)
13.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
14.00 Junior MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Brother vs. Brother Talent Show
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Operation Arctic Film avventura ('14)
23.00 Fight Club Film drammatico ('99)

PARAMOUNT (27)
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 The Experiment Film drammatico ('10)
23.00 Il giovane Ispettore Morse Miniserie

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Dapprincipio Rubrica
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Prima di cena Rubrica
21.15 Ignazio di Loyola Film biografico ('16)
23.30 Ave Maria Rubrica
0.45 La compietà

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Cooking Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
23.20 The Astronaut Wives Club
1.50 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.30 The Vampire Diaries Serie Tv
15.20 Everwood Serie Tv
17.15 Royal Pains Serie Tv
19.10 Forum Court Show
21.10 Rosamunde Pilcher: E all'improvviso fu amore Film Tv sentimentale ('06)
23.00 Tentazioni d'amore Film commedia ('00)
1.30 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Doc.
10.45 Il salone delle meraviglie Real Life
12.15 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.15 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite: e poi DocuReality
23.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta

GIALLO (38)
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Shetland Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv
1.00 Shetland Serie Tv
3.00 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 I delitti del lago Miniserie
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 I delitti del lago Miniserie
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Affari in valigia Doc.
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Mostri dagli abissi DocuReality
22.20 Mostri dagli abissi Doc.
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
17.15 Pallanuoto: Semifinale 2 Mondiali femminili
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica di sport
18.50 Motonautica: OffShore Campionato Italiano
19.45 Calcio: Finale Campionati Europei Under 19
23.10 Motocross: MX GP Repubblica Ceca - Loket - Gara 2 World Championship
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Pallavolo: Italia - Slovenia Amichevole

RADIO

RADIO 1
17.50 La radio in comune
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Notti d'estate
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTubers
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival. Musiche di F.J. Haydn
23.00 Festival dei Festival

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il centri estîf de Associazion Sportive Udinese
11.20 Questo chicco di grano: Roberto Moroso
11.55 Foto-radio-grafie: Fotografia e web: problemi di copyright e istruzioni d'uso
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate. Con Ornella Serafini. All'interno la 3a puntata di "Fulvio Tomizza: dove tornare" di Fabio Venturin
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Geologia sotto le stelle", chest an si davuelzarà ai 10 di Avost a Darte.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Il campanile della domenica, Cavazzo C.
16.00 Tg flash – D
17.45 Telefruts, c. animati
18.45 Focus
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.45 A tutto campo estate
20.15 Il cuoco di campagna
20.30 Il punto di E. Cattaruzzi
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Bianconero estate
21.30 Friul talent
22.45 Beker on tour
23.00 Il punto di E. Cattaruzzi
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 I grandi pugili del Fvg
08.45 Ansa week mondo
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Rotocalco Adn
11.00 Tg News 24 Udinews
12.00 Tg 24 News Udinews
12.30 La via dei sapori
13.00 Tg 24 News
13.30 Friuli moderno
14.20 Viva la vida
14.40 Rotocalco Adnkronos
15.00 Speciale calcio mercato
16.00 Tg News 24 (D)
17.00 Tg News 24
17.30 Pomeriggio calcio (D)
19.00 Tg 24 News (D)
19.55 Tg News/Sport
20.00 Tg 24 News
20.30 Salute & Benessere
21.00 Udinese Tonight (D)
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
06.00 Il Cerca salute
07.00 Aci Sport
08.00 Estate sport
09.00 Gorizia Life Magazine
09.30 Pianeta fvg
10.00 Il cerca salute
11.00 Focus
11.30 I grassi fanno bene
13.00 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
14.30 Venga a prendere un caffè
15.30 Mangiare bene vivere meglio
17.00 Pianeta e salute
18.30 15 minuti di attualità
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Tg Od-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 L'Arc di Sant Marc
22.00 Prendimi con te
22.15 Ruote del passato
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Od-Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute

IL 13TV
07.00 Splendidi quarantenni
08.00 Europa chiama Italia
09.40 Speciale Veneto
10.00 Relax insieme
10.30 Salus medicina
12.30 Notiziario Triveneto
13.00 Sconfinando con Nonis
13.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.00 4 risate in compagnia
14.30 Il13 ultimissime News
15.00 La biblioteca de Il13
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.00 Il13 Sport
20.05 Wanted 4 risate
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Occidente: l'Europa
21.30 Chi siamo? Il futuro
22.00 Il fatto del giorno
22.15 Wanted 4 risate
22.30 Il Tg in pillole
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Nel pomeriggio-sera saranno possibili rovesci e locali temporali sparsi, più probabili sulla zona montana. Venti a regime di brezza e temperature in ripresa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/24
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso; sulla zona montana in giornata probabile cielo variabile e non sarà escluso qualche locale rovescio o temporale. Venti a regime di brezza.

Tendenza per mercoledì: Cielo sereno o poco nuvoloso, sulla zona montana al pomeriggio da poco nuvoloso a variabile, con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza, atmosfera più afosa dei giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	21/25
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bel tempo, salvo locali piovaschi sulle Alpi orientali.
Centro: Soleggiamento con cieli sereni o poco nuvolosi, salvo isolati acquazzoni diurni sull'Appennino.
Sud: Piovaschi lungo i litorali tirrenici di Calabria e Sicilia, più sole altrove salvo annuvolamenti sui monti.

DOMANI

Nord: Si rinnovano condizioni stabili e soleggiate, salvo isolati acquazzoni pomeridiani su Alpi e Prealpi.
Centro: Bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi, salvo locali annuvolamenti e acquazzoni diurni sull'Appennino.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni, seppur con qualche addensamento pomeridiano.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,5	23,5	73%	45 km/h	Pordenone	19,0	22,3	89%	28 km/h
Monfalcone	19,1	23,7	79%	45 km/h	Tarvisio	14,7	16,9	99%	36 km/h
Gorizia	18,8	23,6	90%	32 km/h	Lignano	22,3	24,7	89%	51 km/h
Udine	18,9	23,4	90%	21 km/h	Gemona	18,1	21,5	88%	31 km/h
Grado	20,5	24,0	79%	36 km/h	Tolmezzo	17,8	22	95%	16 km/h
Cervignano	19,1	23,6	92%	22 km/h	Forni di Sopra	14,0	17,3	98%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,1	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	29,0	0,10 m
Grado	quasi calmo	27,2	0,10 m
Lignano	quasi calmo	27,2	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	26
Atene	23	34
Barcellona	20	25
Belgrado	24	32
Berlino	19	32
Bruxelles	17	21
Budapest	20	30
Copenaghen	19	22
Francoforte	19	26
Ginevra	17	19
Klagenfurt	17	22
Lisbona	18	25
Londra	15	22
Lubiana	18	23
Madrid	15	30
Mosca	18	24
Parigi	15	22
Praga	19	30
Salisburgo	22	16
Stoccolma	18	29
Varsavia	19	31
Vienna	19	27
Zagabria	19	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	26
Aosta	18	25
Bari	25	33
Bologna	19	23
Bolzano	18	21
Cagliari	22	27
Catania	26	34
Firenze	20	26
Genova	19	26
L'Aquila	17	22
Messina	26	30
Milano	19	28
Napoli	26	27
Palermo	27	31
Perugia	19	21
Pescara	22	26
R. Calabria	26	32
Roma	22	26
Taranto	25	31
Torino	18	27
Treviso	21	20
Venezia	21	21
Verona	20	23

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Fu una figura molto influente su Nicola II di Russia - **10.** Dispensare da un obbligo - **11.** In piena regola - **12.** Puntata minima al poker - **13.** Misure di lunghezza nell'antica Grecia - **15.** Approfondite indagini - **18.** Indica organizzazione in rete - **20.** I buchi del naso - **21.** Il percorso di una pratica - **22.** Lo sono i numeri con i... numeri - **23.** Opposto a ovest - **24.** Anomalie psichiche ereditarie - **25.** Non propri - **27.** Luoghi per anacoreti - **29.** Imposta Generale sull'Entrata - **31.** Mantello equino con una serie di macchiette di color rosso - **33.** Capitale di uno dei sette Emirati - **35.** Una famosa squadra di Madrid - **36.** Antenato - **37.** Periodi geologici - **38.** Iniziali dell'attrice Angiolini.

VERTICALI **1.** La città natale di Leopardi - **2.** Isola fra il Mar di Sardegna e il Mare di Corsica - **3.** Dividere, disunire - **4.** Iniziali di Neruda - **5.** Antico do - **6.** Danno pelo per pennelli - **7.** Ispidi, pungenti - **8.** Nuclear Energy Agency - **9.** Passare all'azione - **14.** La somma dei principi della religione cristiana - **16.** Stato di chi non è prigioniero - **17.** Imposta Comunale sugli Immobili - **19.** Una sezione delle Alpi - **21.** Istituto in breve - **23.** Ali dure e rigide di molti insetti - **25.** Uncino per la pesca - **26.** Si solleva per consentire il transito del cibo - **28.** Il lago di Buffalo - **30.** Sport Utility Vehicle - **32.** La prima metà di ieri - **33.** Una preposizione semplice - **34.** Sigla della provincia di Bologna.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,40

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 28 luglio 2019 è stata di 46.394 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi potrete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al vostro passatempo preferito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire anche un'attenta analisi della realtà e un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Più riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto nella vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore serene in famiglia.

LEONE 23/7 - 23/8
Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un discorso in amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non fate promesse che non siete certi di poter mantenere. Nel rapporto con la persona amata occorre essere molto disponibili e accomodanti. Un incontro piacevole.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso: presto ne verrete a capo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra mente sarà attratta da nuovi hobbies. Sarete per questo motivo distratti e vi sarà difficile mantenere i programmi stabiliti. Il partner saprà comprendervi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi sentirete in perfetta forma e potrete tentare di riconquistare il cuore di una persona. Vita sociale intensa e movimentata, non mancheranno le soddisfazioni. Incontri.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

PESCI 20/2 - 20/3
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

aguzzoni

la passione ci guida

FIAT 500 1.2 LOUNGE
A PARTIRE DA **€ 9.900**

FIAT PANDA 1.2 EASY
A PARTIRE DA **€ 8.900**

LANCIA YPSILON 1.2 GOLD
A PARTIRE DA **€ 9.900**

FIAT 500 L 1.3 MJT POP
A PARTIRE DA **€ 12.800**

FIAT 500 X 1.6 MJT CITY LOOK **€ 17.200**

FIAT TIPO 1.6 LOUNGE 4P
A PARTIRE DA **€ 11.800**

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD SUPER A PARTIRE DA **€ 14.500**

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO MITO 1.4 BZ	FEB / 18	nero	1	€ 11.750
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 BUSINESS C.A.	GIU / 16	grigio met.	25.000	€ 23.500
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT	FEB / 17	bianco	18.400	€ 8.950+iva
FIAT TALENTO FURGONE 1.6 CH1	MAR / 18	bianco	29.600	€14.200+Iva
FIAT TALENTO 1.6 COMBI	DIC / 17	bianco	14.900	€15.160+Iva
FIAT DUCATO 2.3 PANORAMA	DIC / 17	bianco	13.600	€15.900+Iva
FIAT 500 L 1.4 URBAN 95 CV	GEN / 19	bianco	1	€ 14.900
FIAT 500 X 1.6 BZ E-TORQ 110 CV	2019	bianco	1	€ 16.900
FIAT PANDA 1.2 EASY	FEB / 19	bianco	1	€ 9.200
FIAT QUBO 1.3 MJT LOUNGE 80	APR / 17	nero	17.700	€ 10.500
FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV	FEB / 18	grigio met.	6.900	€ 13.400
FIAT TIPO SW 1.6 MJT LOUNGE C.A.	APR / 17	grigio met.	13.100	€ 14.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	NOV / 17	nero	300	€ 19.500
JEEP CHEROKEE 2.2 DS 4W D A	AGO / 17	nero	17.200	€ 25.800
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	DIC / 18	bianco	1	€ 11.300

Vieni a scoprire le promozioni su tutte le vetture!

SABATO APERTO

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 339 5641845 / 349 8048018 / 3288216384

* le foto possono non corrispondere al modello in offerta